

ILLUSTRATO FIAT

Anno XV - N. 1-2

PERIODICO MENSILE

Gennaio-Febbraio 1967



SCARFIOTTI CON LA FIAT DINO

(Foto: Aet)
Ludovico Scarfiotti, il valoroso pilota di « formula 1 » e due volte campione europeo della montagna, che ha fatto parte della equipe Ferrari vittoriosa a Daytona (tre macchine Ferrari nei primi tre posti), è qui a bordo dello spider Fiat Dino. Egli lo ha provato. Ne è disceso entusiasta con questa dichiarazione: « Dopo aver guidato la Dino Ferrari nelle competizioni, posso dire di vedere con piacere questa versione prodotta dalla Fiat che soddisferà certamente tutti gli automobilisti sportivi ».

FIAT 1966-67

Un anno di buon lavoro - L'accordo Fiat/URSS e altri accordi internazionali - Un fatturato di 1049 miliardi - Le riunioni del Presidente Agnelli con i Capi e i Dirigenti a fine anno.

Con il «Notiziario Fiat» riservato agli azionisti la Fiat ha annunciato i risultati dell'esercizio 1966, che è stato un anno di vigoroso lavoro, caratterizzato da significativi accordi internazionali — tra cui importante quello con l'Unione Sovietica — e dalla immissione sul mercato di numerosi nuovi modelli. Essi hanno avuto un buon successo sia sul mercato italiano che su quelli esteri contribuendo agli sviluppi della nostra esportazione. Fiat 1100/R e la festeggiatissima Fiat 124 «vettura dell'anno»; al Salone di Torino la presentazione della 124 Sport spider e la Fiat Dino spider.

Il 1966 è stato anche l'anno del centenario della nascita del Senatore Agnelli Fondatore della Fiat. La ricorrenza è stata celebrata con sobrie manifestazioni, mentre si è voluto ricordarlo in modo concreto con la istituzione da parte della Famiglia e della Fiat della «Fondazione Giovanni Agnelli» che ha lo scopo di promuovere e sviluppare ogni iniziativa intesa ad approfondire e diffondere la conoscenza delle condizioni dalle quali dipende in Italia il progresso economico, sociale e culturale.

Come ogni anno, a fine 1966 il Presidente dott. Giovanni Agnelli, presente il Presidente d'onore prof. Valletta, e affiancato dai Consiglieri di Amministrazione e dai componenti il Comitato Direttivo della Fiat, ha parlato ai Direttori e ai Capi delle Officine e dei Reparti di tutta la Fiat.

Nel grande atrio della Mirafiori circa duemila persone per la riunione dei Capi delle officine e circa quattrocento per quella dei Direttori, vice Direttori e Dirigenti responsabili delle Sezioni e Aziende Fiat.

Era il primo anno che il dott. Giovanni Agnelli parlava in queste riunioni nella sua qualità di Presidente. E' stato un incontro significativo e profondo. Agnelli ha illustrato risultati, compiti, prospettive. «Un consuntivo — ha dichiarato — si esprime in cifre, ma dietro alle cifre ci sta molto lavoro, molta passione, molta competenza». Con una limpida esauriente esposizione dei programmi per il futuro della Fiat, Agnelli ha elogiato l'opera di tutti — Dirigenti capi maestranze — ricordando che lo spirito di corpo che unisce la nostra famiglia di lavoro è una delle principali forze aziendali. Ed ha proseguito: «Per me la Presidenza rappresenta non solo il dovere verso una tradizione, ma anche l'impegno di affrontare le responsabilità che ci stanno di fronte. So che queste responsabilità sono pesanti, ma non più pesanti di quelle che al principio del secolo furono affrontate da mio nonno quando in una Italia appena industrializzata, incominciò a mandare gli italiani in automobile; o quelle affrontate dal Prof. Valletta quando nel '45 si è trattato di ricostruire la Fiat dalle distruzioni della guerra. E sono convinto che con l'aiuto dell'ing. Bono e di voi tutti avremo modo di continuare il successo».

Il dott. Agnelli ha poi concluso con un fervido saluto al prof. Valletta associando allo stesso tutti i presenti: «Confido, ha soggiunto, che Egli non soltanto possa assistere ad un futuro dell'Azienda quale ha desiderato e delineato, ma che possa sempre aiutarci ad esserci vicino per tracciare le linee di questo futuro». Le parole del Presidente hanno suscitato un affettuoso tributo all'indirizzo del Prof. Valletta.

Une année de bon travail - L'accord Fiat-URSS et d'autres accord internationaux - Un chiffre d'affaires de 1049 milliards de lires - Les réunions de fin d'année du Président Agnelli avec les Chefs Dirigeants de l'Entreprise.

Le «Notiziario Fiat», bulletin semestriel destiné aux actionnaires Fiat a annoncé les résultats de l'exercice 1966 qui a été une année d'intense travail, caractérisée par la conclusion d'importants accords internationaux — dont celui avec l'Union Soviétique — et par l'immission sur le marché de nombreux nouveaux modèles de voitures. Ces modèles ont obtenu un bon succès aussi bien sur le marché national que sur les marchés internationaux, contribuant ainsi à notre exportation: Fiat 1100/R et la Fiat 124 «voiture de l'année» au succès toujours croissant; et au Salon de Turin, présentation de la 124 Sport spider et de la Fiat Dino spider.

1966 a été également l'année du centenaire de la naissance du Sénateur Agnelli, Fondateur de la Fiat, centenaire qui a été célébré par de sobres manifestations, tandis que la famille et la Fiat ont désiré en perpétuer le souvenir d'une manière concrète en instituant la «Fondation Giovanni Agnelli» dont le but est de promouvoir et de développer toute initiative destinée à approfondir et à diffuser la connaissance des conditions dont dépend en Italie le progrès économique, social et culturel.

au nom de tous les présents au Prof. Valletta: «j'ai confiance, a-t-il continué, que non seulement le prof. Valletta puisse assister aux destinées futures de l'entreprise telles qu'il les avait désirées et programmées mais qu'il puisse toujours nous aider et être près de nous pour tracer les lignes de ce futur». Les paroles du Président ont provoqué de vifs applaudissements affectueux adressés au Prof. Valletta.

A good year of activities - The Fiat USSR agreement and other international deals - Sales for 1,049 million lire - The year-end meetings of Fiat Division Managers presided over by Chairman Agnelli.

The signing of important international agreements, notably the deal with the Soviet Union and the successful unveiling of several new models, are some of the highlights of the 1966 operating year outlined in the «Fiat Newsletter» to its Shareholders.

Setting the stage for a successful drive not only at home but also on foreign markets, and thus vitally contributing to the success of Italian exports, were the models 1100R, the much-acclaimed 124, voted «Car of the Year», the 124 Sports spider and the Fiat Dino spider. The last two were introduced at the Turin Motor Show in November.

RISULTATI FIAT 1966

- **fatturato complessivo 1966** (compresa la OM): 1.049 miliardi di lire, 94 miliardi in più del 1965;
- **costruiti e venduti nel 1966** 1.178.000 autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 1.013.588 del 1965; di essi 360.000 sono stati esportati;
- **costruite e vendute nel 1966** 47.000 trattrici, contro 44.041 del 1965; di esse 20.000 sono state esportate;
- **produzioni siderurgiche**: convertito nel 1966 l'equivalente di 1.850.000 tonnellate di lingotti (150.000 tonn. in più del 1965);
- **numero dipendenti del gruppo Fiat** (compresa la OM) a fine anno: 134.500 (108.700 operai e 25.800 impiegati).

Ai quantitativi di produzione di cui sopra dovrebbero poi essere aggiunte circa 200.000 vetture Fiat costruite su licenza Fiat in diversi Paesi.

Comme chaque année, à la fin de 1966, le Président M. Giovanni Agnelli, en présence du président d'honneur Prof. Valletta, et ayant à ses côtés les Conseillers d'Administration et les membres du Comité de Direction Fiat, s'est adressé aux Directeurs et aux Chefs d'Ateliers et de Sections de toute la Fiat.

Dans le grand hall de Mirafiori, deux mille personnes environ se réunirent pour l'allocution du Président adressée aux Chefs, et environ quatre cents pour celle destinée aux Directeurs et Dirigeants responsables des différentes Sections.

C'était la première année que Giovanni Agnelli parlait à ces réunions en sa qualité de Président. Ce fut une rencontre d'une profonde signification. Agnelli a illustré les résultats, les tâches, les perspectives. «Un bilan s'exprime en chiffres, a-t-il déclaré — mais derrière les chiffres il y a beaucoup de travail, de passion, de compétence». A travers une exposition limpide et précise des programmes pour le futur de la Fiat, Agnelli a eu des mots d'éloge pour l'œuvre de chacun — dirigeants, chefs, ouvriers — et il a rappelé que l'esprit de corps qui unit notre famille de travail est l'une des forces principales de l'entreprise. Et il a continué: «Pour moi, la Présidence représente non seulement un devoir envers une tradition, mais encore l'engagement à affronter les responsabilités qui se présentent à nous. Je sais que ces responsabilités sont lourdes, mais elles ne le sont pas plus que celles qu'affronta mon grand-père au début du siècle quand, dans une Italie à peine industrialisée, il commença à faire rouler les Italiens en voiture; ni que celles affrontées par le Prof. Valletta alors qu'en 1945 il s'agissait de reconstruire la Fiat sur les ruines de la guerre. Et je suis convaincu qu'avec l'aide de M. Bono et de vous tous, nous ferons en sorte d'en continuer le succès».

M. Agnelli a conclu par un fervent salut

responsibilities facing us. I am fully aware that they are heavy responsibilities, but not heavier than those which my Grandfather had to bear when, at the outset of the century, at a time when the country was just embarking on industrialisation, he began putting Italians on wheels; nor any heavier than those which Prof. Valletta faced in 1945 when Fiat had to be reconstructed out of the ruins of the war. I feel confident that, with the assistance of Mr Bono and of you all, we shall be able to carry on successfully».

Mr Agnelli concluded by paying a warm tribute to Prof. Valletta in which all present joined. «I trust — he said — that he will not only be able to watch over the further growth of the company in accordance with his wishes and designs but that he may be able to stay near us with his assistance and counsel in planning ahead this future».

These words drew from the audience a long and warm applause for Prof. Valletta.

Ein Jahr intensiver Arbeit - Das Abkommen Fiat-UdRSS und andere internationale Abkommen - Ein Umsatz von 1049 Milliarden - Die Versammlungen des Präsidenten Agnelli mit Leitern und Direktoren zum Jahresende.

In dem für die Aktionäre bestimmten Mitteilungsblatt hat Fiat die Ergebnisse für das Geschäftsjahr 1966 bekanntgegeben. Es war dies ein Jahr intensiver Arbeit, charakterisiert durch bedeutende internationale Abkommen — wie das mit der Sowjetunion — und durch die Erscheinung zahlreicher neuer Modelle. Diese haben sowohl auf dem italienischen als auch auf dem ausländischen Markt grossen Erfolg gehabt und haben entscheidend zur Entwicklung unserer Ausfuhr beigetragen. Der Fiat 1100/R und das gefeierte Modell 124 «Auto des Jahres»; auf dem Turiner Automobilsalon die Vorstellung des 124 Sport Spider und der Fiat Dino Spider.

1966 fiel auch die Hundertjahrfeier des Geburtstages von Senator Agnelli, des Gründers der Fiat. Dieser Gedenktag wurde mit zahlreichen Veranstaltungen begangen, während man der Persönlichkeit des Gründers mit einer konkreten Einrichtung gedachte: die Familie Agnelli und die Fiat haben die «Giovanni Agnelli-Stiftung» ins Leben gerufen, die den Zweck verfolgt, jede Initiative zu fördern und zu unterstützen, die sich die Vertiefung und Verbreitung aller Kenntnisse über die Voraussetzung eines wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Fortschritts in Italien zum Ziel gesetzt haben.

Wie jedes Jahr hat der Präsident Dr. Giovanni Agnelli, in Anwesenheit des Ehrenpräsidenten Prof. Valletta, des Verwaltungsrates und der Mitglieder des Direktoriums der Fiat, zu den Direktoren, Werks- und Abteilungsleitern der Fiat gesprochen.

In der grossen Halle des Verwaltungsgebäudes Mirafiori waren zirka zweitausend Personen bei der Versammlung der Werksleiter und ungefähr vierhundert bei der Versammlung der Direktoren, Vize-Direktoren und verantwortlichen Leiter der Abteilungen und Werke der Fiat anwesend.

Zum ersten Mal sprach Dr. Giovanni Agnelli in diesen Versammlungen in seiner Eigenschaft als Präsident. Es war eine bedeutungsvolle Begegnung. Agnelli hat Ergebnisse, Aufgaben und Voraussichten erläutert.

«Ein Ueberblick drückt sich in Ziffern aus», sagte er, «aber hinter den Ziffern stehen harte Arbeit, Hingabe und fachliches Wissen». In einer klaren und eingehenden Darstellung der künftigen Programme der Fiat, hat Agnelli das Werk aller — Direktoren, Leiter und Belegschaft — lobend hervorgehoben, wobei er auf den Geist der Zusammengehörigkeit hinwies, der unsere grosse Familie der Arbeit erfüllt und der eine der Grundlagen eines Unternehmens ist. Er fuhr fort: «Das Amt des Präsidenten bedeutet für mich nicht nur Verpflichtung gegenüber der Fortführung einer Tradition, sondern auch die Aufgabe die Verantwortung zu übernehmen, die sich uns darbietet. Ich weiss, wie schwer diese Verantwortungen sind, aber doch nicht schwerer als jene, denen am Beginn dieses Jahrhunderts mein Grossvater gegenüber sah, als er in einem Italien, das gerade am Anfang der Industrialisierung stand, begann, den Italienern das Automobil zu geben; oder jene, die Prof. Valletta übernahm, als es darum ging, die Fiat im Jahre 1945 aus den Kriegszerstörungen neu entstehen zu lassen. Und ich bin sicher, dass es uns gelingen wird, den Erfolg mit Hilfe von Ing. Bono und von euch allen fortzusetzen».

Abschliessend wandte sich Dr. Agnelli auf das herzlichste an Prof. Valletta wobei er gleichzeitig alle Anwesenden einschloss: «Ich hoffe zuversichtlich, dass Sie nicht nur an der Zukunft des Unternehmens, wie Sie sie gewollt und vorgezeichnet haben, teilnehmen, sondern dass Sie uns immer helfen und beistehen, die Linien dieser Zukunft zu ziehen». Die Worte des Präsidenten lösten einen herzlichen an Prof. Valletta gerichteten Beifall aus.

Riconoscimenti internazionali alla Fiat 124

La vettura dell'anno Auto Oscar 1966

Ad Amsterdam, nel corso di una cerimonia svoltasi nella Glazen Zaal (Sala di vetro) del bellissimo Palazzo delle Esposizioni che ospita il 54° Salone internazionale dell'Automobile, è avvenuta la consegna del Trofeo «vettura dell'anno» vinto, come noto, dalla Fiat 124.

Il trofeo è stato consegnato al dott. Giovanni Agnelli, che è intervenuto con il dott. Umberto Agnelli, Presidente della Fiat France S.A., unitamente all'ing. Minola, al gr. uff. Bonelli, all'ing. Giacosa.

Con le autorità olandesi, hanno preso parte l'Ambasciatore italiano all'Ala, Bombassei de Vetter e il Console generale ad Amsterdam, Gigli, che con la loro presenza hanno voluto sottolineare che il riconoscimento concesso alla Fiat premia anche la capacità del lavoro italiano.

Il titolo di «vettura dell'anno» è stato attribuito alla 124 da una giuria composta da 45 giornalisti dell'automobile appartenenti a 12 paesi che è intervenuta al completo alla manifestazione, unitamente ai rappresentanti della stampa internazionale e agli inviati delle televisioni di ogni nazione. Folto il pubblico di personalità dell'automobilismo di ogni paese.

All'elezione, organizzata dalla rivista olandese Auto-Visie, hanno concorso i nuovi modelli d'auto realizzati nel 1966: la giuria doveva considerare la concezione tecnica, l'estetica e il prezzo. La maggiore valutazione è andata alla Fiat 124, cui sono stati attribuiti 144 dei 225 punti disponibili.

Il trofeo è stato consegnato dal direttore della rivista Auto-Visie, Fred Van der Vlugt. Il presidente della giuria, il giornalista Paul Frère, ha accompagnato la consegna con espressioni di compiacimento ed ha illustrato le ragioni che hanno determinato la scelta della 124.

«Ho accolto con viva soddisfazione questo premio — ha risposto il dott. Giovanni Agnelli — perché è stato decretato da una giuria autorevole e libera, che aveva avuto modo di rendersi conto personalmente delle qualità e delle prestazioni della "124" nel corso di severe prove». Il dott. Agnelli ha aggiunto: «Questa vettura, che resterà nella storia dei nostri modelli come una capostipite, è nata per svolgere una funzione precisa nell'ambito della nostra esportazione: ne abbiamo già prodotte oltre 175.000. La linea di azione Fiat sarà sempre più sviluppata nell'indirizzo con cui la giuria del premio ha dato la sua valutazione. Concezione tecnica, estetica, prezzo — ha concluso il dott. Agnelli — sono i punti base di una automobile moderna, valorizzata sempre più da una efficiente rete di distribuzione e di assistenza».

Altro significativo riconoscimento alla «124», è stato l'«Oscar dell'Auto» assegnato dalla rivista tedesca di grande diffusione «Hobby».

Questo periodico ha indetto un referendum tra i suoi lettori proponendo loro di eleggere, per tre distinte categorie di cilindrata, la vettura più bella.

Nella classe «A», fino a 1300 cmc, su 29 modelli d'auto presi in esame, 28.000 lettori di «Hobby» hanno scelto a maggioranza assoluta la Fiat 124.

Il trofeo è stato portato a Torino dal Direttore della rivista dr. Günther Honolka e consegnato a Mirafiori, nel corso di una simpatica cerimonia, all'ing. Bono e all'ing. Nasi, unitamente ai direttori delle divisioni tecniche, produttive e della esportazione. Il dr. Honolka ha accompagnato il dono con lusinghiere parole verso la Fiat, cui ha risposto, ringraziando, l'ing. Bono.

I significativi riconoscimenti di «vettura dell'anno» e dell'«Oscar dell'Auto» costituiscono una importante conferma del prestigio internazionale della «124».

Prix Internationaux obtenus par la Fiat 124

La vettura de l'année

Dans le cadre du Salon International de l'Automobile d'Amsterdam, s'est déroulée la cérémonie pour la remise à la Fiat du trophée «voiture de l'année», attribué comme on le sait, à la 124.

Le trophée a été remis au M. Giovanni Agnelli, qui est intervenu en compagnie de M. Umberto Agnelli, Président de Fiat France S.A., de MM. Minola, Bonelli et Giacosa.

Nombreux étaient les journalistes, les envoyés de la télévision de plusieurs pays, le public, composé en grande partie de personnalités de l'automobilisme international.

Le titre «voiture de l'année» a été attribué à la 124 par un Jury qui est intervenu au complet à la cérémonie, composé de 45 journalistes de l'automobile appartenant à 12 pays. Les modèles des voitures construites en 1966 ont pris part à l'élection, qui avait été organisée par la revue hollandaise «Auto-Visie». Le Jury devait prendre en considération la conception technique, l'esthétique et le prix. Le plus grand nombre de votes est allé à la 124 qui a obtenu 144 points sur un total de 225.

Le Trophée a été remis à M. Giovanni Agnelli par le directeur de la revue «Auto-Visie», Fred Van der Vlugt. Le Président du Jury, Paul Frère, a accompagné la remise du trophée par des paroles de congratulation et a expliqué les raisons qui ont déterminé l'attribution du prix. M. Agnelli après avoir exprimé sa satisfaction pour ce jugement donné à la 124, a déclaré que la ligne d'action de la Fiat se développera toujours plus selon le critère adopté par le Jury pour l'attribution du prix qui, dans son évaluation a tenu compte de la conception technique, de l'esthétique, du prix: ce sont les points de base d'une automobile moderne, qui doit être toujours plus valorisée par un réseau efficient de distribution et d'assistance.

Auto Oscar 1966

Un autre prix très significatif décerné à la 124 est celui qui lui a été conféré par la revue allemande «Hobby», dont la diffusion est extrêmement étendue. Il s'agit de l'«Oscar de l'Auto».

La Revue a organisé un référendum parmi ses lecteurs pour leur proposer d'élire la voiture la plus belle, choisie parmi trois catégories distinctes de cylindrées.

Dans la classe «A» (jusqu'à 1300 cmc), sur 29 modèles de voitures considérés, 28.000 lecteurs de «Hobby» ont choisi, avec une majorité absolue, la Fiat 124.

Le Directeur de la revue, Dr. Günther Honolka, est venu lui-même à Turin pour remettre le trophée à MM. Bono et Nasi, au cours d'une sympathique cérémonie qui s'est déroulée à Mirafiori. Les Directeurs des divisions techniques et de l'exportation y ont également assisté. M. Honolka, dans une courte allocution, a tenu à complimenter très vivement la Fiat. M. Bono a répondu en remerciant.

Ces deux trophées «Voiture de l'année» et «Oscar de l'Auto» sont une affirmation importante du prestige international de la 124.

International tributes for the Fiat 124

Car of the Year

The «Car of the Year» award won by the Fiat 124 was officially presented to our company in the course of a ceremony held at the International Motor Show of Amsterdam, Holland.

The trophy was presented to Mr Giovanni Agnelli. The ceremony was attended by Mr Umberto Agnelli, Fiat France Chairman, by Mr Minola, Mr Bonelli and Mr Giacosa.

The entire jury of 45 motoring journalists from 12 countries, who had awarded the «Car of the Year» trophy to the «124» was present, together with representatives of the international press and TV teams from various countries. Numerous personalities of the international motoring world packed the hall.

The contest was organised by the Dutch magazine «Auto-Visie» and all models introduced during 1966 were considered. The judges had to express their preference with regards to mechanical design, aesthetic appeal and value for money. The Fiat 124 took 144 of the 225 points.

The Trophy was presented by Mr Fred Van der Vlugt, Editor of «Auto-Visie». Mr Paul Frère, the journalist who had chaired the jury, expressed his keen satisfaction for this tribute, briefly outlining the reasons leading to the choice of the Fiat 124.

Mr Agnelli, in expressing all his appreciation for this acknowledgement, said that «Fiat's line of action will follow even more determinedly the trends on which the jury had based its decisions. «Technical design, aesthetic appeal and value for money — he added — are, in fact, the determining factors qualifying any modern car, further enhanced when backed by an efficient sales and service organisation such as Fiat can provide.»

Oscar for Automobiles

The Fiat 124 has also been assigned the «Oscar for Automobiles» by «Hobby», a German magazine with a wide circulation. «Hobby» readers were asked to choose the «most beautiful car» in each of three different size classes of cars.

The 124 was chosen by 28,000 «Hobby» readers, out of 29 different models in class «A» for cars of up to 1300 cc.

The trophy was presented to Mr Bono and Mr Nasi by the Editor of «Hobby», Mr Günther Honolka, in the course of a ceremony at Fiat Mirafiori, also attended by the Heads of Fiat Engineering and Export divisions. Mr Honolka who had high words of praise for our company was warmly congratulated by Mr Bono.

Internationale Anerkennungen für den Fiat 124

Auto des Jahres

Auf dem Internationalen Automobilsalon in Amsterdam erfolgte die Übergabe an Fiat der Trophäe «Auto des Jahres», die bekanntlich vom 124 gewonnen wurde.

Die Trophäe wurde Herrn Dr. Giovanni Agnelli überreicht, der an der Veranstaltung mit Dr. Umberto Agnelli, Präsident der Fiat France S.A. zusammen mit den Herren Ing. Minola, Gr. Off. Bonelli, Ing. Giacosa teilnahm.

Die Bezeichnung «Auto des Jahres» wurde dem 124 von einer internationalen Jury von 45 Journalisten aus 12 Ländern zugesprochen, die komplett an der Übergabe der Trophäe teilnahm, zusammen mit den Vertretern der internationalen Presse und des Fernsehens aller Länder Europas.

Bei der Auslese, welche von der holländischen Zeitschrift Auto-Visie organisiert wurde, waren die neuen Automodelle in Wettbewerb, welche im Jahre 1966 vermarktet wurden; die Jury musste die technische Konzeption, das Aussehen und den Preis dabei berücksichtigen.

Die Meistbewertung ging dem Fiat 124 zu, dem von den 225 zur Verfügung stehenden Punkten 144 zugesprochen wurden.

Die Trophäe wurde von dem Chefredakteur der Zeitschrift Auto-Visie, Fred Van der Vlugt, überreicht. Der Präsident der Jury, der Journalist Paul Frère, nahm die Übergabe mit anerkennenden Worten vor und erklärte die Gründe, die zur Erteilung der Prämie mitbestimmend waren.

Herr Dr. Agnelli brachte seine Genugtuung für diese Anerkennung zum Ausdruck, wobei er erklärte, dass die Bestrebungen der Fiat sich immer weiter in diesem Sinne richten werden, nach welchem die Jury der Prämie ihre Bewertung erteilt.

Konzeption in Technik, Aussehen, Preis sind die Hauptgrundlagen eines modernen Autos, die immer mehr durch ein wirksames Verkaufs- und Kundendienstnetz verwertet werden.

Auto-Oskar 1966

Eine weitere bedeutungsvolle Anerkennung für den «124» war der «Oskar des Autos», der von der weitverbreiteten deutschen Zeitschrift «Hobby» zugeteilt wurde.

Diese Zeitschrift hat unter ihren Lesern ein Referendum ausgeschrieben, mit dem Vorschlag, nach drei verschiedenen Hubraumklassen das schönste Auto auszuwählen.

In der Klasse «A», bis zu 1300 ccm, haben unter 29 in Frage stehenden Automodelle 28.000 «Hobby-Leser» mit absoluter Mehrheit den Fiat 124 auserwählt. Die Trophäe wurde vom Chefredakteur der Zeitschrift, Herr Günther Honolka, nach Turin gebracht und in Mirafiori während eines sympathischen Zeremoniells den Herren Ing. Bono und Ing. Nasi im Beisein der technischen Direktoren und der Direktoren der Exportabteilung überreicht. Herr Honolka hat die Gabe mit lobenswerten Worten für Fiat übergeben, worauf Ing. Bono dankend erwiderte.

Die sinnreichen Anerkennungen als «Auto des Jahres» und «Oskar des Autos» sind eine bedeutende Behauptung internationalen Prestiges des «124».

AMSTERDAM — Il dott. Giovanni Agnelli con il Trofeo «Vettura dell'anno» per la 124 (telefoto).



TORINO — Il direttore della rivista «Hobby» Günther Honolka, consegna all'ing. Bono il diploma e il trofeo «Oscar dell'Auto» attribuito alla 124.



NUOVI ACCORDI FIAT-SEAT

Estendono e rafforzano la collaborazione esistente fra le due Società



Un importante accordo per lo sviluppo della collaborazione tra la Fiat e l'industria automobilistica spagnola Seat — licenziataria delle autovetture Fiat — è stato concluso a Madrid il 16 gennaio. Alla presenza del Ministro dell'Industria Lopez Bravo, il documento è stato firmato dall'ing. José Sirvent Dargent presidente dell'Istituto Nacional de Industria, dall'ing. José Ortiz Echagüe presidente e direttore generale Seat e dai dirigenti delle Banche azioniste della Seat. Per la Fiat ha firmato il dr. Giovanni Agnelli giunto a Madrid con l'ing. Nasi, il gr. uff. Genaro e l'ing. Minola.

I principali punti dell'accordo riguardano l'aumento della partecipazione Fiat nella Seat dal 6 al 36% del capi-

itale sociale; l'espansione dello stabilimento auto di Barcellona che con gli ampliamenti già in corso, raggiungerà la produzione di 1150 vetture al giorno; l'inserimento della «124» nella gamma Seat con una produzione di 300 unità giornaliere; la esportazione di autovetture e ricambi Seat attraverso una rete internazionale di distribuzione e con l'aiuto della Fiat.

Tutta la stampa italiana ed estera ha illustrato ampiamente l'avvenimento. Il dr. Agnelli, in una intervista alla Televisione italiana, ha sottolineato l'importanza dell'accordo per lo sviluppo dell'industria automobilistica spagnola (che è già la più importante del paese) e per le relazioni economiche tra l'Italia e la Spagna.

Nuevo Convenio FIAT-SEAT.

Acrecienta y afianza la colaboración existente entre las dos sociedades.

Un importante convenio que amplía la colaboración entre Fiat y la sociedad de automóviles española Seat — que fabrica, bajo licencia, coches Fiat — fue firmado en Madrid el 16 de Enero. En presencia del ministro de Industria, Sr. López Bravo, el convenio fue suscrito por el Ing. José Sirvent Dargent, presidente del Instituto Nacional de Industria, el Ing. José Ortiz Echagüe, presidente-gerente de Seat, y los representantes de los Bancos españoles accionistas de Seat. Suscribió por Fiat el Dr. Giovanni Agnelli, presidente de la Sociedad, que había llegado a Madrid en compañía del Ing. Giovanni Nasi,

del Gr. Uff. A. Genaro y del Ing. E. Minola.

Entre los acuerdos adoptados merecen destacarse, por su importancia, los siguientes: mayor participación de Fiat en el capital social de Seat, pasando del 6 al 36 por ciento; desarrollo de la factoría de Barcelona, para alcanzar la producción de 1.150 coches diarios; inclusión en la gama «Seat» del modelo «124», con la fabricación diaria de 300 unidades; exportación de coches y recambios «Seat», a través de una red internacional de distribución y con la ayuda de Fiat.

Toda la prensa italiana y extranjera ilustró ampliamente el acontecimiento. El Dr. Agnelli, en una entrevista a la Televisión italiana, subrayó la importancia del convenio para el desarrollo de la industria automovilística española (la más importante del País) y para las relaciones económicas entre Italia y España.

Seconda «Convention» dei Concessionari Fiat per la «Mid-American-Region»

Si è svolto dal 16 al 18 novembre a San Juan, Puerto Rico, il secondo Congresso dei Concessionari Fiat per la Mid-American-Region (America centrale e fascia settentrionale dell'America del Sud).

Il raduno ha dato l'occasione di rinnovare l'incontro e i contatti tra i Concessionari di circa venti mercati americani, confermando l'interesse e l'entusiasmo con i quali la nostra organizzazione estera collabora con la Fiat e ne segue lo sviluppo.

Scopo principale della riunione è stata la presentazione della Fiat 124; tecnici di Torino hanno esibito alcune unità in dimostrazioni pratiche. I convenuti hanno largamente apprezzato le qualità della vettura che ha riscosso i giudizi più favorevoli.

Durante la manifestazione sono stati proiettati due documentari: sulla nascita della 124 e sulle prove per la sicurezza delle auto Fiat, vivamente applauditi. Al Congresso, organizzato dall'ing. Gallo-Orsi, ispettore Fiat per la Mid-American-Region, sono intervenuti il conte Camerana, in rappresentanza del Vice Presidente della Fiat ing. Nasi, il dott. Foggini della Fiat Motor di New York, il dott. Negro della Divisione Amministrativa e l'ing. Bonino della Direzione Assistenza Tecnica.

Alla conclusione della «Convention» i Concessionari interessati ai veicoli industriali si sono recati a Caracas in visita agli importanti impianti di montaggio della nostra Concessionaria locale FIAV dove, oltre alle vetture, vengono montati i nostri autocarri medi e pesanti.

Second Convention of Fiat Concessionaires for the Mid-American-Region

The second Convention of Fiat concessionaires for the mid-American region (Central America and northern part of South Ame-

rica) was held in San Juan, Portorico, from 16 through 18 November, 1966.

The gathering offered the opportunity of renewing the contacts among Fiat concessionaires from about 20 different Latin American markets, in addition to confirming the enthusiasm of our foreign organization and its interest in Fiat progress and development.

The convention was organized to present the new Fiat 124 and have practical demonstrations conducted by technicians sent from the factory in Turin for the purpose. The participants were all greatly impressed by the characteristics and performance of this new model.

Two Fiat documentaries were shown to a keen audience, one on the development of the «124», the other on the crash tests conducted by our company to improve safety on its cars.

The convention was planned by Mr Gallo-Orsi, Fiat Inspector for the Mid-American

Region and was attended by Count Camerana, on behalf of Mr Nasi, Fiat Vice Chairman; by Mr Foggini, Fiat Motors New York; Mr Negro, Administrative Division and Mr Bonino, Technical Assistance Division, Fiat Turin.

At the close of the convention, a part of the concessionaires dealing with commercial vehicles, flew to Caracas to visit our important assembly facilities at FIAV where passenger cars as well as medium and heavy trucks are assembled.

Segundo Congreso de los Concesionarios Fiat de la zona del Mar Caribe

Two lugar en San Juan de Puerto Rico, del 16 al 18 de Noviembre, el segundo Congreso de los Concesionarios Fiat de la zona del Mar Caribe (América Central y faja septentrional de la América del Sur).

La reunión ha brindado a los Concesionarios de unos veinte mercados americanos la ocasión de renovar los contactos recíprocos y manifestar el entusiasmo con que nuestra organización en el extranjero co-

labora con Fiat y sigue atentamente su desarrollo.

Fin principal de la reunión ha sido la presentación del Fiat 124. Técnicos llegados de Turin han hecho algunas demostraciones prácticas con coches de este tipo. La calidad del nuevo modelo ha sido muy apreciada y ha obtenido el dictamen favorable de todos los congresistas.

Durante la manifestación han sido proyectadas dos películas documentales: «Nacimiento del 124» y «Pruebas de seguridad en los coches Fiat», ambas muy aplaudidas.

Estuvieron presentes en el Congreso, organizado por el Ing. Gallo-Orsi, inspector Fiat de la zona, el Conde Camerana, representante del Vice Presidente de Fiat Ing. Nasi, el Dr. Foggini de Fiat Motor de Nueva York, el Dr. Negro de la División Administrativa y el Ing. Bonino de la Dirección de Asistencia Técnica.

Acabado el Congreso, los Concesionarios interesados en los autovehículos industriales han viajado a Caracas para visitar los importantes talleres de montaje de nuestra Concesionaria FIAV, donde son montados, además de los coches, también nuestros camiones medios y pesados.



Al primo Salone automobilistico dell'anno tenutosi a Bruxelles dal 18 al 29 gennaio, la Fiat ha presentato su un grande stand la vasta gamma delle sue autovetture.

Particolare interesse hanno destato la 124 Sport spider e la 124 familiare, per la prima volta presentate in un salone estero.

Nell'apposito settore del Salone, la Fiat ha presentato veicoli derivati dalla 600 alla 1100 (modelli per il trasporto promiscuo di persone e cose, autocarri, furgoni) per l'autotrasporto leggero.

In Belgio, le autovetture Fiat sono ben note e affermate: tra le più diffuse, la 600 e la 850 (berlina, coupé, spider, e « idromatic » con cambio semi automatico), la 1100R e la attualissima 124, di crescente successo internazionale.

Alla espansione delle vendite, fa riscontro il progresso della organizzazione Fiat per un servizio alla clientela sempre più efficiente. Nel corso dell'anno, un nuovo importante Centro assistenziale entrerà in funzione a Liegi in affiancamento alle numerose installazioni già esistenti.

Le premier Salon automobile de l'année a été celui de Bruxelles qui a eu lieu du 18 au 29 Janvier. La Fiat y présentait sur un vaste stand la gamme entière de ses voitures.

Un intérêt tout particulier a été réservé à la 124 Sport spider et à la 124 Familiale, présentées pour la première fois à un Salon étranger.

Dans le secteur spécial du Salon la Fiat présentait également les véhicules dérivés de la 600 et de la 1100 (modèles pour le transport mixte, camionnettes, fourgonnettes) destinés au transport léger.

En Belgique, les voitures Fiat sont très connues et largement diffusées: en particulier les modèles 600, 850 (berline, coupé, spider et « idromatic » avec changement de vitesse semi-automatique), 1100R et la très actuelle 124. A l'expansion des ventes, correspond l'accroissement de l'organisation Fiat pour un service à la Clientèle toujours plus efficient.

La Fiat ai Saloni di Bruxelles e Amsterdam



Il Principe Alberto di Liegi, accompagnato dal dott. Umberto Agnelli e dal comm. Giulio Brayda, amministratore delegato della SAMAF, sullo stand Fiat al Salone Internazionale dell'Automobile di Bruxelles.

Dans le courant de l'année un nouveau et important Centre d'assistance après vente entrera en fonction, s'ajoutant ainsi aux nombreuses installations existant déjà.

AL DOTT. LUIGI BERRUTI LA MEDAGLIA « GENÈVE RECONNAISSANTE »

Il Consiglio di Amministrazione della città di Ginevra ha attribuito una importante onorificenza al dott. Luigi Berruti, in riconoscimento dell'attività che egli ha svolto a favore della città elvetica: la medaglia « Genève reconnaissante ». Com'è noto il dott. Berruti fu per circa un quarantennio a capo della Organizzazione Fiat in Svizzera.

L'onorificenza, istituita 40 anni or sono, è stata finora assegnata soltanto a 13 persone. Nel darne notizia il « Journal de Genève » ha ricordato con simpatia la figura e la vita di lavoro del dott. Berruti che risiede a Ginevra da più di 36 anni. La medaglia gli è stata consegnata nel corso di una solenne cerimonia, durante la quale è stata premiata anche un'altra personalità cittadina, il sig. Louis Maire.

L'« Illustrato Fiat » è lieto di porgere al dott. Berruti vivissime congratulazioni per il meritato riconoscimento, che è anche ambito apprezzamento della stima riservata al nostro lavoro nella amica Confederazione Elvetica.

Nella foto: il dott. Berruti, unitamente a M. Louis Maire, al sindaco di Ginevra M. Frédéric Rochat e al consigliere amministrativo M. Lucien Billy.



« été jusqu'à présent attribuée à 13 personnalités seulement.

Le Journal de Genève qui en a donné la nouvelle, a rappelé avec sympathie la personnalité et la vie de travail de M. Berruti qui réside à Genève depuis plus de 36 ans. Une solennelle cérémonie a eu lieu pour la remise de cette décoration, cérémonie au cours de laquelle une autre personnalité, M. Louis Maire, a également reçu cette distinction.

L'« Illustrato Fiat » est heureux de présenter ses très vifs compliments à M. Berruti dont la haute distinction qu'il vient de recevoir représente également une flatteuse appréciation de notre travail dans la Confédération Suisse voisine et amie.

Sur la photo: M. Berruti, M. Maire, le maire de Genève M. Frédéric Rochat, et le conseiller administratif M. Lucien Billy.

A M. Luigi Berruti la médaille « Genève reconnaissante »

Le Conseil, d'Administration de la Ville de Genève a attribué une importante décoration à M. Luigi Berruti, en reconnaissance de son incessante activité en faveur de la Ville: il s'agit de la médaille « Genève reconnaissante ». M. Berruti a dirigé pendant presque quarante ans notre Organisation Fiat en Suisse.

Cette décoration, instituée il y a 40 ans,

ALL'ON. ING. VITTORE CATELLA IL DIPLOMA TISSANDIER

Il diploma Tissandier, che viene annualmente attribuito dalla Federazione Aeronautica Internazionale a chi si è particolarmente distinto ed adoperato per lo sviluppo

po aeronautico, è stato assegnato all'on. ing. Vittore Catella con la seguente motivazione:

« Ingegnere aeronautico e Pilota collaudatore fra i più esperti in Italia. Grazie alla sua opera competente ed entusiasta nella sua qualità di Vice Presidente, ha consolidato l'organizzazione dell'Aero Club Torino e sviluppato in modo rimarchevole l'attività dello stesso Aero Club nel campo del turismo e dello sport aereo ».

All'on. Catella, che è stato per lunghi anni prezioso ed apprezzato collaboratore Fiat, prima quale capo pilota collaudatore e successivamente quale direttore addetto al Servizio Assistenza Aviazione, le vive felicitazioni dell'« Illustrato Fiat ».



Scorcio dello stand Fiat al Salone Internazionale dell'Automobile di Amsterdam allestito dall'Agente Generale Fiat per l'Olanda J. Leonard Lang. Al centro della rassegna delle Fiat la 124 Sport spider scende simbolicamente da un'aerea strada incontro al pubblico.

Al 54° Salone Internazionale dell'Automobile di Amsterdam (19-26 febbraio) hanno partecipato 190 espositori di 11 nazioni. La Fiat era presente con la gamma delle sue vetture, fra cui la 124, che nel giorno della inaugurazione del Salone ha ricevuto il trofeo di « vettura dell'anno ».

L'Olanda è un paese in cui la motorizzazione è in pieno sviluppo: otto olandesi su cento hanno l'automobile. La Fiat vi gode ampio prestigio e le sue vetture, veicoli industriali e trattori sono sempre più diffusi. L'organizzazione commerciale e di assistenza fa capo all'Agente Generale J. Leonard Lang, che collabora con la Fiat da oltre 50 anni e che opera in Olanda da 75 anni.

La sua organizzazione comprende oltre 130 Agenti. Ha tre Centri di distribuzione ed assistenza, rispettivamente ad Amsterdam (il più importante), ad Apeldoorn (per i veicoli industriali e i trattori) e, in corso di

costruzione, a Born (per le vetture e i trattori).

Some 190 exhibitors from 11 countries have taken part to the 54th Amsterdam International Motor Show, running from 19 through 26 February. Fiat has displayed its range of models, including the « 124 », the car on which were turned the spotlights, having been assigned the « Car of the Year » trophy on the Show's opening day.

The Netherlands is a country becoming fastly motorised, with eight out of one hundred inhabitants owning a motor car. Fiat enjoys a high reputation there with sales of its cars, commercial vehicles and tractors constantly growing. The sales and service organisation is headed by J. Leonard Lang's, the General Agency that has been collaborating with Fiat for over 50 years and operating in the country for 75 years.

The Lang's organisation controls more than 130 agencies, three sales and service centres, the main one in Amsterdam, the second in Apeldoorn (commercial and tractors) and the third, under completion, at Born (passenger cars and tractors).

LA VISITA DEL PRES

Le visite del Capo dello Stato Sovietico Nikolai Podgorny ai maggiori centri industriali italiani svoltesi alla fine di gennaio, sono iniziate da Torino, dove alla Fiat l'avvenimento ha assunto un particolare rilievo in relazione ai noti accordi tra la Fiat e l'Urss, per la realizzazione del grandioso impianto automobilistico sul Volga, capace di produrre 2.000 vetture al giorno.

Accompagnavano il Presidente Podgorny il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri N. A. Tikonov, il primo Vice Ministro degli Affari Esteri V. V. Kusnetzov, l'Ambasciatore sovietico in Italia N. S. Ryjov, il primo Vice Ministro per il Commercio estero M. R. Kuzmin, il Presidente della Rappresentanza Commerciale sovietica a Roma K. Bakhtov, il Presidente del Comitato del Consiglio dei Ministri per le relazioni culturali con l'estero S. K. Romanovski, il primo Vice Presidente del Comitato al Consiglio dei Ministri per la scienza e la tecnica V. A. Trapeznikov oltre a numerosi funzionari sovietici.

Da parte italiana una delegazione composta dal Ministro dell'Industria on. Andreotti, dal Ministro del Commercio con l'Estero on. Tolloy, dal Sottosegretario on. Lupis, dall'Ambasciatore Italiano a Mosca Sensi con il Prefetto dott. Caso, il Sindaco di Torino prof. Grosso, il questore dott. Buttiglione, parlamentari, personalità.

Alla Mirafiori, sui cui pennoni sventolavano le bandiere italiane e sovietiche, il grande atrio d'onore era gremito di rappresentanze Fiat: i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Direttivo, i Direttori, gli Anziani e i Maestri del Lavoro, le Commissioni Interne, Allievi ed ex Allievi, centinaia di impiegati ed operai. Pure presente la Delegazione tecnica sovietica che si trova a Torino per l'esecuzione dell'accordo Fiat-Urss.

Nel settore riservato alla stampa, i giornalisti sovietici e gli inviati dei giornali italiani ed esteri con gli inviati delle Televisioni italiana, sovietica, americana, inglese oltre ai fotoreporter delle agenzie e dei quotidiani.



L'ingresso del Presidente Podgorny alla Mirafiori.

Al suo arrivo il Presidente Podgorny è stato ricevuto dal prof. Valletta e dal dott. Agnelli con l'ing. Bono e l'ing. Nesi. Il dott. Agnelli ha rivolto un saluto al Presidente Podgorny a nome di tutta la Fiat: « Sono particolarmente lieto — egli ha detto — di porgere qui a Lei, ai Signori Ministri che L'accompagnano e a tutto il Popolo sovietico che Ella rappresenta, il saluto cordiale della

Fiat: di tutta la Fiat, dei 130 mila uomini che nella Fiat oggi insieme lavorano, dei 130 mila risparmiatori che alla Fiat danno oggi la loro fiducia. E' grazie all'impegno di queste due grandi forze sociali che, lungo un arco di oltre 60 anni, la Fiat ha costantemente sviluppato la qualità dei suoi uomini, l'efficienza dei suoi impianti e della sua organizzazione. Sono queste le caratteristiche che costituiscono la realtà della Fiat e che l'hanno portata a raggiungere posizioni di primo piano sui mercati mondiali e ad assolvere una funzione particolarmente dinamica nel progresso economico e sociale del popolo italiano ».

Ricordato l'accordo Fiat-Urss e accennato alla grande importanza economica e civile dell'automobile « mezzo di lavoro e strumento di progresso », il Presidente Agnelli ha così concluso: « In questo spirito, desidero qui confermarLe, Signor Presidente, nel giorno lieto della Sua visita a Mirafiori — cuore della Fiat — che non soltanto porteremo puntualmente a compimento quanto ci siamo proposti con gli impegni assunti, ma che siamo pronti a nuove collaborazioni, dove l'interesse reciproco e il beneficio comune concorrano a rafforzare prospettive di pace e di sviluppo civile ».

Ha parlato quindi il sig. Armando Bianchi, operaio della Sezione Presse, da 22 anni alla Fiat, che ha letto un testo di saluto a nome delle maestranze.

Il Presidente Podgorny ha voluto esprimere la Sua soddisfazione per l'incontro alla Fiat ed ha rivolto, vivamente applaudito, un discorso ai presenti:

« Vi ringrazio per i saluti e le cordiali parole rivolte all'Unione Sovietica e al suo popolo. Abbiamo sentito molte cose sugli stabilimenti Fiat e tanto maggiore è perciò il nostro interesse di conoscere direttamente il funzionamento dei vostri impianti. Noi apprezziamo altamente la maestria tecnica del vostro complesso. La produzione della Fiat — tra cui potenti motori e moderne automobili — hanno rivelato la propria validità nell'Unione Sovietica. A sua volta, la produzione dell'industria sovietica, come mi hanno informato, gode qui a Torino un prestigio meritato. Ci rallegra il fatto che tra la Fiat



L'incontro con la rappresentanza degli Anziani Fiat.



Il Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS offre al prof. Valletta il modellino dell'autocarro russo da 27 tonnellate.



Nicolai Podgorny con gli esponenti delle Commissioni Interne.

IDENTE PODGORNYY

e gli Enti sovietici del commercio con l'estero si sono già da tempo stabiliti solidi e reciprocamente vantaggiosi contatti».

S. E. Nikolai Podgorny ha ricordato che la Fiat già lavorò con l'Unione Sovietica fin dal 1930 ed ha sottolineato il valore della reciproca collaborazione economica e tecnica fra Italia e Urss.

Il Presidente Podgorny, che ha parlato in lingua russa con la traduzione di un interprete sovietico, ha concluso il suo applauditissimo discorso rivolgendosi un caloroso saluto a tutti i lavoratori della Fiat. Ha quindi offerto al prof. Valletta un modellino dell'auto-carro sovietico da 27 tonnellate e al dott. Agnelli l'emblema delle Officine Automobiliistiche di Minsk che lo costruiscono. Il dott. Agnelli ha consegnato a S. E. Podgorny una artistica riproduzione d'argento della prima vettura Fiat del 1899. Dopo la firma dell'Albo d'onore il Presidente del Presidium del Soviet supremo ha reso omaggio alla lapide dei Caduti Fiat.

Accompagnato sull'auto scoperta dal dott. Agnelli il Presidente Podgorny ha compiuto la visita delle officine assistendo al ciclo completo della produzione automobilistica dimostrando viva e competente attenzione. L'ing. Fiorelli, Direttore della Divisione Automobili, ha fornito all'illustre ospite le spiegazioni sulle tecniche e sui processi produttivi del complesso.

Sulla pista il Presidente sovietico ha poi esaminato la gamma automobilistica e trattoristica Fiat, dalle vetture agli autocarri, dai trattori agli autobus.

Nonostante la brevità del tempo a disposizione la visita è stata ampia e det-



Tra gli operai delle officine

tagliata ed ha consentito a S. E. Podgorny di constatare la modernità ed efficienza della organizzazione Fiat.

Congedandosi da Torino S. E. Podgorny rispondendo al festoso saluto delle Autorità e dei torinesi ha detto in italiano: « Arrivederci »!

Anche noi diciamo al Presidente Podgorny: « Dassvidania »!

The visit of President Podgorny

In the first leg of his tour of Italy's major industrial centres at the end of January, Soviet President Nikolai Podgorny visited the Fiat Works in Turin. The visit of the Soviet Head of State to Fiat vested a special significance, when considering the important agreement signed between our company and the Soviet Union for the construction of a large car plant on the Volga, with a daily capacity of 2,000 units.

In his visit to Fiat, President Podgorny was accompanied by Mr N. A. Tikonov, Soviet Deputy Premier, by Mr V. V. Kusnezov, First Soviet Deputy Minister of Foreign Affairs, Mr N. S. Rylov, Soviet Am-

bassador to Italy, Mr M. R. Kuzmin, First Soviet Deputy Minister for Foreign Trade, Mr K. Bakhtov, of the Soviet Trade Delegation in Rome, Mr S. K. Romanovski, Chairman of the Committee of the Council of Ministers for Foreign Cultural Relations, Mr V. A. Trapesnikov, First Soviet Deputy Chairman of the Council of Ministers for Science and Technology, as well as by numerous other Soviet officials.

The Italian delegation was represented by the Minister of Industry Mr Andreotti, the Minister of Foreign Trade Mr Tolloy, the Undersecretary Mr Lupis, the Italian Ambassador to Moscow Mr Sensi, the Prefect of Turin Mr Caso, the Mayor of Turin Mr Grosso, the Head of the Turin Police Mr Buttiglione, M.P.s. and other personalities.

The Hall of the Fiat Mirafiori building was filled with Fiat workers delegations. Italian and Soviet flags fluttered from high pennons.

To greet Mr Podgorny were Mr Valletta, Mr Agnelli, Mr Bono and Mr Nasi. A message of welcome was read by Mr Agnelli on behalf of Fiat as a whole: « I am particularly glad — said Mr Agnelli — to extend here to you, to the Ministers accompanying you and to the whole Soviet people you represent, the warm salutations of Fiat, of

all the 130,000 men and women working with it and the 130,000 investors trusting in it. It is through the combined efforts of these two great social forces over a span of more than 60 years that Fiat constantly developed the qualities of its members, the efficiency of its plants and of its organisation. These are the characteristics which made Fiat's reality and brought our company to outstanding positions in world markets and to perform a particularly dynamic role in the economic and social progress of the Italian People ».

After recalling the Fiat-U.S.S.R. agreement and underlying the great economic and civil importance of the automobile as a « tool of work and instrument of progress », Mr Agnelli thus concluded: « Such is the spirit in which I wish to confirm here, in this eventful day of your visit to Mirafiori — the heart of Fiat — that we not only shall bring our commitments to completion on schedule, but that we are prepared for new collaboration projects whereby the mutual interest and common benefit can strengthen the prospects for peace and civil development ».

A second address of welcome was subsequently read by Mr Armando Bianchi, a senior Worker from the Presses Section, on behalf of all Fiat workmen.

Answering his hosts, the Russian President expressed his satisfaction for his visit to Fiat, thanking all for the « welcome and the cordial words addressed to the Soviet Union and the Russian peoples ». « We have heard a lot about Fiat — he went on to say — which increased our desire to see for ourselves how your plants operate. We hold the technical skills of your company in the greatest consideration. Fiat products, from powerful engines to modern automobiles, have proved their worth in the Soviet Union. On the other hand, I am told that Soviet goods enjoy here a well-deserved prestige. We rejoice at the fact that Fiat and Soviet trade agencies have since long established sound and mutually beneficial connections ».

President Podgorny then recalled how our company was already active in the Soviet Union back in 1930 and concluded by laying special emphasis on the importance of the mutual economic collaboration between Italy and the Soviet Union.

Riding in a open car in the company of Mr Agnelli, a keen and competent Mr Podgorny toured the Mirafiori complex, witnessing to Fiat's complete cycle of production. He finally inspected the range of Fiat products (cars, trucks, tractors and buses) lined up on the testing grounds.

Despite the short visit, President Podgorny could get a detailed and extensive account of the modernity and efficiency of the Fiat organisation.



La firma dell'Albo d'Onore.

Modernità dei controlli scientifici alla Fiat

Un fattore importante per la sicurezza

I laboratori della Fiat sono attrezzati per un particolare tipo di prove, le cosiddette «prove non distruttive», in quanto hanno la caratteristica di indicare la qualità di un particolare e rivelarne gli eventuali difetti, senza danneggiarlo. Esse rivestono una notevole importanza anche agli effetti della sicurezza dell'autoveicolo, in special modo per quelle parti che a questo riguardo richiedono la maggior attenzione, come le sospensioni, il sistema di guida, i freni, gli organi di trasmissione e le ruote, perché sono in grado di consentire un perfezionamento qualitativo dei prodotti. Inoltre permettono un controllo rapido, sicuro, efficiente ed anche economico, potendo rivelare pezzi difettosi prima che arrivino alla fase finale della lavorazione.

I gruppi più importanti di queste prove sono quattro: la radiografia e la gammagrafia; gli ultrasuoni; le prove elettromagnetiche; i liquidi penetranti.

Controlli con radiazioni penetranti

La radiografia industriale è un fattore essenziale di progresso e di sicurezza e se ne comprende quindi la larga diffusione. Con la sua possibilità di registrare l'immagine fisica dei difetti interni dei particolari, fa sì che il controllo sia agevole ed espressivo. Già nel periodo degli anni trenta vennero applicati in Fiat i controlli con raggi X, principalmente in campo aeronautico. Negli anni successivi le applicazioni si estesero a più settori, sia per la richiesta di una migliore qualità dei prodotti, sia per i vantaggi economici conseguibili in molti casi.

Attualmente vengono impiegate la radioscopia, la radiografia e la gammagrafia. Il principio fisico su cui si fondano è quello dell'assorbimento dei raggi ad opera del materiale che costituisce l'oggetto. Variazioni di spessore o discontinuità nel materiale, capaci di provocare variazioni di assorbimento, danno luogo, nel fascio di raggi X emergenti, ad una diversa intensità luminosa nella riproduzione geometrica dell'oggetto. In radioscopia l'immagine «portata» dai raggi emergenti è fatta cadere su uno schermo fluorescente che sotto l'azione dei raggi X diviene luminoso; in radiografia, invece, essa va ad impressionare una pellicola radiografica che dopo trattamento in camera oscura rivela l'immagine «portata» dai raggi. I raggi X sono di solito generati da tubi di Coolidge con un processo fisico no-

tevolmente complesso. Il tubo di Coolidge è infatti formato da un'ampolla di vetro che ha, nel vuoto, alle due estremità, l'anodo (positivo) ed il catodo (negativo). Creando una forte differenza di potenziale fra i due elettrodi, il catodo emette un flusso di elettroni che sono lanciati a grande velocità sull'anodo e l'arresto di questi su una placchetta di tungsteno determina l'emissione di un fascio di raggi X. Nella maggior parte delle applicazioni in Fiat si impiegano apparecchi con tensioni di accelerazione tra 60 e 300 KV.

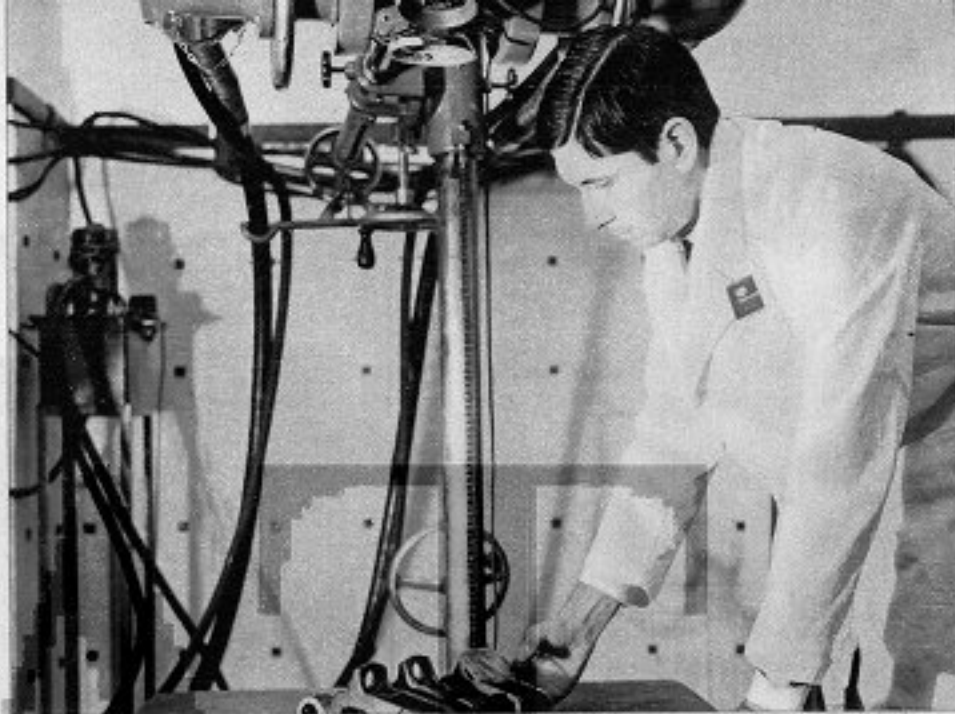
I raggi gamma sono generati da piccole pastiglie di sostanze radioattive naturali o artificiali; di solito Radio, Cobalto 60, Iridio 192, Cesio 137. I raggi emessi da queste sostanze sono in tutto simili ai raggi X, ma possiedono una lunghezza d'onda minore che conferisce maggiore potere penetrante. Perciò la gammagrafia deve essere considerata come complementare alla radiografia, poiché più adatta ad esami di spessori maggiori. L'esecuzione di questi controlli richiede precauzioni per evitare gli effetti dannosi delle radiazioni ionizzanti e la difesa è realizzata con adeguate protezioni in piombo. I controlli radiografici sono idonei al rilevamento di difetti o discontinuità situate anche internamente ai materiali di qualunque genere, metallici o non metallici, di spessori non rilevanti e l'attendibilità dell'esame offerta dalla radiografia è molto elevata.

Controlli con l'ultrasuono

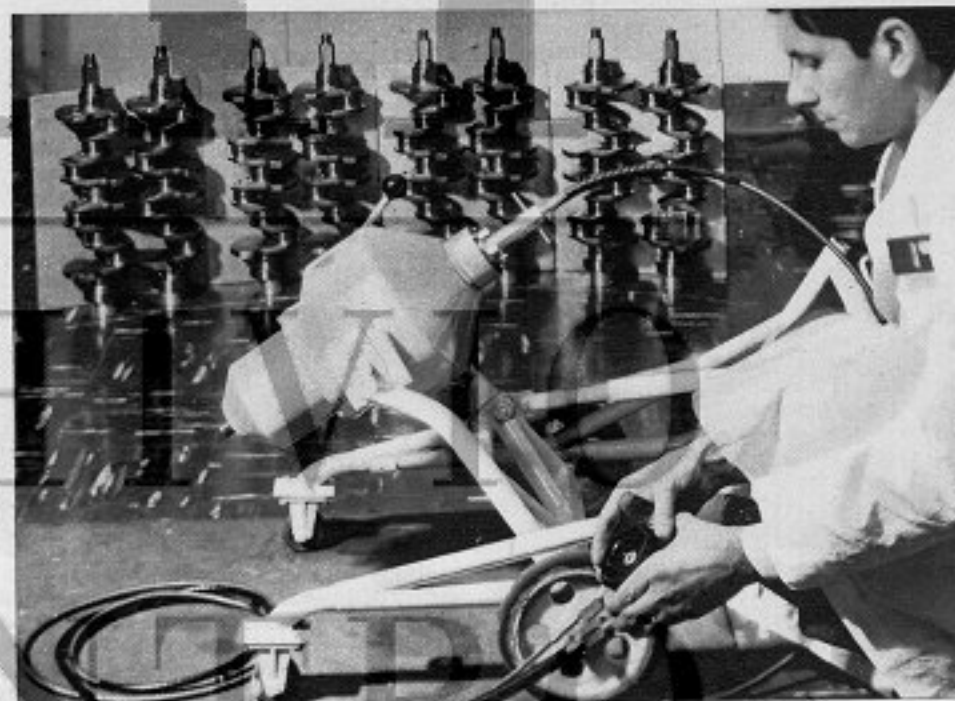
L'ultrasuono, che è una vibrazione meccanica di frequenza superiore a 20.000 Hz, e quindi non più percepita dall'orecchio umano, è ottenuta eccitando con impulsi elettrici ad alta frequenza cristalli di quarzo o placchette di titanato di bario o solfato di litio. Tali vibrazioni possono denunciare, per mezzo di tali trasduttori, le condizioni interne di ciò che si esamina in due modi: per trasmissione e per riflessione. Molti sono i vantaggi della applicazione degli ultrasuoni nei controlli di particolari autoveicoli e cioè: rapidità di esame, basso costo, ottima sensibilità, possibilità di automatizzazione ed altri.

Controlli con metodi elettromagnetici

Il principio di funzionamento dei metodi magnetici è semplice: si basa sulla possibilità di magnetizzazione del particolare da esaminare in modo da consentire l'accertamento ottico del difetto, superficiale o subsuperficiale, rivelato da deformazioni del campo magnetico, con l'aiuto di polveri ma-



Fotografia di un apparecchio a raggi X da 250 kilovolt. Esecuzione di radiografia di 3 montanti fuso a snodo in ghisa. Il generatore di raggi X è comandato dall'esterno del locale, blindato con una copertura di piombo inserita nelle pareti.



Fotografia di un'apparecchiatura per gammagrafie con Cobalto 60. Per protezione l'isotopo è racchiuso in un contenitore in piombo, davanti al quale sono posti 8 alberi a gomito della berlina Fiat 124 che saranno attraversati dai raggi gamma i quali impressioneranno poi le pellicole retrostanti. Queste verranno successivamente sviluppate.

gnetiche (anche fluorescenti ed in sospensioni fluide) che si depositano nei punti difettosi. Sotto illuminazione con luce di Wood l'indicazione del difetto risulta giallo-verde brillante su sfondo violetto scuro, con un contrasto così alto da rendere facilmente percettibili anche indicazioni molto fini.

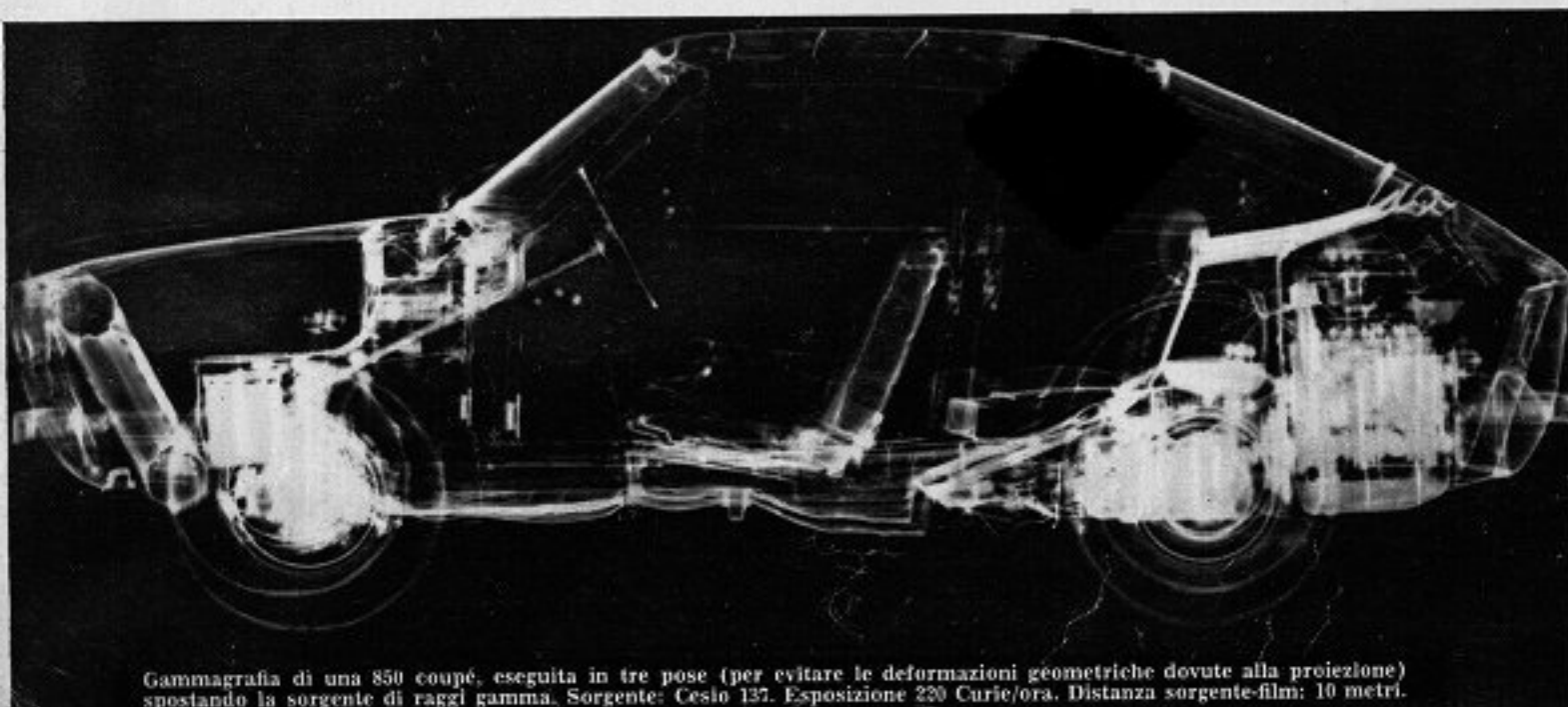
Controlli con liquidi penetranti

Questi sono adatti al rilevamento di difetti superficiali, affioranti e non intasati, su particolari ferrosi e non ferrosi. Per tali liquidi sono state scelte sostanze a bassa tensione superficiale mescolate a sostanze colorate o fluorescenti. Il penetrante, applicato sul

pezzo pulito ed asciugato, viene poi estratto dalla incrinatura con sostanze liquide o in polvere che lo rendono ben visibile o perché colorato in rosso vivo o perché fluorescente sotto luce di Wood.

Con tutti questi controlli si accompagna buona parte della produzione Fiat: vengono eseguite giornalmente parecchie centinaia di radiografie con 16 apparecchi a raggi X ed alcune sorgenti gamma, prevalentemente Cobalto 60 e Cesio 137; molte migliaia di pezzi vengono controllati ai metalloscopi (sono più di 100) e qualche migliaio con l'ultrasuono ed i liquidi penetranti.

F. A.



Gammagrafia di una 850 coupé, eseguita in tre pose (per evitare le deformazioni geometriche dovute alla proiezione) spostando la sorgente di raggi gamma. Sorgente: Cesio 137. Esposizione 220 Curie/ora. Distanza sorgente-film: 10 metri.



Fotografia di una ruota in lega leggera con cricche provocate da una prova di fatica, rese visibili mediante il liquido penetrante rosso sopra un fondo di polvere bianca.

Fedeltà al lavoro



Ha avuto luogo, al Teatro Alfieri, anche quest'anno, la tradizionale cerimonia della premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico, per iniziativa della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino.

Sono state assegnate 402 medaglie d'oro a lavoratori che hanno prestato lungo ed ininterrotto servizio presso la stessa azienda e sono state pure premiate 56 aziende della Provincia di To-

rino con anzianità accertata a partire dal 1741.

Alla cerimonia hanno presenziato il sottosegretario on. Malfatti, autorità e personalità cittadine. Per la Camera di Commercio è intervenuto il Presidente dott. Vitelli. Per la Fiat il dott. Agnelli con l'ing. Bono e altri direttori Fiat.

Ben 126 i premiati della Fiat, di cui diamo qui di seguito elenco in ordine alfabetico:

Filippo Altina - Cav. Giacinto Arbri-

le - Cav. Luigi Armandi - Dott. Mario Barbero - Cav. Attilio Basso - Geom. Tullio Belletti - Giovanni Beltramo - Giovanni Benedetto - Ernesto Berruto - Luciano Bertola - Cav. Uff. Mario Bertone - Cav. Giovanni Boggio - Ing. Vittorio Bonadè Bottino - Giovanni Bonadè - David Bonelli - Giuseppe Bonolo - Carlo Giuseppe Borgogno - Federico Bourlot - Cav. Giuseppe Braglia - Giovanni Bubbio - Cav. Francesco Bulatich - Pietro Canepa - Dott. Giuseppe Carbonaro - Guido Carraro - Riccardo Cattaneo - Cav. Euripide Celi - Giuseppe Cocchi - Domenico Colombo - Carlo Consonni - Alberto Conte - Ivo Corte - Lorenzo Cravero - Luigi Cresta - Enrico Daniele - Mario Della Rovere - Cav. Uff. Giuseppe Delzanno - Rag. Giovanni Destefanis - Ing. Bartolomeo Di Giuseppe - Alberto Eddone - Rag. Antonio Fadalti - Domenico Farò - Cav. Giorgio Felisio - Giovanni Ferrero - Raffaele Ferruti - Pasquale Fracaro - Oscar Fuso - Adriana Galleani Spagnoli - Antonio Gambold - Vincenzo Gardi - Carlo Garetto - Cav. Alberto Garrone - Geom. Carlo Gatti - Cav. Guido Gatti - Cav. Michele Geninatti - Pietro Ghisio - Giuseppe Gianoglio - Ercole Giaretti - Geom. Aldo Gibello - Giuseppe Gioda - Giovanni Giordanino - Ottavio Giordano - Alfredo Giuliani - Geom. Giovanni Gobbi - Libero Graclotti - Cav. Pierino Grigni - Giuseppe

Guercio - Aldo Isabello - Cav. Uff. Celestino Lana - Cav. Luigi Longo - Giovanni Lorenzatto - Isidoro May - Francesco Malvicini - P. i. Domenico Marengo - Cav. Francesco Marinoni - Palmira Marinoni Boero - Renato Mariotto - Alfonso Masera - Dott. Mario Francesco Massiglia - Ernesto Massucco - Cav. Maurizio Mele - Athos Molinari - Giulio Pietro Montabone - Osvaldo Monteccone - Camillo Morengo - Cav. Ugo Negri - Michele Nicolini - Luigi Olivero - Cav. Guglielmo Ottone - Geom. Aldo Paglia - Ing. Ernesto Palamara - Pietro Peitavino - Flavio Perona - Luigi Pellovio - Cav. Riccardo Quaglia - Giuseppe Ricca - P. i. Carlo Rolle - Carlo Romagnoli - Cav. Uff. Oreste Rasetti - Giovanni Rossino - Cav. Umberto Rustichelli - Italo Sala - Luigi Salmasi - Cesare Santiano - Armando Seren Bernardone - Francesco Serenitha - Giovanni Serra - Giovanni Simone - Geom. Lorenzo Simonotti - Paolo Soldano - Lorenzo Stoppani - Cav. Annibale Temellini - Cav. Engels Tolomei - Giovanni Torreali - Lorenzo Torrero - Pietro Toselli - Antonio Trivero - Cav. Umberto Turra - Cav. Raffaello Vaglini - Cav. Luigi Vercellano - Giacomo Vercelli - Giovanni Vergnano - Cristina Vighetto - Ernando Villa - Geom. Giovanni Vinelli - Alberto Zampieron - Geom. Giovanni Zucchi.

FIAT CONCORD: NUOVA PISTA PER PROVE E COLLAUDI VETTURE

Presso le Officine automobilistiche della Fiat Concord, che sorgono in località Palomar a pochi chilometri da Buenos Aires, è stata inaugurata una pista di collaudo che consentirà di perfezionare il controllo delle unità destinate alla clientela.

La pista si sviluppa su un percorso di mille metri ed ha la forma di un triangolo rettangolo. Con una carreggiata di 6 metri e curve rialzate consente alte velocità anche in curva. Accanto al circuito principale è stata anche costruita una pista di oltre 300 metri che riproduce i disagi stradali in cui potrebbe imbattersi un guidatore al volante: fossi, rotture del fondo stradale, guadi, cunette, ecc.

L'inaugurazione del nuovo impianto è avvenuta alla presenza del Governatore della provincia di Buenos Aires, Gen. Francisco Imaz.

Fiat Concord: Nueva pista de pruebas

En su fábrica de automóviles de la vecina localidad de El Palomar, Fiat Concord inauguró una pista de pruebas que permitirá perfeccionar el control de las unidades que llegan al usuario.

La pista de prueba, con una extensión de 1.000 metros, tiene forma de triángulo rectángulo. Su calzada es de 6 metros de ancho y sus curvas peraltadas permiten altas velocidades también en curva. Aparte del circuito principal, hay una pista de más de 300 metros con todo lo necesario para reproducir los inconvenientes que un automovilista puede encontrar en un camino: cunetas, pavimento roto, una pileta de agua, un «bodytwist», etc.

Estuvo presente en el acto de la inauguración el gobernador de la Provincia de Buenos Aires, general Francisco Imaz.



FIRENZE - Modelle con le Fiat 124 davanti a Palazzo Pitti.



PORTOGALLO — 10 ambulanze Fiat 1100 T sono state consegnate alla Croce Rossa portoghese in occasione della giornata della carità. Dono della « Fabbrica Portuguesa de Fermentos Holandeses » e della « Sociedade Produtora de Leveduras Seleccionadas » effettuato nel corso di una significativa cerimonia. 10 ambulancias Fiat 1100 T foram entregues a Cruz vermelha portuguesa em ocasião do dia da caridade. A entrega dos presentes foi efetuada no curso de uma cerimonia significativa pelas sociedades « Fabbrica Portuguesa de Fermentos Holandeses » e « Sociedade Produtora de Leveduras Seleccionadas ».



HONG KONG — « Che graziosa coppia: Miss Hong Kong International e la Fiat 850 coupé! » così il commento di questa foto, apparsa su un giornale locale per annunciare il grande concorso a premi di una marca di sigarette. Quale primo premio è stata posta in palio la nostra 850 coupé (senza la Miss...). « What a pretty pair: Miss Hong Kong International and the Fiat 850 coupé! », thus runs the captions to this photograph which appeared on a local newspaper to publicize a prize competition launched by the manufacturers of a cigarette brand. Offered as the first prize was the Fiat 850 (but without the Miss).



PERU — Questa Fiat 1100 R sta valicando il Paso del Tiello nelle Ande, alla quota di 4.818 metri, cioè ad un'altezza superiore alla cima del Monte Bianco (4.810 m). A fianco della strada corre la ferrovia che proviene da Lima. Il cartello ricorda che questo è il: « Punto ferroviario più alto del mondo ». Este Fiat 1100 R está cruzando el Paso del Tiello en los Andes, a 4.818 metros de altura, superior a la de la cumbre del Monte Bianco (4.810 m). Al lado de la carretera pasa el ferrocarril proveniente de Lima. El letrero nos recuerda que éste es el « Punto ferroviario más alto del mundo ».



GIORDANIA — Qui invece si affrontano condizioni nettamente opposte. Il sig. Zama, di Faenza, affezionato cliente Fiat, effettuando un viaggio in Medio Oriente con la sua 2300, non ha mancato di visitare il punto di massima depressione continentale esistente nel mondo: le rive del Mare Morto. Quite opposite conditions are faced here, along the shore of the Dead Sea which marks the lowest point on the earth. This hollow area was recently visited by a Fiat customer of long standing, Mr. Zama from Faenza who included this experience at the wheel of its Fiat 2300 during a trip to the Middle East.



REGANATI — Per la festa del ringraziamento tenutasi nel centro marchigiano a cura dell'Associazione Coltivatori Diretti, la Piazza Leopardi è stata meta di uno spettacolare schieramento di trattori Fiat, a cingoli principalmente, ed a ruote, ai quali il Vescovo Diocesano ha impartito la benedizione.



PINEROLO — Il trasporto allievi assume in Italia importanza crescente. Due scuolabus Fiat 1100 T, le cui caratteristiche di sicurezza e confort sono già ben note, sono stati recentemente consegnati dalla Commissionaria S.C.A.P. per gli alunni delle scuole periferiche di Cavour. Nella foto: la cerimonia.



ETIOPIA — In questo paese, dove la meccanizzazione agricola è ancora giovanissima, i trattori Fiat sono già ben apprezzati per le loro qualità e prestazioni. Ecco con quanto interesse vengono seguite le dimostrazioni di un nostro trattore nei pressi di Yrgalem Awada, nella provincia del Sidamo. Fiat-made tractors enjoy a high popularity throughout Ethiopia, a country at the outset of farm mechanization. The picture has captured the great interest and enthusiasm aroused by one of our tractors in the course of a demonstration of its handling and performance, near Yrgalem Awada in the Sidamo province.



GUINEA SPAGNOLA — Un grosso trasporto di legno in tronchi, in partenza da una delle aziende di lavoro forestali dell'Africa equatoriale, questo il carico consueto del trattore Fiat 693 T qui fotografato che svolge ottimamente il pesante servizio, nell'istituzione del nostro Concessionario locale Juan Jover S. A. Una grossa partita de troncos sale de una explotación maderera en la floresta del Africa equatorial española; es la carga normal de este tracto-camión Fiat 693 T que llena óptimamente este servicio muy pesado. Fotografía tomada y enviada por nuestra Concesionaria local, Juan Jover S. A.



BARBADOS — O'Neal Goddard, figlio del nostro Concessionario per le Isole Barbados, Wood Goddard, e Heinz Meyer, direttore alle vendite, hanno riportato una brillante vittoria a bordo di una Fiat 850 nel Mobil Mileage Rally, ad una media di oltre 13 km per litro. Hanno anche vinto la Classe Uno. The recent Mobil Mileage Rally held in the Barbados Islands has been brilliantly won by Mr. O'Neal Goddard, son of our Concessionaire, and by Mr. Heinz Meyer, sales manager, at the wheel of a Fiat 850 sedan with an average fuel consumption of 37.90 miles per gallon. They were also class one winners.



TURCHIA — Recentemente la Fiat ha raggiunto un accordo con i suoi Concessionari turchi per il montaggio e la parziale fabbricazione in loco degli autoveicoli modello 643 T. I trattori per semirimorchio sono oggi particolarmente richiesti in Turchia. Nella foto un autotreno per la Oto-Yol. An agreement has been recently reached by Fiat with its Turkish concessionaires for the local assembly and partial content manufacturing of trucks, model 643 T. They are commercial vehicles of the tractor for semi-trailer type in high demand in Turkey today. The photo shows a model for Oto-Yol.



FOGGIBONSI (Siena) — Le cinque Balilla riunite in questa foto costituiscono la bella e preziosa collezione del sig. Nello Semprucci di Foggibonsi, ammiratore di prodotti Fiat come dimostra anche l'eccellente stato di conservazione delle cinque vetture, tutte in perfette condizioni di funzionamento.



MILANO — Una rappresentanza della Famiglia Meneghina, l'associazione custode delle tradizioni della metropoli lombarda, in occasione del carnevale ha portato il suo saluto ad autorità e alle più importanti sedi commerciali e industriali cittadine. Eccola gradita ospite presso la nostra Filiale milanese.

A Sanremo nuovo Centro Assistenziale Fiat



Il reparto autoveicoli industriali.

Un'area di 25.000 mq. Modernissimo complesso di impianti per il Servizio Fiat. I più efficienti mezzi per diagnosi meccaniche, revisioni, riparazioni e controllo.

Per offrire alla clientela un'assistenza sempre più pronta ed efficiente, il Servizio Fiat accresce incessantemente i propri impianti adeguandoli alla diffusione dell'auto Fiat.

Anche Sanremo, città attraverso la quale affluiscono importanti correnti di traffico internazionale, dispone ora di un modernissimo Centro Assistenziale Fiat, dotato dei più efficienti mezzi per le diagnosi meccaniche, le revisioni, le riparazioni, il controllo delle auto e dei veicoli industriali Fiat.

Il Centro, le cui attrezzature si aggiungono a quelle della Filiale di Corso Matuzia, sorge sulla via Aurelia alla periferia della città, in località Busana, su un terreno di 25.000 mq; i

fabbricati si sviluppano su una superficie utile di 14.000 mq. Comprende, quali principali servizi assistenziali, la sala accettazione e consegne, l'officina e il magazzino ricambi.

La Sala Accettazione dispone di tre corsie per l'accettazione rapida delle vetture ed è dotata dei più moderni impianti diagnostici per l'esame delle vetture, costituiti da apparecchiature per il controllo del rendimento motori, dell'efficienza impianto elettrico ed organi di frenatura, degli angoli ed assetto ruote, dell'equilibratura ruote, ecc. integrate da un moderno impianto per lavaggio e lubrificazione vetture.

Nell'officina, capace di oltre 60 po-

sti, viene effettuato ogni tipo di riparazione meccanica e di carrozzeria. E' corredata di tutti i mezzi per la revisione ed il successivo controllo dei gruppi staccati, come impianti per prova motori, cambi, differenziali ed apparecchiature elettriche.

In particolare, per quanto si riferisce agli interventi di carrozzeria, il Centro dispone di un reparto dotato di tutte le attrezzature per la riparazione e controllo delle scocche, e di impianti di aspirazione a ricambio d'aria filtrata e preriscaldata, per la verniciatura in ambiente antipolvere, integrati da batterie a raggi infrarossi per l'essiccazione rapida delle vernici sintetiche ed acriliche.

In relazione poi alle specifiche esigenze locali e turistiche della zona, è stato specialmente sviluppato il settore riparativo degli autocarri ed autobus che in questa sede trovano un Servizio Assistenziale completo, che va dalla piccola riparazione rapida

sull'autoveicolo di passaggio alla revisione generale.

Notevole, nel nuovo Centro, il Magazzino Ricambi che si sviluppa su una superficie di circa 2300 mq e dispone di razionali scaffalature per l'incasellamento delle parti di ricambio meccaniche e di carrozzeria.

Completano infine le attrezzature della sede anche un reparto di messa a punto e toelettatura unità nuove ed un locale per consegna veicoli agli organizzati.

L'inaugurazione ufficiale del nuovo Centro Assistenziale ha avuto luogo sabato 21 gennaio, alla presenza del Vescovo di Ventimiglia Mons. Tinivella che ha benedetto l'opera, del Prefetto di Imperia dott. Giacomo Veglia, del Questore dott. Berardo e di personalità politiche della Provincia. Per la Fiat erano presenti il Vice Presidente ing. Nasi con il direttore commerciale per l'Italia dott. Ferrari e il direttore della Filiale sanremese ing. Desenzani.



Il moderno e funzionale edificio del Centro Assistenziale di Sanremo.



L'officina meccanica.

Il traforo del Gran San Bernardo, primo traforo autostradale attraverso le Alpi aperto al traffico il 18 marzo 1964, ha festeggiato l'11 gennaio il passaggio del milionesimo veicolo.

La cerimonia ha avuto luogo al momento del transito della vettura della signora Maya Brax, finlandese, che con la figlia Loa si recava in Italia per la stagione invernale. Poco prima era passata la macchina 999.999, una Fiat 124 targata «Ginevra», guidata dal sig. Vieux che viaggiava con la moglie e una bimba. Ed infine, proveniente dall'Italia, è passato il veicolo un milione e uno: un carro multiplo carico di vetture Fiat destinate alla Svizzera, guidato dagli autisti Bruno Finesso e Giuseppe Cantamessa.

Il traforo del Gran San Bernardo, la importante arteria internazionale, porta dell'Italia aperta verso il Centro e il Nord Europa, non solo ha profondamente influenzato gli orientamenti del turismo internazionale, convogliandolo attraverso una facile e confortevole strada verso il territorio italiano, ma ha avuto importanti riflessi di natura commerciale.

Per quanto riguarda il turismo, che rappresenta i nove decimi dei passaggi (900.000 veicoli), si può considerare che di essi all'incirca 400.000 — con una media di tre passeggeri ciascuno — sono stati utenti stranieri diretti in Italia, che hanno apportato un notevole beneficio all'economia nazionale.

Ad esso si devono aggiungere i vantaggi di natura economica derivanti da circa 100.000 automezzi pesanti con scambi di merci superiori alle 800.000 tonnellate, quantitativo imponente ed in continuo crescendo, che lascia prevedere per i prossimi anni volumi di scambio di molto superiori, e tali da modificare profondamente l'economia delle regioni interessate, specialmente quando, tra breve, sarà resa più comodamente transitabile la Valle di Aosta e verranno rimosse le limitazioni di portata degli autocarri.

Un milione di vetture attraverso il traforo del Gran San Bernardo

Le grandi volumi di traffico registrato dopo la sua inaugurazione, il 18 marzo 1964, confermano l'importanza internazionale di questa realizzazione.

Le grandi volumi di traffico registrato dopo la sua inaugurazione, il 18 marzo 1964, confermano l'importanza internazionale di questa realizzazione.



Un milione di vetture attraverso il traforo del Gran San Bernardo

Il grande volume di traffico registrato a tre anni dalla inaugurazione, conferma l'importanza internazionale dell'ardita realizzazione.

La cerimonia a eu lieu au moment où transitait la voiture de Madame Maya Brax, finlandaise, qui, en compagnie de sa fille, se rendait en Italie pour les sports d'hiver. Quelques instants avant était passé la 999.999ème voiture: une Fiat 124, immatriculée «Ginevra», conduite par M. Vieux qui voyageait en compagnie de sa femme et d'un enfant.

Enfin, arrivant d'Italie, le 1.000.001ème véhicule: un camion spécial chargé de voitures Fiat destinées à la Suisse, conduit par les chauffeurs Bruno Finesso et Giuseppe Cantamessa.

Le tunnel du Grand Saint-Bernard, importante artère internationale, porte de l'Italie ouverte sur le Centre et le Nord-Europe, a non seulement influencé profondément les orientations du tourisme international, le canalisant sur l'Italie à travers une route facile et confortable, mais il a eu d'importantes conséquences commerciales.

En ce qui concerne le tourisme, qui représente les 9-10ème des passages (900.000 véhicules), on peut conclure qu'environ 400.000 de ces passages — avec un moyen de trois passagers par voiture — étaient des étrangers qui se rendaient en Italie,

concourant ainsi d'une façon importante à l'économie nationale.

A ceci il faut ajouter les avantages de nature économique, relatifs aux 100.000 véhicules lourds représentant en échange de marchandises dépassant les 800.000 tonnes. Ce tonnage important et en continuelle augmentation, laisse prévoir pour les années futures des volumes d'échanges de beaucoup supérieurs, susceptibles de modifier profondément l'économie des régions intéressées, particulièrement quand, d'ici peu, la Vallée d'Aoste sera plus facilement transitable et que les limitations de charge utile des camions auront été modifiées.

SICURE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO



Una originale iniziativa — imparare ad andare sicuri d'inverno in montagna su strade ghiacciate od innevate — ha riunito a Cervinia cento giovani automobiliste, che hanno seguito un corso di specializzazione per la guida invernale, organizzato dal settimanale «Grazia».

Le lezioni, su vetture Fiat 124, sono state tenute dall'ing. Piero Taruffi, coadiuvato da un gruppo di istruttori,

collaudatori del Dipartimento Esperienze Fiat, che l'anno scorso furono al Circolo Polare Artico per le prove dei prototipi della 124.

Le allieve, che in principio non potevano nascondere una certa emozione ed impazienza, hanno poi dimostrato di saper agevolmente mettere in pratica i consigli del maestro e degli istruttori e hanno condotto, con soddisfazione, a termine la prova.

COPPA SESTRIERE



Anna Paola Borghese ha vinto su Fiat Abarth OTS la «Coppa Sestriere», prima prova del trofeo femminile di regolarità organizzato dal «Comitato permanente della donna che guida» con il patrocinio dell'Alfa Romeo, del Club Annabella e della BP Italiana.

La prova, alla quale hanno partecipato 34 equipaggi, si è svolta su un totale di 183 chilometri attraverso nove controlli orari e sei prove speciali con rilevamento dei tempi al decimo di secondo. Si è conclusa

a Sestriere su un percorso in salita. La vincitrice (che già l'anno scorso si aggiudicò il «Volante d'oro») è stata affiancata dalla cognata, signora Liliana Paschetta. Una coppia dimostrata efficiente ed affiatata e che ha ben saputo utilizzare le prestazioni di una vettura dallo spunto vivacissimo e dall'ottima stabilità qual'è la Fiat Abarth OTS.

I premi sono stati consegnati dal presidente dell'Automobile Club Torino, dott. Emanuele Nasi.

Simpatia, giovinezza, esuberanza esplodono nella nuova moda di primavera. Ogni collezione è improntata allo stile « disinvolto » che è la ragione dei calorosi consensi ottenuti da questa parata di vivacità e di colore.

Il taglio, ulteriormente semplificato, mantiene corte, ma non cortissime, le gonne. Le spalle appaiono più studiate, grazie a nuove montature che generano l'effetto di spallina; l'ampiezza degli abiti scivola in linee araldicamente pure, per svuotarsi con discrezione.

Corte le giacche dei tailleurs, con abbottonatura a doppio petto, che si ricordano con gonne a campana o a pieghe.

I cappottini sono diritti o leggermente in forma e prendono luce dal lino candido dei polsini e dei piccoli colletti. Una punta di umorismo è data dalla finta « praticità » di tasche applicate a taschini d'ogni sorta.



Tailleur di lana bianca a righe gialle e rosso mattone. Cappello di paglia rosso mattone e giallo. Modello Tiziani.

Fra le stoffe più interessanti notiamo le lane rigate e quelle a grandi riquadri colorati al fiore, su fondo nero, double-face lino su tono; i panni, tripli crepi e ancora le lavorazioni jacquard che accostano tutte le tinte « moda » in disegni preziosi.

Le coloriture primaverili impongono il giallo girasole, l'albicocca, il salmone, il verde cedrata e menta, il blu porcellana, il rosa indiano, il beige, il rosso papavero, il blu marino (in tonalità più chiare) e molto nero.

Per le ore eleganti le striature e le fasce baidera rivelano trat-

CONSIGLI DEL MEDICO

Il pronto soccorso sul posto dell'infortunio stradale al traumatizzato della strada

Il codice della strada e quello penale sanciscono l'obbligo da parte di chiunque si trovi in presenza di un incidente stradale di soccorrere i feriti. Ma in che modo può e deve portarsi soccorso al traumatizzato?

In genere l'orgasmo ed il desiderio di far presto prendono in casi del genere il sopravvento e non è difficile che l'aiuto che si vuol dare si trasformi in un vero disastro. Si calcola che le morti e le invalidità permanenti per un soccorso mal dato raggiungono cifre superiori al 30% circa.

Da ciò deriva l'importanza di conoscere alcune norme generali di pronto soccorso per evitare che ai danni del trauma si aggiungano quelli dell'errato soccorso.

Il primo obiettivo che il soccorritore si deve proporre è quello di trasportare o far trasportare il traumatizzato al più vicino ospedale. Ma nel fare questo deve preoccuparsi seriamente che le modalità ed il mezzo di trasporto siano adeguati alle condizioni del ferito.

Ove è possibile, è consigliabile

le sempre il ricorso ad una autoambulanza. Nell'attesa che questa arrivi, o nel caso in cui si voglia trasportare il ferito con altro mezzo, si deve procedere nel seguente modo:

— liberare l'infortunato dalle lamiere o dalle macerie che lo hanno imprigionato;

— adagiare sul bordo della strada con la costante preoccupazione di limitare i movimenti e gli spostamenti al minimo possibile;

— rendersi conto, con una rapida ispezione, delle lesioni che si presume abbiano maggior rilievo;

— se il ferito è in stato di incoscienza ed ha difficoltà di respirazione, per vomito o perdita di sangue dalla bocca, adagiare cautamente in posizione semiprona e liberarlo dalle secrezioni che intasano la gola;

— se si sospetta una lesione cranica, della colonna vertebrale, del bacino e dei grandi segmenti dell'arto inferiore, adagiare il paziente in posizione orizzontale, possibilmente su un piano rigido;

— non praticare la respirazione artificiale con manovre sulla gabbia toracica se si sospettano traumi toracici. Si deve allora praticare la respirazione bocca a bocca, del resto in ogni caso preferibile ad ogni altra. Di questo tipo di respirazione artificiale

ogni cittadino dovrebbe avere cura di conoscere le manovre essenziali;

— se il ferito perde sangue da una ferita, il tamponamento a pressione con bende, od altro tessuto a portata di mano, potrà essere sufficiente ad arrestare la emorragia. Se si tratta di un arto può applicarsi un laccio qualsiasi a monte della ferita; però bisogna ricordarsi che il laccio può essere tenuto per breve tempo (15-20 minuti);

— riparare il traumatizzato dal freddo con qualche coperta od altro indumento, nell'attesa e durante il trasporto;

— se si ha la possibilità di scelta, trasportare il ferito all'ospedale più attrezzato, anche se non è il più vicino;

— non procedere affrettatamente al trasporto in autoveicolo comuni se non si ha un concreto dubbio che la posizione che si dovrà fare assumere al ferito durante il trasporto possa essere di danno all'infortunato. Attendere sempre l'autoambulanza quando si tratta di traumi che interessano la colonna vertebrale.

E' doloroso constatare che molti decessi avvengono per mancato o ritardato soccorso, ma più doloroso che molti altri decessi avvengano per eccesso di zelo o per iniziative e manovre inopportune.

Dotter Enzo

PER IL FILATELISTA

LE NOVITA'

Ultimo francobollo dell'anno 1966 emesso dalle Poste Italiane è stato il valore da L. 20 dedicato alla Giornata del Francobollo. La prima emissione in programma sarà quella dedicata al Centenario della Società Geografica Italiana, un valore da L. 40, che dovrebbe essere emesso il 20 marzo. Seguirà a ruota il 25 marzo il francobollo commemorativo della nascita del grande Maestro Arturo Toscanini.

San Marino

Le Poste della Repubblica hanno puntualmente emesso in data 12 gennaio la serie « Fiori » composta di sette valori per l'importo complessivo di L. 400. Questa è la terza serie a soggetto « Fiori » emessa dalla Repubblica del Titano.

Vaticano

Da quanto risulta, secondo notizie degne di fede, il Vaticano

emetterebbe nel corso del primo semestre una serie aerea in sostituzione della serie « Obelischi » di cui molti valori sono da tempo esauriti e della serie « Arcangelo Gabriele » della quale è in vendita soltanto più il valore da L. 1.000.

Un'altra serie dovrebbe commemorare il XIX Centenario della morte dell'Apostolo San Pietro.

Nuove iscrizioni

Numerosissime sono state le nuove iscrizioni per l'anno 1967 la qual cosa ha costretto a limitare l'accettazione di nuove domande.

Il nostro « Servizio Filatelia » comprende oggi circa 1200 iscritti effettivi: è il complesso filatelico aziendale più numeroso d'Italia e molto probabilmente di tutta l'Europa.

La passione filatelica è in continuo aumento e questo malgrado le incertezze ed i tentennamenti apparsi nel secondo semestre dello scorso anno. La filatelia « sana », intesa come hobby istruttivo non è stata per nulla coinvolta, semmai lo è stata la filatelia a scopo speculativo che ben si distacca dalla nostra passione.



Tailleur scozzese giallo e grigio di Poggio. La gonna è diritta, la giacca corta ha una cintura di pelle gialla, appoggiata in vita. Cappello in tessuto. Modello Enzo.

leggi laminati d'oro e d'argento. I tessuti scintillanti dominano e spesso sono stampati con colori franchi e fosforescenti.

La donna 1967 con cura ed entusiasmo temperato da saggezza rinnoverà il proprio guardaroba, regalando ai vecchi modelli il tocco ardito dei vent'anni: poiché è ormai la parola d'ordine che « dovremo » avere, tutte, vent'anni.

Le gonne si accorceranno, i colletti bianchi potranno spruzzarsi di pois, le cinture rigate spiccheranno su abiti scuri a vita bassa. Le calze saranno nel colore dell'abito, anche per sortire l'effetto delle gambe chiare, molto scoperte.

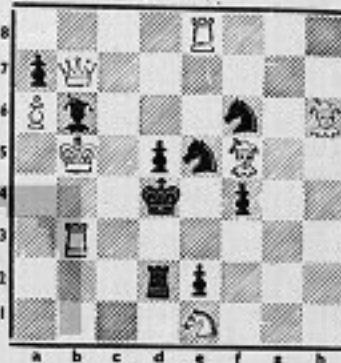
Anna Vanner

Servizio fotografico dell'Ente Italiano della Moda.

PROBLEMA N. 120

Inedito - di E. Defourny

N = 9



Il Bianco muove e dà matto in due mosse.

Inviare la soluzione a Ing. E. Defourny, presso « l'Illustrato Fiat », Corso Marconi 10, Torino, entro 20 giorni dalla data di questo « l'Illustrato ». Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

2. Affettazione di superiorità - 10. Ha povertà di sangue - 12. E' simile a contro - 14. Divinità domestiche - 15. La ferrovia di Parigi - 16. Principessa di Grecia - 17. Cottimo in piemontese - 18. Sbocca presso Stresa - 19. Il Diavolo in persona - 21. La fine della settimana - 22. Un sacerdote - 24. Negazione - 25. Lo si cerca quando piove - 26. Azienda Comunale - 27. Uno degli Apostoli - 29. Ha le ruote di ferro - 30. Specie di cornamusa - 32. Tristi, dolorose - 33. Antico castello presso Acosta - 34. Verbo del bifolco - 35. Città vicina a Bolzano - 36. Altre, molto scure - 37. Molto tagliente.

VERTICALI

1. Un ufficiale - 2. Il filosofo che si svenò - 3. Buone, compassionevoli - 4. Sibate, poste - 5. Attrezzi sportivi invernali - 6. Il sottoscritto - 7. Il nome di Donizetti - 8. Alberi di alto fusto - 9. Possessivo - 11. Spasmi - 13. Trapani - 15. Va a benzina - 17. Frutti tropicali - 19. Lo usa la lavandaia - 20. Mezza lumaca - 22. Per cancellare sulla lavagna - 23. Tramonto - 25. Calcio pericoloso - 27. Guarire (tr.) - 28. Monte biblico - 29. Anelli matrimoniali - 31. Albero da frutta - 31. Si fa con uva - 32. Si rende per focaccia - 33. L'inizio delle feste - 35. La fine del dramma.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

AGRI BASTONE
FRANCESCO
TU TANTALO C
A PENDULI CO
COSTATA MAS
MARTIRI CENT
ERPICE MONDA
RIONI CENSOR
CARE CANDORE
ETA GENTILE
DI CANTORE F
E SARTINE FO

SOLUZIONE PROBLEMA N. 119
B - 1 - Dh1 - f1 (m. 30, matto)
Se nero risponde:
D x D - 3C e3, matto
Cb3 muove - 2Tb4, matto
Cg6 muove - 2C x 25, matto
Dc3 - muove - 2T x T, matto

All'ultimo Congresso Enigmistico Nazionale (Sotef Vincent) tra i giochi proposti figurava il seguente dedicato alla 124, autore il dott. P. Todros.

LUCCHETTO (7/9 = 8)

La 124, che cannonata
Di carter dal prové, e dentro e fuori,
e mostri chiari titoli - da vendere -
Tu, quando la mattina ti vo' a prendere
e metto già la « prima » mi ristori.
La « terza » poi... Poi testo già, sei stata
l'ultima a uscire, e sei la più aggiornata.
Pat

(Il LUCCHETTO è un gioco enigmistico la cui soluzione prevede la ricerca di due parole che hanno una o più lettere in comune. Eliminando tali lettere uguali e leggendo di seguito quelle rimaste, si ottiene una terza parola. Es. CANDELA / DELATORE = candore; artigiani / GIANicolo = articolo).

IL 45° PARALLELO

Nel 1759 l'astronomo e matematico Ruggero Boscovich, di passaggio da Torino, informò Carlo Emanuele III che molti sovrani, per determinare le figure della Terra, avevano fatto eseguire gli archi meridiani nei loro Stati.

Venne così dato incarico al fisico Giovanni Battista Beccaria di misurare un arco meridiano in Piemonte.

Iniziali lavori nel 1760 il padre Beccaria misurò — con metodi che vennero adottati ancora nel secolo scorso — la lunghezza della base tra Torino e Rivoli e, attraverso una triangolazione, determinò la lunghezza cercata.

Opinioni divergenti posero per lungo tempo in contrasto la misurazione del Beccaria, ma più approfonditi studi conclusero che la misura geodetica del fisico piemontese non era tanto erronea quanto si volesse far credere.

Giovanni Battista Beccaria abitava in una casa di Torino ed insegnava fisica all'Università, proseguendo presso l'Accademia delle Scienze i suoi studi e le sue esperienze sull'elettricità. Sul tetto della sua casa aveva posto una spranga — il primo parafulmine veduto in Italia — per proseguire gli esperimenti di Franklin.

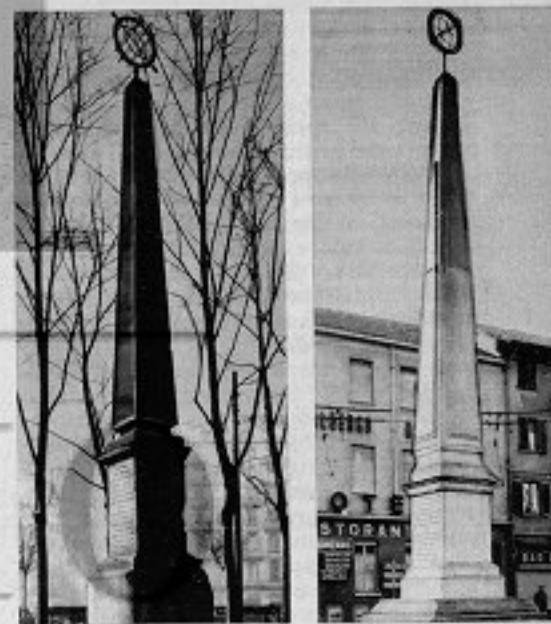
Nel libro « Gradus taurinensis » alle pagine 11 e 15, è indicata l'esatta posizione dove lo stesso Beccaria seppellì due pietre per determinare la base misurata tra Torino e Rivoli.

Nel primi anni dello scorso secolo, durante l'occupazione francese, venne inoltrata alle autorità competenti una proposta per l'erezione di due piramidi in memoria dello scienziato: una a Torino e l'altra a Rivoli, in prossimità delle estremità delle basi.

Compiute tutte le operazioni di calcolo e misurazione, risultò che la distanza tra l'asse della piramide ed il mezzo della lastra metallica sigillata dal Beccaria doveva essere di nove metri. Tali operazioni furono eseguite in modo analogo sia a Rivoli che a Torino, al termine delle quali due obeliski vennero posti sulla linea del corso

Francia, una in piazza Statuto a Torino ed una sul centro della piazza di Rivoli: l'obelisco della rotonda intorno al quale italiani e stranieri girano veloci con le loro automobili, senza neppure vedere le sbiadite iscrizioni che indicano il parallelo di Torino. Giovanni Battista Beccaria è oggi quasi completamente dimenticato. Di lui scriveva il Priestley, suo contemporaneo: « tutto quanto venne dagli inglesi e dai francesi elettricisti sperimentato riguardo al fulmine è di gran lunga inferiore a quello che fece il P. Beccaria a Torino ». Si passa indifferenti sulla linea tracciata del parallelo. Le pubblicazioni sono conservate ormai ingiallite all'Accademia delle Scienze. Nella casa dove abitò nemmeno una lapide.

D. R.



Claudio Monteverdi nel 4° centenario della nascita

Teatri e istituzioni musicali stanno quest'anno celebrando in tutta Italia Claudio Monteverdi, uno dei più grandi musicisti mai esistiti, ricorrendo al quarto centenario della sua nascita.

La vita di Monteverdi, tutta occupata in una febbrile attività, senza offrire colpi di scena o pagine romanzesche, ha proprio nel campo della storia artistica un aspetto appassionante. Monteverdi ebbe non solo la fortuna di vivere in una età di transizione, cioè in cui un mondo musicale tramontava e un altro si apriva (all'età della polifonia succedeva quella della melodia accompagnata, il cui aspetto saliente era l'opera in musica); ma, presa coscienza di questo mutamento, seppe esaminarlo senza perdersi la testa per correre dietro all'ultima moda. Si apriva, con l'inizio del secolo XVII, una nuova concezione della musica che si è mantenuta viva senza sussulti praticamente fino alla fine del secolo scorso. Monteverdi ha vissuto in pieno questa trasformazione; ma del passato egli seppe dare un riassunto, in modo che non si riuscì mai a stabilire se fu più grande quando guardava al passato (con i madrigali a più voci) o quando si rivolgeva al futuro (nella composizione delle opere).

Nacque a Cremona il 13 maggio 1567, ove studiò con Marco Antonio Ingegneri; a 15 anni pubblicava già un volume di canzonette sacre e a venti uscì il suo primo libro di *Madrigali*. Oltre alla prima attività di compositore, Monteverdi era diventato un magnifico suonatore di viola, e l'abilità in questo strumento gli aprì le porte della corte di Mantova ove entrò presto in servizio. Mantova, dove regnava Vincenzo Gonzaga, gareggiava in splendore con Venezia e Ferrara, e il sovrano prese in simpatia Claudio portandoselo dietro nei suoi frequenti e lunghi viaggi: nel 1595 in Ungheria e nel 1599 nelle Fiandre, dove fra l'altro era ancora viva l'eco di una ricchissima tradizione musicale.

Nel 1592 era già uscito il terzo libro dei *Madrigali* che ebbe tale successo da richiedere fino al 1621 ben sette ristampe. Monteverdi è ormai celebre e ricercato; sposa Claudia Cattaneo, cantatrice alla corte di Mantova, mentre l'attività musicale lo tiene occupatissimo; produce per la Chiesa, musica da camera, balletti, musica per tornei e commedie, per tutto ciò che circonda la vita del Gonzaga. Frattanto ecco che si accosta al genere musicale appena nato: l'opera. Quasi per emulare Firenze, ove in casa Corsi nel 1597 era stata data la *Dafne* di Jacopo Peri (il primo esperimento del genere), e nel 1600 l'*Euridice*, il duca di Mantova si adoperò per far allestire alla sua corte un'opera nuova. Fu questa l'*Orfeo*, rappresentata nel 1607 con le musiche di Monteverdi su versi di Alessandro Striggio; l'anno seguente, il nostro musicista compone l'*Arianna* che doveva servire a festeggiare le nozze di Francesco Gonzaga con Margherita di Savoia.

Negli anni successivi il musicista compie una serie di viaggi fra Cremona, Roma (dove la fama delle sue opere religiose l'aveva preceduto), Mantova e Milano. Nel 1613 ottiene una nomina a maestro di musica a Venezia, per raggiungere la quale compie un viaggio avventuroso, come egli stesso racconterà, compreso uno spiacevole incontro coi briganti. Ma i rapporti con Mantova non sono interrotti e per quella corte continuerà a produrre negli anni seguenti il ballo *Tirsi e Clori*, *La Favola di Peleo e Tetide*, *La Maddalena* e *Andromeda*. Nel 1624 venne rappresentato in Palazzo Mocenigo a Venezia *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda* (tolto dalla *Gerusalemme del Tasso*), che più tardi farà parte dell'VIII libro dei *Madrigali*, la gloriosa serie che continuava ad accompagnare la carriera compositiva di Claudio. Nel 1631, come ringraziamento per la fine di una furiosa pestilenza, si cantò in San Marco una Messa solenne, « facendo — come dicono le cronache — il Signor Claudio Monteverdi, maestro di cappella, gloria del nostro secolo... uscire il canto con le trombe squarciate con isquisita e meravigliosa armonia ».

Nell'autunno del 1642, a un anno dalla morte, fece rappresentare a Venezia l'ultima e la più bella delle sue fatiche teatrali, *L'Incoronazione di Poppea*. Giunto alla fine della vita, Monteverdi è preso dalla nostalgia di rivedere ancora una volta i luoghi natali e compie un viaggio di sei mesi attraverso la Lombardia. Rientrato a Venezia, vi morì il 29 novembre 1643; due senatori della Serenissima fecero l'elogio funebre del grande musicista, le cui spoglie mortali riposano nella chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari.

Giorgio Pestelli

Posta dei Lettori

UN NUOVO DISCO — Alla domanda di Loredana Carli che si stupisce di quanto poche siano ancora da noi le occasioni di ascoltare opere dell'età antica (cioè prima del Settecento), non possiamo rispondere in altro modo che segnalando l'apparizione, di questi giorni, di una incisione discografica dell'*Amfiparnaso* di Orazio Vecchi.

Quest'opera segna proprio il passaggio fra quelle due concezioni affrontate dall'arte di Monteverdi: è una commedia musicale, ma la « parte » di ogni personaggio è ancora sostenuta dal coro.

Il disco in questione (*Dinamic*, cat. D 419) fornito di un'ampia presentazione storica di Alberto Basso in una elegantissima veste tipografica, è stato affidato all'esecuzione della *Corale Universitaria di Torino* diretta da Roberto Goitre, un complesso che nella esecuzione del capolavoro del Vecchi ha riscosso da ogni parte i più lusinghieri e meritati consensi.

L'Illustrato Fiat alla Mostra dei periodici aziendali di Buenos Aires

L'*« Illustrato Fiat »* ha partecipato a Buenos Aires ad una esposizione di periodici aziendali, editi in Argentina e nei Paesi del Mercato Comune Europeo.

La mostra, indetta da un comitato delle rispettive Camere di Commercio e allestita in un edificio centrale della città, ha richiamato l'attenzione di un pubblico qualificato e numeroso. All'inaugurazione è intervenuto il ministro argentino dell'Industria Mario Galimberti e autorità diplomatiche delle sei nazioni oltre a numerose personalità ed invitati.

I vari periodici presentati hanno costituito una testimonianza viva della ricchissima gamma nella quale si articola il settore della stampa aziendale odierna, sempre più importante e significativo nel grande mondo del lavoro.

L'*« Illustrato Fiat »*, esibito in una scelta antologica, ha suscitato particolare interesse, anche per l'alta tiratura che è di 200.000 copie e per la diffusione a raggio mondiale.

Il successo dell'iniziativa è stato tale da promuoverne un'altra, non circoscritta alle riviste aziendali interne, riservate al personale, ma estesa a quelle che si rivolgono a una più vasta cerchia di lettori. Questa seconda manifestazione ha avuto luogo all'Istituto Italiano di Cultura, annesso al nostro Consolato Generale. Anche in questa mostra l'afflusso dei visitatori è stato intenso e continuo e i pannelli dell'*« Illustrato Fiat »*, che vi sono stati esposti, sono stati oggetto di simpatia e attenzione.

Buenos Aires: « Illustrato Fiat » en la Muestra de revistas internas de empresa

« *Illustrato Fiat* » participó en una exposición de revistas internas de empresas de la Argentina y países del Mercado Común Europeo. Esta muestra, patrocinada por un Comité de las respectivas Cámaras de Comercio y organizada en un edificio céntrico de la ciudad, llamó la atención de un público numeroso y continuo. Asistieron a la inauguración el Ministro argentino de Industria, Mario Galimberti, y numerosas personalidades e invitados.

Los ejemplares exhibidos eran testimonios visibles de la múltiple gama en que se articula el sector de la prensa de empresa moderna, siempre más importante y significativo en el gran mundo del trabajo.

El « *Illustrato Fiat* », en su selección antológica, suscitó particular interés por su alta tirada de 200.000 ejemplares y su difusión de alcance mundial.

La iniciativa resultó tan exitosa, que fue seguida por otra similar, no limitada a las revistas internas, exclusivas para el personal, sino extendida a aquellas que se dirigen a un círculo más amplio de lectores. Esa segunda manifestación tuvo lugar en el Instituto Italiano de Cultura, anexo al Consulado General. También en ese caso, la concurrencia fue intensa y constante; y los paneles del « *Illustrato Fiat* », allí expuestos, fueron objeto de simpatía y admiración.



Il 1966 è stato per il Centro Sportivo Fiat un anno in cui accanto a numerosi successi non sono mancati i momenti tristi e le fasi di assestamento. Nel gennaio a Brema l'errore di un pilota — come è stato già accertato dall'inchiesta — portava alla tragedia di un aereo: vi trovavano la morte Bruno Bianchi, Capitano della rappresentativa azzurra di nuoto e Dino Rora, altro fortissimo nuotatore della Nazionale e del Fiat. La scomparsa dei due indimenticabili assi, ha avuto il suo peso nel comportamento agonistico di tutta la sezione. Al posto delle vittorie che essi avrebbero certamente ottenuto è rimasto il cocente rimpianto per le vite di due ragazzi buoni, generosi, bravi. Bianchi e Rora sono stati commemorati nella tradizionale cerimonia di fine anno in cui convergono in Via Carlo Alberto nella sede del C.S. Fiat, autorità, dirigenti e atleti. E' una riunione che parte dal desiderio di uno scambio sincero di auguri e serve contemporaneamente quale favorevole occasione per tracciare un vivente bilancio di quanto è stato fatto ed un programma di quello che verrà tentato.

Nella riunione di fine anno sono state consegnate medaglie di benemerenza a sette elementi ritiratisi dall'attività agonistica dopo aver onorato il loro sport e la loro società con numerose presenze in maglia azzurra. Sono elementi di valore spese volte usciti fuori dall'ambito della propria società per aver acquistato una fama in campo nazionale: Franca Ronchetti Bongiovanni, Giovanna Sesto Sbrizzai, Franco Antonelli, Vittorio Barberis, Piero Scaglia, Stefano Serchinich, Gian Carlo Ridolfi, due cestiste, quattro atleti, un nuotatore. Questi azzurri non abbandonano del tutto l'ambito del C.S. Fiat; molti continueranno come istruttori volontari o come propagandisti la loro opera ai fini dello sport. Prima che i loro nomi siano tagliati fuori dagli elenchi dei risultati in cui tante volte hanno figurato ai posti d'onore, è bene ricordarli uno per uno, quasi a fissarne la carriera brillante.

— Franca Ronchetti Bongiovanni: al C.S. Fiat dal 1956 al '66; una maglia azzurra e tre titoli italiani di pallacanestro. E' moglie di un dipendente della RIV-SKF.

— Giovanna Sesto Sbrizzai. Anch'essa per dieci anni una forza del basket biancorosso. Trentaquattro volte nazionale, tre volte campionessa italiana assoluta. Il quintetto del C.S. Fiat ha risentito molto della sua mancanza. La signora Giovanna Sesto Sbrizzai lavora alle Fonderie.



Trofeo Agnelli 1966

— Piero Scaglia (Automobili Mirafiori). Astista di valore, al C.S. Fiat dal 1955 al 1966, 16 volte azzurro e una volta campione italiano.

— Stefano Serchinich (Sez. S.I.M.A.), un marciatore che ha difeso in 11 occasioni i colori italiani, tesserato per il C.S. Fiat dal 1960 al '66.

Completa l'elenco il nuotatore Gian Carlo Ridolfi (Sezione Automobili), ex-campione d'Italia, una volta azzurro, per ben sette anni elemento di rilievo nella squadra biancorossa.

Con il saluto, o meglio l'arrivederci per altri compiti, dato a questi assi delle pedane, delle piste e delle piscine si è tracciato il secondo motivo per cui il C.S. Fiat è stato duramente impegnato durante il 1966 per conquistare una serie di successi, brillante, a dispetto delle difficoltà. Va aggiunto ancora che alcuni elementi ed in particolare gli atleti Grossi e Lievore non

lanciare gli «handicaps» negativi vi sono però numerose pagine di vittorie. In un'annata i biancorossi hanno ottenuto questi titoli:

CAMPIONE DEL MONDO

Bocce

— Gian Carlo Bragaglia (Ferriere)

CAMPIONI D'ITALIA ASSOLUTI

Aletica Leggera

— Franco Arese (Automobili) - m. 1.500

— Renato Dionisi (Ferriere) - salto con l'asta

Lotta Greco-Romana

— Lorenzo Calafiore (SPA) - pesi mosca

— Gilberto Gramellini (Ricambi) - pesi gallo

— Giuseppe Marcucci (Fil. Bologna) - pesi massimi

— Gino Torresan (St. Avio) - pesi piuma

Nuoto

— Loredana Bosio - m. 100 rana

— Ezio Della Savia (Automobili) - m. 100 e 200 dorso, 4 x 100 st. libero e 4 x 100 mista

— Alfredo Frattini (Autom.) - 4 x 100 st. libero e 4 x 100 mista

— Giulio Colla (Fam. Automobili) - 4 x 100 mista

— Amicare Massetti - 4 x 100 st. libero e 4 x 100 mista

— Marco Spinelli (Fam. Automobili) - 4 x 100 st. libero

— Laura Schiezzari - m. 200 rana

CAMPIONI ITALIANI DI CATEGORIA

Aletica Leggera (Categoria Allievi)

— Giacomo Marietta - m. 1.000

Bocce (Categoria B)

— Mario Suini (Fonderie)

Ancora si devono brevemente citare per l'atletica leggera le affermazioni ed il primato di Arese nei 1.500 metri,

le vittorie nella «Coppa Italia», il sorgere di promettenti campioni quali il velocista Roscio ed il diciottenne fondista Marietta; nel nuoto sono da ricordare il successo nel «Gran Premio dei Giovani», il secondo posto nel «Gran Premio di Società», il record della raniata Loredana Bosio, le chiamate in nazionale del pallanuotista Aversa. Numerose affermazioni anche internazionali sono state inoltre ottenute dai lottatori, boccisti, ciclisti e pescatori sportivi.

Poiché lo scopo del Centro Sportivo Fiat è di portare molti giovani e non solo i campionissimi alla pratica delle discipline agonistiche, accanto all'elenco di successi maggiori ha un suo valore facilmente intuibile anche il rapporto complessivo dell'attività di un anno che balza evidente nella sua entità dai dati statistici conclusivi riportati nella tabella.

A questo si aggiunga che oltre un migliaio e mezzo di sportivi, hanno preso parte alle varie prove del Trofeo Agnelli, la manifestazione della Fiat che vede ogni volta impegnate le varie Sezioni in una lotta cavalleresca, ma non per tale motivo meno aspra. Guidata da Severina e Brigo l'Automobili Mirafiori ha vinto il titolo assoluto aggiudicandosi i trofei di Atletica Leggera, Lotta Greco-Romana, Nuoto, Tennis, Tiro al Piattello e gare agonistiche complementari. La SPA, orgogliosa vincitrice del precedente Trofeo, cade in serie B, ma già i suoi elementi di punta stanno pensando alla riscossa. Nella seconda serie del Trofeo Agnelli si è affermata la Sezione Fonderie e nella C si è imposta la Grandi Motori.

Un anno di attività sportiva richiede dunque un elenco di ottimi risultati e di una preparazione di base particolarmente intensa. Il Sovrintendente del C.S. Fiat, Dott. Sambuelli ha definito il 1966 come «stagione di assestamento», ma l'insieme delle vittorie e dei titoli riportati indica come i biancorossi continuino la loro marcia sui tradizionali binari: successi di prestigio in campo internazionale e nazionale, partecipazione attiva ed entusiasta alle gare sociali e regionali. Sia in un settore che nell'altro non sono mancate le soddisfazioni nel 1966.

DATI STATISTICI RELATIVI ALL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1966

ATTIVITA' RICREATIVA

202 partite di calcio con 4.441 giocatori
219 gare bocciolate con 16.728 partecipanti
1.054 gite con 50.703 partecipanti
170 spettacoli cinematografici con 77.275 spettatori
32.042 spettatori che hanno fruito di particolari agevolazioni per spettacoli esterni concessi dal Centro
14.340 giornate di pesca presso il lago di Avigliana, fruite da dipendenti
9.825 frequentatori, con riduzioni, del Palazzo del Ghiaccio
45.200 frequentatori delle Piscine Estive

ATTIVITA' SPORTIVE

1.507 partecipanti al Trofeo Agnelli
1.607 atleti tesserati presso Federazioni Sportive
8.067 presenze gare di atleti in 736 competizioni
189 coppe e trofei aggiudicati
857 vittorie individuali
16 titoli di campione d'Italia individuale
1 titolo di campione d'Italia di Società
32 atleti nazionali con 135 presenze

ATTIVITA' CULTURALI

595 autori hanno partecipato a 32 mostre fotografiche, di cui 11 internazionali, aggiudicandosi 2 primi premi e vincendo 3 coppe
20 manifestazioni culturali varie (conferenze, concerti e spettacoli vari) con 8800 partecipanti
53.995 volumi distribuiti dalla biblioteca a 4911 lettori.

Gli atleti che hanno ottenuto le medaglie di benemerenza sono:

— Franco Antonelli (Sezione Automobili). Fondista che per i colori del Fiat ha gareggiato dal '59 al '66, conquistando un titolo di campione italiano e indossando 14 volte la maglia della Nazionale.

— Vittorio Barberis (Sezione Spa). Dal '60 al '66 distintosi in numerose gare sui 400 piani, otto volte azzurro.

sono più giovanissimi, oppure hanno lamentato infortuni vari come la cestista Lonzar (obbligata a rinunciare allo sport preferito) o l'astista Dionisi che per due volte è stato bloccato da malanni in una stagione in cui ha tuttavia toccato misure eccezionali, e che infine la squadra di pallanuoto, promossa nella precedente stagione dalla C alla B, ha dovuto abituarsi alle più difficili lotte della serie cadetta. A bi-

CALENDARIO FEBBRAIO - MARZO 1967

ALPINISMO - ESCURSIONISMO

Marzo

12 - M. Tovo (mt. 1386) da Foresto (mt. 551 - Valsesia).

ATLETICA PESANTE

Febbraio

5 - Savona - Incontro Internazionale Francia-Italia B di pesistica.

12 - Torino - Campionato di Società lotta greco-romana C.S. Fiat-Panaro Serie A.

12 - Torino - Campionato di Società lotta

greco-romana C.S. Fiat-Colombo Serie C.

19 - Londra - Incontro Internazionale Gran Bretagna-Italia di pesistica.

26 - Torino - Campionato di Società lotta greco-romana C.S. Fiat-Pabra Serie A.

26 - Torino - Campionato di Società lotta greco-romana C.S. Fiat-Pro Vercelli Serie C.

26 - Chiavari - Campionato di Società lotta greco-romana Chiavari Ring-C.S. Fiat Serie C.



La mostra dei pittori e scultori Fiat



La mostra annuale di arti figurative (pittura e scultura) dei dipendenti Fiat e loro familiari si è tenuta, dal 21 al 29 gennaio, al Centro Culturale con il consueto successo. Una mostra viva, che ha raccolto 127 opere, tutte di dilettanti che dedicano il loro tempo libero alle ispirazioni artistiche realizzando opere valide non soltanto per la spontaneità dell'espressione, ma, in molti casi, anche per la tecnica accurata con cui sono eseguite.

Si tratta perciò di una testimonianza di contenuto artistico ed umano: ammirevole è il sentimento che spinge

queste persone, lasciato il lavoro di ufficio e di officina, a rivelare la loro particolare sensibilità con un messaggio poetico che si accoglie sempre con piacere.

Quest'anno la mostra ha ospitato anche opere di giovanissimi artisti: Maria Rosa di anni 13, figlia di Cesare Ferrari (Autom. Mirafiori), Rossana di anni 11, figlia di Giuseppe Rezza (Sez. Fonderie e Fucine) e Roberto, di anni 13, figlio di Luigi Settime (Sede Centrale). I 3 pittori «in erba» hanno ben figurato con la fresca spontaneità dei loro lavori.

minore K 457 - Fantasia in Re minore K 397 - Variazioni su un Minuetto di Duport K 573 - Adagio in Si minore K. 540 - Sonata in Re maggiore K 576.
23 - Ore 21,30: presso il Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi» - concerto del Trio Mannheim: Günter Ludwig piano - Dieter Vorholz violino - Reinhold J. Bühl violoncello. In programma: Beethoven: Trio in Si bemolle Op. 11 - Mozart: Trio in Mi maggiore K 542 - Brahms: Trio in Si maggiore Op. 8.

Marzo

14 - Ore 21,30: presso il Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi» - concerto del violinista Siro Piovesan, con la collaborazione pianistica di Tullio Macoggi. In programma: Mozart: Sonata in Sol maggiore K 301 - Beethoven: Sonata in Do minore Op. 30 n. 2 - Bach: Partita in Re minore - Paganini: Sonata n. 12 - Variazioni sul «Mose» (sulla IV corda).

GITE IN AUTOPULLMAN (ATIV)

GITE IN UN GIORNO

Tutte le domeniche e festivi:	L.	
Lugano	1.400	
Lugano (escursione sul lago in battello e pranzo a bordo)	3.150	
Stresa	1.000	
Como	1.150	
Orta	1.000	
Oropa	1.100	
Giro dei due Trafori (Gran San Bernardo e Monte Bianco)	3.150	
Genova	1.300	
Rapallo	1.350	
Gite con effettuazione quindicinale:		
Locarno	1.400	
S. Remo	1.550	
Alasio	1.450	
Varazze	1.350	
Spotorno	1.350	

GITE SPECIALI

Nizza - 27 marzo (Pasquetta) con pranzo	L. 3.400
S. Remo (per la corsa ciclistica Milano-S. Remo) 19 marzo (S. Giuseppe)	1.400
Genova (compresa la visita al transatlantico Raffaello) 27 marzo (Pasquetta) con pranzo	2.000
	3.400

GITE DI DUE GIORNI

Nizza (Costa Azzurra) 4-5 febbraio e 26-27 marzo	L. 13.800
Ginevra - Chamonix - Megève 26-27 marzo	14.850
Venezia 26-27 marzo	14.600
Ravenna - S. Marino 26-27 marzo	15.000
Aix les Bains e Laghi francesi	14.000

GITE DI TRE GIORNI

Gstaad - Chamonix - Montreux 25-27 marzo	L. 21.100
Chamonix - Monte Bianco 25-27 marzo	21.700
Costa Azzurra 5-7 febbraio e 25-27 marzo	19.950
Venezia 25-27 marzo	20.900
Ginevra 25-27 marzo	20.700
Zermatt e Gornergrat 25-27 marzo	21.100

GITE DI QUATTRO GIORNI

24-27 marzo:	
Roma - Firenze	L. 33.250
Isola d'Elba e Corsica	29.450
Toscana e Umbria	31.350
La Provenza	36.100

GITA DI CINQUE GIORNI

23-27 marzo:	
Napoli e Costa Amalfitana	L. 42.000

NUOTO

Febbraio	
5 - Torino - Coppa Inverno maschile e femminile.	
12 - Torino - Coppa Inverno maschile e femminile.	
19 - Torino - Coppa Inverno maschile e femminile.	
26 - Torino - Campionati Nuoto.	
Marzo	
5 - Brema - Meeting Internazionale.	
12 - Torino - Coppa Inverno maschile e femminile.	
19 - Torino - Coppa Inverno maschile e femminile.	
26 - Milano - Incontro Internazionale femminile.	

PALLACANESTRO

Febbraio	
5 - Ferrara - Magazz. Standa-C.S. Fiat.	
12 - Torino - C.S. Fiat-Bristol Caffè Treviso.	
19 - Torino - C.S. Fiat-A.S. Recoaro Vicenza.	
26 - Trieste - Pallacanestro Mivar-C.S. Fiat.	
Marzo	
5 - Torino - C.S. Fiat-Pall. Pejo Brescia.	
12 - Torino - Pall. Lanco-C.S. Fiat.	
19 - Torino - C.S. Fiat-Pall. GEAS Sesto S. Giovanni.	
27 - Milano - Magazz. Standa-C.S. Fiat.	

5 - Torino - C.S. Fiat-Pall. Pejo Brescia.	
12 - Torino - Pall. Lanco-C.S. Fiat.	
19 - Torino - C.S. Fiat-Pall. GEAS Sesto S. Giovanni.	
27 - Milano - Magazz. Standa-C.S. Fiat.	

VIAGGI TURISTICI (SAVET - in treno)

PARIGI: 5 giorni	
Partenze: 3 febbraio e 24 marzo:	
3 giorni di permanenza, visite alla Parigi storica, alla Parigi moderna, al Louvre, escursione a Versailles	L. 37.000

NOTIZIE IN BREVE

ATLETICA PESANTE

CAMPIONATO DI SOCIETÀ

Gennaio

15 - Torino - Serie A: C.S. Fiat-Portuali di Ravenna 10-6

28 - Faenza - Serie A: C.S. Fiat-R.A. 14-2

29 - Pavia - Serie C: C.S. Fiat-S.G. Pavese 4-4

Febbraio

12 - Torino - Serie A: C.S. Fiat-S.G. Panaro Modena 14-2

12 - Torino - Serie C: C.S. Fiat-S.G.L. Colombo 4-4

PALLACANESTRO

Novembre

27 - Vicenza - A.S. Recoaro-C.S. Fiat 74-46

Dicembre

4 - Torino - C.S. Fiat-Mivar Trieste 69-22

11 - Brescia - Pall. Pejo-C.S. Fiat 52-53

18 - Torino - C.S. Fiat-Pall. Lanco 58-45

Gennaio

8 - Sesto S. Giovanni - Pall. GEAS-C.S. Fiat 48-52

15 - Torino - C.S. Fiat-Standa Milano 40-44

29 - Torino - C.S. Fiat-Lamborghini Bologna 53-42

Febbraio

5 - Ferrara - Standa Ferrara - C.S. Fiat 42-37

12 - Torino - C.S. Fiat-Bristol Treviso 43-38

SPORT DILETTANTISTICO PER I GIOVANI familiari di dipendenti Fiat

L'invito rivolto ai giovani lo scorso numero, di partecipare ai corsi di addestramento allo sport istituiti dal Centro Sportivo Fiat, è stato accolto con entusiasmo.

Per quanti fossero interessati, pubblichiamo ancora il tagliando di adesione che elenca le attività e definisce i limiti di età stabiliti per ciascuna di esse, ricordando che i corsi sono riservati ai giovani familiari di dipendenti Fiat e residenti in Torino.

Gli interessati verranno chiamati per un esame di idoneità fisica e, in relazione

alla disponibilità di posti, avviati ai corsi che saranno articolati in turni da effettuarsi secondo le esigenze scolastiche di ciascuno, mentre la frequenza sarà facilitata da apposito servizio di trasporto con autopullman.

Come inviare l'adesione

Compilare il tagliando qui sotto, scrivendo quanto richiesto in stampatello. Incollare il tagliando su cartolina postale e spedire indirizzando a: Centro Sportivo Fiat, Via Carlo Alberto 59, Torino.

CORSI DI ADDESTRAMENTO ALLO SPORT

Desidero praticare una delle seguenti attività (sottolineare a penna lo sport prescelto):

ATLETICA LEGGERA (maschile e femminile) - da 12 a 16 anni.

CANOTTAGGIO (maschile) - da 15 a 18 anni.

NUOTO AGONISTICO (maschile e femminile) - da 10 a 13 anni.

PALLACANESTRO (femminile) - da 12 a 15 anni.

Nome e cognome dello studente

età

Nome, cognome e Sezione di appartenenza del familiare alla Fiat

grado di parentela

Indirizzo di casa a Torino

(da ritagliare e spedire)



Marzo

- 5 - Sede da destinarsi - Inizio Campionato di Società di pesistica Serie B.
- 12 - Roma - Campionato di Società lotta greco-romana V.F. Brunetti-C.S. Fiat Serie A.
- 12 - Torino - Campionato di Società lotta greco-romana C.S. Fiat-Pavese Serie C.
- 19 - Ravenna - Campionato di Società lotta greco-romana Portuali - C.S. Fiat Serie A.
- 19 - Genova - Campionato di Società lotta greco-romana Colombo - C.S. Fiat Serie C.

AUTOMOBILISMO

Marzo

- 5 - 1^a Coppa Monterosso (gara di regolarità chiusa).
- 12 - Certosa di Pavia (gita).
- 18-19 - Alessandria-Sanremo (gara di regolarità nazionale).
- 25-26-27 - Pasqua al mare (gita a Finale Ligure).

CINE

Febbraio

- 3-4 - Ore 21: «Scandalo in società» (Warner Bros) bianco e nero.
- 5 - Ore 16 e 21: «Scandalo in società» (Warner Bros) bianco e nero.
- 10-11 - Ore 21: «Linea rossa 7000» (Paramount) a colori.
- 12 - Ore 10: «Emozioni e risate» (D.E.A.R.-F.O.X.) bianco e nero - per ragazzi.
- 12 - Ore 16 e 21: «Linea rossa 7000» (Paramount) a colori.
- 14-15 - Ore 21: «L'oceano ci chiama» (D.E.A.R.) documentario a colori.
- 17-18 - Ore 21: «La tua pelle o la mia» (Warner Bros) a colori.
- 19 - Ore 16 e 21: «La tua pelle o la mia» (Warner Bros) a colori.
- 24-25 - Ore 21: «Rapimento» (D.E.A.R.-F.O.X.) a colori.
- 26 - Ore 16 e 21: «Rapimento» (D.E.A.R.-F.O.X.) a colori.

Marzo

- 3-4 - Ore 20,45: «My fair lady» (Warner Bros) a colori.
- 5 - Ore 16 e 20,45: «My fair lady» (Warner Bros) a colori.
- 7-8 - Ore 21: «Idoli controtuce» (D.E.A.R.-F.O.X.) documentario in bianco e nero.
- 10-11 - Ore 21: «Il colonnello Von Ryan» (D.E.A.R.-F.O.X.) a colori.
- 12 - Ore 10: «Blancaneve e i 3 compari» (D.E.A.R.-F.O.X.) a colori - per ragazzi.
- 12 - Ore 16 e 21: «Il colonnello Von Ryan» (D.E.A.R.-F.O.X.) a colori.
- 17-18 - Ore 20,30: «La più grande storia mai raccontata» (D.E.A.R.) a colori.
- 19 - Ore 16 e 20,30: «La più grande storia mai raccontata» (D.E.A.R.) a colori.
- 25 - Ore 21: «La carovana dell'alleluia» (D.E.A.R.) a colori.
- 26 - Ore 16 e 21: «La carovana dell'alleluia» (D.E.A.R.) a colori.
- 31 - Ore 21: «Danza di guerra per Ringo» (C.E.I.A.D.) a colori.

CONCERTI

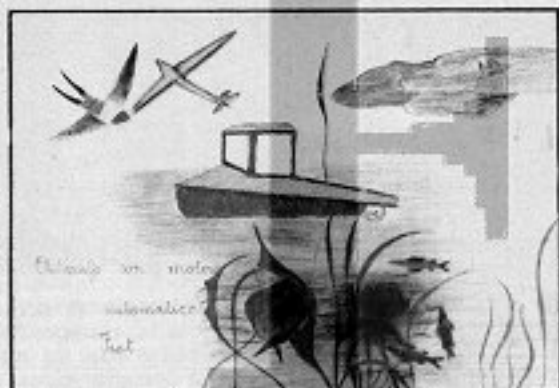
Febbraio

- 14 - Ore 21,30: presso il Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi» - concerto del pianista Paul Badura Skoda. In programma: musiche di Mozart: Fantasia con Fuga in Do maggiore K 394 - Rondò in La minore K 511 - Sonata in Do

i bimbi Fiat disegnano

I disegni dei nostri piccoli amici che vengono qui pubblicati ricevono in premio un modellino della Fiat 850 a pila. Ricordiamo che la rubrica è aperta ai bimbi e bimbe Fiat dai 6 ai 12 anni. I disegni occorrono a colori. Gli autori devono indicare sul

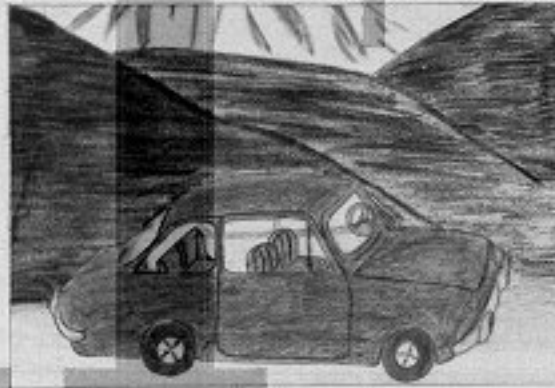
retro dei loro lavori il proprio nome e l'età; il nome e cognome del genitore che presta la sua opera alla Fiat, con la Sezione di appartenenza; l'indirizzo di casa. Spedire indirizzando alla redazione dell'«Illustrato Fiat», corso Marconi 10, Torino.



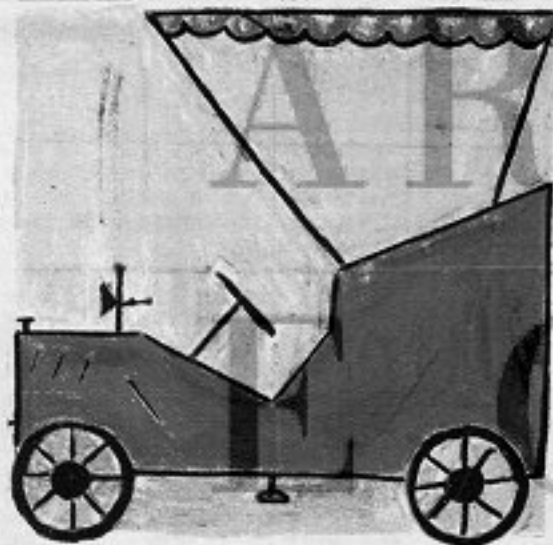
Piera, di anni 9, figlia di Giovanni Grosso
(Sezione Ferriere)



Fulvio, di anni 9, figlio di Tommaso Bigo
(Sezione O.S.A.)



Olimpia, di anni 10, figlia di Nello Delpero
(Sezione SPA)



Giuseppe, di anni 12, figlio di Lorenzo Licciardello
(Filiale di Catania)

L'OSCAR DELL'ILLUSTRATO

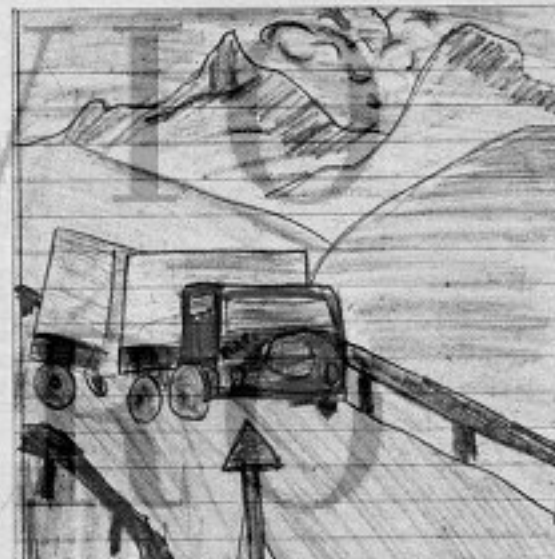
Dopo i noti Oscar del Cinema, dell'Automobile (vinto dalla 124), e altri, anche «Illustrato Fiat» ha ora il suo Oscar, messo in palio tra i bimbi Fiat che disegnano e consistente in un bel l'orologio da polso.

All'assegnazione hanno concorso tutti i bambini i cui disegni sono stati pubblicati nel corso dell'anno sull'«Illustrato».

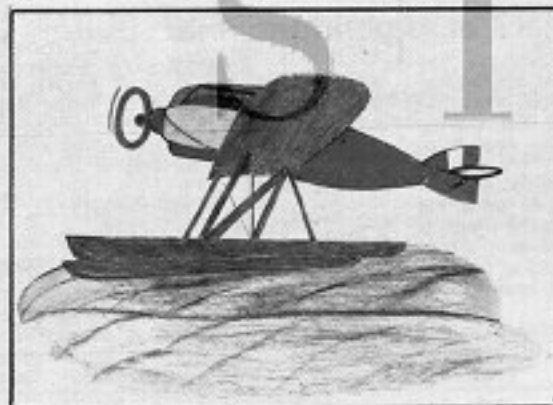
La Giuria ha esaminato i disegni considerando l'originalità, la qualità e spontaneità, nonché l'età dei loro autori.

Per il 1966 l'Oscar dell'«Illustrato Fiat» è stato assegnato a Luca, di anni 6, figlio di Stefano Bernardini (Autom. Mirafiori), il cui disegno venne pubblicato nel numero di gennaio dello scorso anno.

Al bravo Luca i complimenti e gli auguri del nostro giornale. A tutti gli altri, aspiranti per l'Oscar 1967, forza con i «capolavori»!



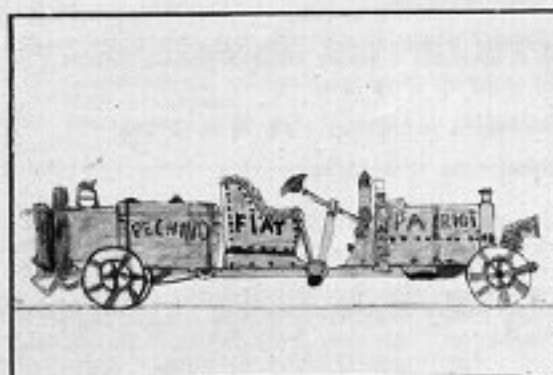
Rita, di anni 9, figlia di Sestilio Fantera
(Filiale di Roma)



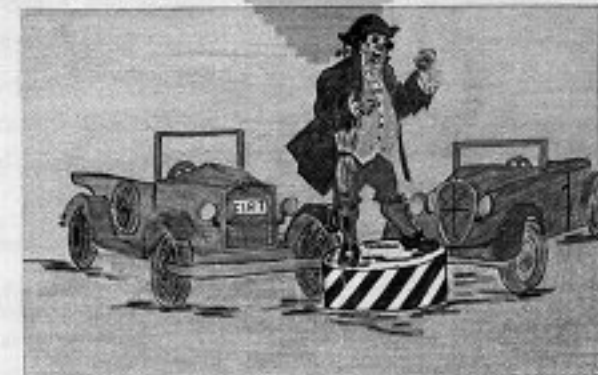
Franco, di anni 7, figlio di Annibale Davico
(Automobili Mirafiori)



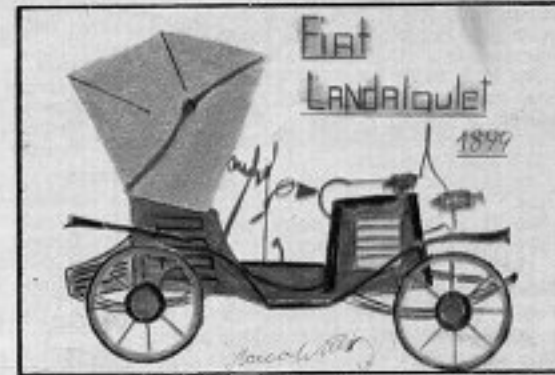
Walter, di anni 9, figlio di Luigi Gattiglia
(Sezione SPA)



Pier Giuseppe, di anni 9, figlio di Angelo Bacolla
(S.I.M.A.)



Sergio, di anni 10, figlio di Raffaele Collu
(Automobili Mirafiori)



Marco, di anni 7, figlio di Mario Willi
(Concessionario Fiat del Grigioni, Svizzera)

L'annuario del Gruppo fotografi Fiat

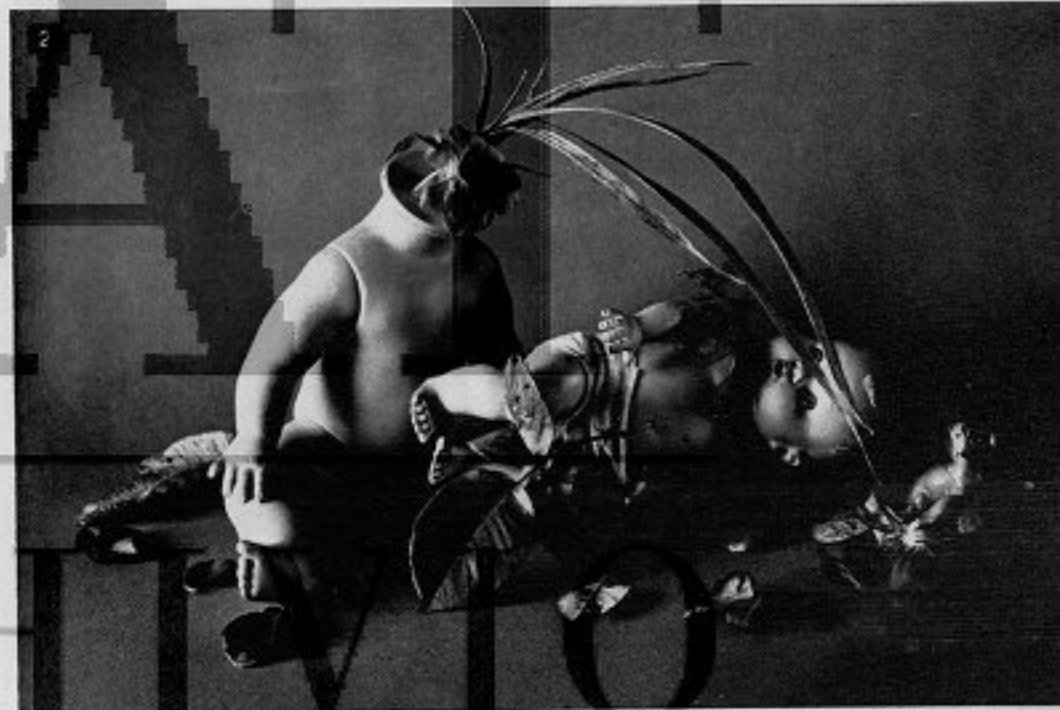
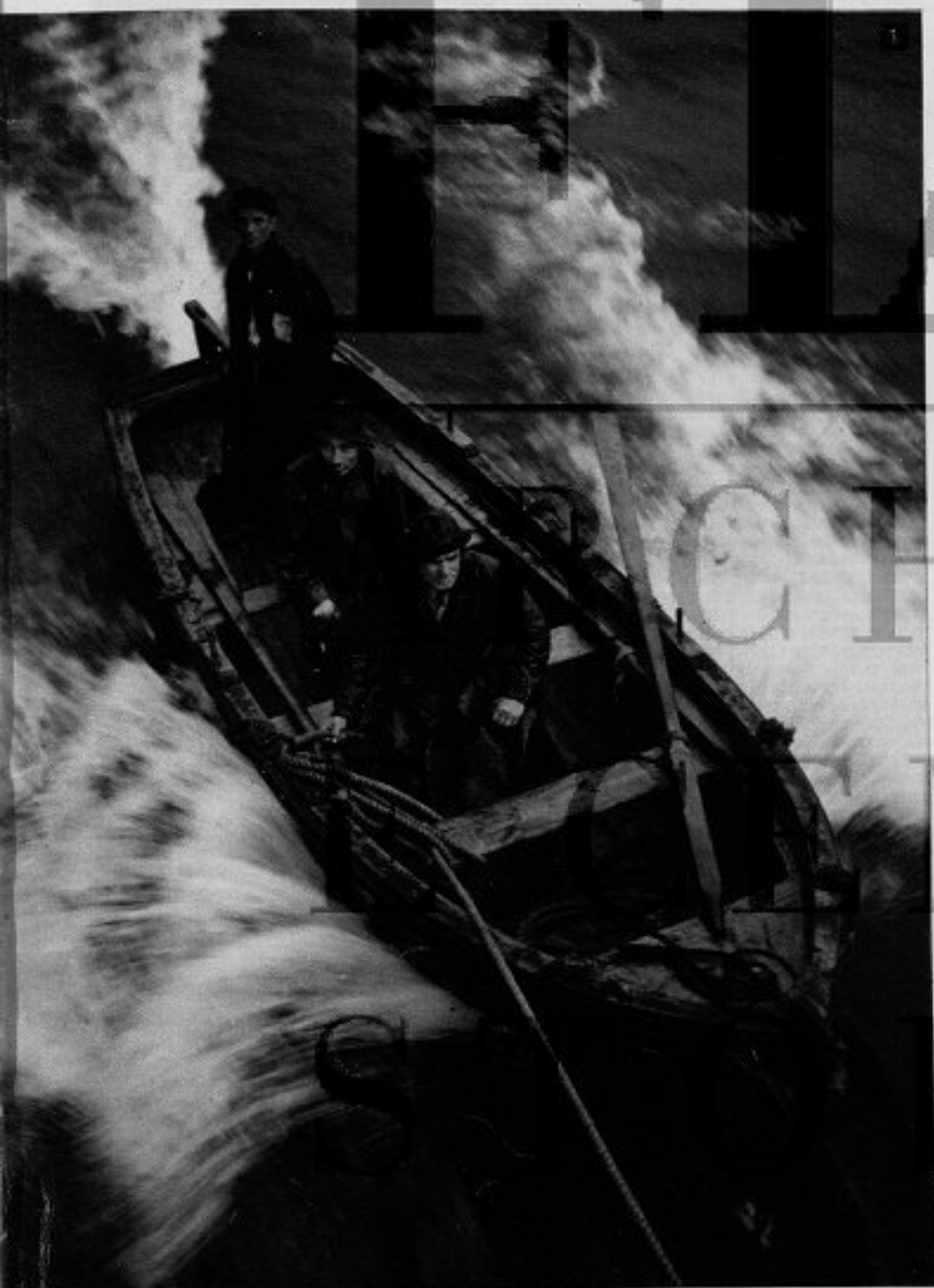
L'annuario dei fotografi Fiat, giunto alla sua quarta edizione e stampato a cura del Centro Culturale Fiat, sta classificandosi sempre più tra le pubblicazioni d'impegno per il livello qualitativo del materiale, selezionato tra la ricca e pregiata produzione annuale dei componenti il Gruppo.

Questa compagine, che vanta ormai numerose partecipazioni ad esposizioni nazionali ed internazionali, ha collezionato più di un ambito riconoscimento. Al di là dei premi conquistati, tuttavia, che vanno poi alle singole opere, gli iscritti al Gruppo tengono a sottolineare il valore dello spirito di corpo che li anima, in una costante in-

tenzione di esemplare collaborazione.

Operando in tale clima, che consente visioni più panoramiche, il Gruppo sa di aver ormai da lunga data superato la funzione puramente ricreativa, per sostituirla con quella ben più valida di attività « culturale ». Un risultato che è stato possibile raggiungere valorizzando la sensibilità e l'individualità di ognuno, le quali vengono spontaneamente potenziate con la messa in comune delle rispettive esperienze.

Dalle pregevoli pagine dell'Annuario, che raccoglie 56 opere in bianco e nero e a colori di 40 autori, stralciamo qualche immagine che varrà ad offrire una esemplificazione delle foto presentate.

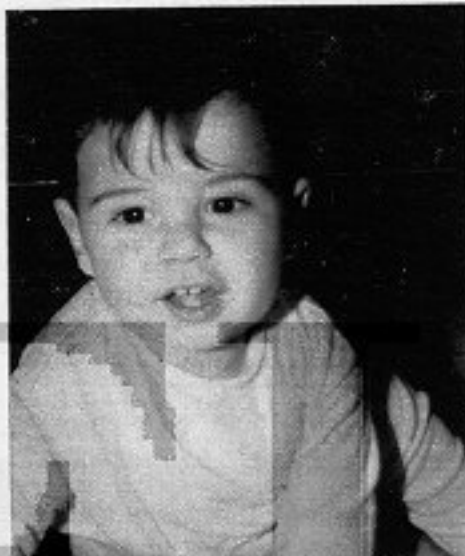


Quattro immagini tratte dall'Annuario:
1 - Enrico Ghirelli, « Piloti greci »
2 - Rinaldo Priore, « Bambole giocose »
3 - Angelo Bertotti, « Foglie e gelo »
4 - Fulvio Bozzola, « Infinito »

Tante case di nostri dipendenti sono state di recente allietate daocchi rossi eocchi azzurri. Diamo qui di seguito i nominativi dei neonati. A tutti i papà e alle mamme ed ai piccini affettuosi auguri.

Sede Centrale — MARIO, di Remigio ARMANDO; LORENZA, di Carlo BALDO; GIANNI, di Francesco BARAVALLE; SILVIA, del p. ch. Emilio BENEDETTO; TIZIANA, di Sergio BERGAMASCHI; SABRINA e PATRIZIA, del p. i. Ernesto BERTONE; CLAUDIO, di Giovanni BOSCO; MANUELA, dell'ing. Franco CALCIATI; ANDREA, di Piero CARIDDI ALLIONE; GISELLA, di Margherita COADA GONELLA; FRANCESCO, di Carla CASTIGLIA ALLEMANI; MASSIMO, di Giovanni CERIALI; MARCO, di Vincenzo GERUTTI; ENRICO, di Celestino CIRILLO; ROSSANA, di Adriana COLACI RESEGOTTI; SABRINA, di Francesco CONVERTINI; LAURA, di Giuseppina CRIVELLARI MERLINO; ANTONELLA, di Giovanni CUGNO; SIMONA, di Giacomo DALPONTE; MARIACRISTINA, di Andrea DEUSEBIO; MONICA, di Salvatore DI MICELI; GIOVANNI, di Luciano DOSIO; PAOLA, del p. i. Mario FASSONE; PIETRO, della rag. Mariangela FERRANTE MARAZANA; MARCO, di Luigi FORNERO; GIUSEPPINA, di Umberto FORTE; GIORGIO, del geom. Lucio FRAGIACOMO; LAURA, del dott. Giovanni FRIGERIO; ANNA, di Rina GIERARDI DI BATTISTA; RUDI, di Corrado GIANNI; PAOLO, del p. i. Cecilio GIORCELLI; GUIDO, del dr. Giorgio GOLETTA e della rag. Emma GUASTALLA; GABRIELLA, del p. i. Livio GUGLIELMINOTTI TRIVEL; PAOLA, di Bruno LOVATO; BEATRICE, dell'ing. Francesco LUPIDI; MARCO, di Elio MINA; GABRIELLA, di Vincenzo MORETTO; ENRICA, dell'ing. Fiorenza MORRA; ELENA, dell'ing. Giovanni NOTARI; MARGHERITA, di Aldo PICCINI; ANDREA, di Mario PERINO; MARCELLO, dell'ing. Federico PERUZZI; MARIATERESA, dell'ing. Ercole PREMOLI; GIORGIA, di Giovanni QUARANTA; PIER VITTORIO, di Anna Carla REBBA REIMONDO; ANDREA, del p. i. Pietro REY; MASSIMO, di Antonio RINALDI; TOMMASO, di Mario RIVA; EMANUELE, di Natale ROSATI; MARINA, del p. i. Giuseppe RUDA; CARLA, del geom. Francesco SCLAVERANO; CRISTIANA, di Aldo SESSANO; ANTONELLA, del geom. Ernesto SMERIGLIO; LUIGI e PAOLO, del rag. Luciano STRADELLA; SUSANNA, di Stefano TARRICO; ROBERTO, di Primo VANNI; LORELLA, di Francesco VERCELLI; CINZIA, di Carlo ZA-

Automobili Mirafiori — ANTONIETTA, di Antonio ABBATE; LEONARDO PAOLO, di Vincenzo ADAMO; SABRINA, di Luigi AGATI; GIOVANNA, di Salvatore ALAIMO; SABRINA, di Gaetano ALBANESE; ANTONIO, di Raffaele ALBANO; ANDREA, del geom. Francesco ALBERA; PAOLA, di Domenico ALESSI; PATRIZIA, di Riccardo ALPERO; SALVATORE, di Domenico ALFANO; AMALIA, di Luciano ANNUNZIATA; MARIA, di Luciano ARIELLI; SALVATORE, di Giovanni ATZENI; ROBERTA, di Luigia AUDISIO DE MARCHI; CLAUDIA, di Giuseppe AZZALIN; CALOGERO, di Salvatore BAGLIO; LIDIA, di Mario BARBERIS; FRANCESCO, di Antonio BALDASSARA; BARBARA, di Pierino BARAVALLE; PASQUALINA, di Angelo BARILLA; PAOLO, di Adriano BASSO; RENATO, di Mirco BELLINI; MARIA RITA, di Guido BELLOTTI; GIOVANNI, di Maurizio BENNARDO; FRANCESCO, di Giuseppe BENOTTO; MASSIMO, di Elio BERGO; PAOLO, di Amedeo BERNARDI; MAURO, di Marco BERTOGGIO; DIEGO, di Dario BERNI; DANIELA, di Guido BERTUOLI; MARIO, di Antonio BIANCHI; ANTONIO, di Cesare BIANCHI; GIUSEPPE, di Vincenzo BIANCO; CRISTINA, di Luigi BIANCOTTO; CLAUDIA, di Ferdinando BILLIA; PAOLA, di Luigi BILUCAGLIA; SANDRA, di Diego BIOLE; TIZIANA, di Roberto BIORA; LIVIA, di Battista BOASSO; BARBARA, di Cesare BILANDINO; WILMA, di Giacomo BOETTI; PAOLO, di Mario BOFFA; SILVIA, di Pier Luigi BOFFA; ANTONELLA, di Giacomo BOGLIONE; MAURIZIO, di Domenico BORELLO; RENATO, di Giuseppe BOSTICO; LUCA, di Eugenio BOLLITO; DARIO, di Albertino BONETTO; MONICA, di Giuseppe BORGARO; ENZA, di Erminio BORTOLIN; ANTONIO, di Chaffredo BOSIO; NADIA, di Romano BOSIO; CARMELA, di Antonino BOTTIGLIERI; DANIELA, di Vittorio BRACALION; SABRINA, di Antonio BRESSAN; LAURA, di Renato BRUSTOLON; MAURIZIO, di Salvatore BUCCERI; ANDREA, di Guido BUSATTO; SERGIO, del geom. Francesco CACCIATORE; MARINA, di Antonio CAGGEGI; LUISA, di Sergio CALABRESI; DANIELA, di Cesare CANONICA; FRANCESCO, di Demetrio CAPALBO; PAOLA, di Angelo CAPUTO; ANTONELLA, di Giuseppe CARATTO; PAOLA, di Mario CARIGNANO; WALTER, di Pierangelo CARRERA; MARIA ANNA ROSA, di Giovanni CASSANO; STEFANO, di Mario CASELLATO; MARCO, di Pietro CASIMIRO; GRETA, di Danilo CASSOLO; ANGELA, di Alessandro CASTAGNO; SILVIA, di Lorenzo CATAPANO; STEFANO, di Giuseppe CATTIBINI; MARIA, di Alfonso CAVA; ROBERTO, di Bruno CECCACCI; PAOLO, di Secondo CECCATO; ELISABETTA, di Silvano CECCHETTO; WILMA, di Guido CELLONE; PAOLA, di Salvatore CENSABELLA; ETTORE, di Benito CHIARELLI; PAOLO, di Adriano CHIARELLI; MARCO, di Adelfo CHIARION; GREGORIO, di Eugenio CIERICO; GIANNI, di Fulvio CIARALLI; TOMMASO, di Mario CIERVO; RENZO, di Luigi COALOVA; WALTER, di Felice COCCOLO; CARMELA, di Salvatore COGLITORE; FELICIA, di Michele COLAMUSA; TIZIANA, di Antonio COLUCCI; ANTONELLA, di Michele COMPAGNONI; ELISABETTA, di Santo CRISAPULI; SABRINA, di Antonio CRIVELLI; MARILENA, di Salvatore CUSUMANO; CARMINE, di Antonio DE CUNZO;



Andrea, figlio di Maria Pia ed Alberto Minati (Sede Centrale)



Mauro, figlio di Ugo Rapelli (Sede Centrale)

ENRICO, di Edmondo DE CARLIS; PAOLA, di Spedito DEGANI; ANGELA, di Carmine DEL DUCA; TIZIANA, di Giovanni DELNEVO; ALESSANDRA, di M. Angela DE LUCA MASOERO; LAURA, di Benito DE MARCO; FABRIZIO, di Vincenzo DE MARZIO; LAURA, di Pasquale DESIDERIA; GIORGIO, di Franco DEZZANI; PATRIZIA, di Giuseppe D'IMPRESA; LAURA, di Sergio DOTTI; VINCENZA, di Giuseppe DI STEFANO; GIOVANNI, di Lorenzo DOGLIO; ALBERTO, di Adriano DORATO; LUIGI, di Angelo D'ORIA; DIANA, di Guido D'OTTAVIO; MARCO, di Bruno ELIA; GIORGIA, di Eligio FABBRI; ALBERTO, di Teobaldo FABBRI; ROSETTA, di Giuseppe FALBO; MARIO, di Antonio FANTINO; GRAZIELLA, di Pasquale FARNESI CAMELLONE; PASQUALE, di Alfonso FERRUCCHIA; LIBORINA, di Antonino FERRERI; LUCIANO, di Andrea FERRERO; MARIA TERESA, di Benito FESTA; RITA SONIA, di Vincenzo FLORIO; GIAMPAOLO, di Teodoro FIANO; MAURO, di Giovanni FIORE; GIUSEPPINA, di Salvatore FIORINO; SILVIA, di Giorgio FISSORE; MAURIZIO, di Angelo FRAGALE; STEFANIA, di Antonio FRANCESCO; CINZIA, di Rocco FRANZESI; NICOLA, di Stefano FUNETTA; CLAUDIA, di Giorgio GALEOTTI; ALFREDO, di Salvatore GALLO; MARCO, di Giovanni GARIGLIO; IGNAZIO, di Germinio GARINO; LAURA, di Antonino GERVAISI; REMO, di Adelfo GIANOTTI; MARCO, di Vittorio GIANNONI; DANIELA, di Carlo GIORDANELLO; LIDIA, di Giovanni GIRIBALDI; LUISA, di Elio



Angelo, figlio di Lorenzo Calà (Automobili Mirafiori)



Antonella e Massimo, figli di Gustinetto Spirito (Automobili Mirafiori)



GIUSTA; WALTER, di Carlo GOZZELINO; PATRIZIA, di Alberto GRISORIO; OSCAR, di Bruno GROSSO; EMANUELE, di Cosimo GUADAGNA; COSIMO, di Francesco GUALONO; ALBERTO, di Stefano GHIGLIA; MARISA, di Oscar GIORDAN; EMILIO, di Giuseppe GIUFFRÈ; RAFFAELLA, di Bruno GUERRA; FRANCO, di Renato GUGLIELMET; PINA, di Eusebio JEROPOLI; DOMENICO, di Giuseppe JEROPOLI; ELISABETTA, di Antonio JAVA; MARIA, di Antonio IMPERIALE; TERESA, di Antonio IMPERIALE; LUCIANO, di Vincenzo LA LICATA; ANGELO, di Marco LANFRANCO; PASQUALE, di Nicola LAINO; ANTONELLA, di Renato LAVEDER; LUCA, di Francesco LEONTI; ENZO, di Liborio LENTINI; CLAUDIA, di Aldo LEONE; ROSARIA, di Rocco LOQUERCIO; PIETRO, di Giulio LONGU; LUCA, di Lorenzo LOVERA; GLORIA, di Gianni MALCISI; GLORIA, di Giuseppe MAGNETTI; PIER LUIGI, di Francesco MAGURNO; CHIARA, di Dino MAINI; ROBERTO, di Tommaso MALAVASI; MILCO FILIPPO, di Rocco MANCINO; MARIA, di Giuseppe MANNARINO; GERMANA, di Alberino MANTOVANI; ESTER, di Silvano MANZIN; LUCA, di Celeste MARCHIARO; PIETRO, di Filippo MANCUSO; GIOVANNA, di Michele MENESCOTTO; MONICA, di Erminio MARASSI; ELENA, di Silvestro MARTIN; DOMENICO, di Santo MARCIANO; ROBERTO, di Lorenzo MASANTE; RACHELE, di Bruno MARINO; DANIELA, di Giorgio MARTELLI; LIDIA, di Donato MARTI; ANNA MARIA, di Rocco MARTINO; MASSIMO, di Giuseppe MARZARA; ORIANA, di Giuseppe MASCHIO; MASSIMO, di Aldo MASAGLIA; GIUSEPPE, di Benito MATERA; BRUNA MARINA, di Mario MATTALIA; MASSIMO, di Mario MATTIA; ROBERTO, di Franco MATTIO; MARISA, di Gelsomino MILAN; MAURO, di Franco MILANO; ROBERTA, di Vincenzo MINELLI; LUCIANO, di Francesco MODESTO; ROSELLA, di Battista MOLINARO; ROSA, di Mauro MONTAGNA; FRANCO, di Angelo MORENA; GIANNI, di Silvano MUZZI; MICHELANGELO, di Angelo MUSSO; FRANCO, di Nicola NIGRO; MARIA ANTONIETTA, di Mario NORDELLI; GABRIELE, di Pellegrino NOVATO; MARINO, di Agostino NOVELLI; MARINA, della rag. Silvana OBERTO TARDITI; SILVIO, di Giuseppe ORLANDO; FULVIO, di Mario ORTALDA; ADRIANO, di Renato OSELLA; ROBERTA, di Renato PACINELLO; MAURIZIO, di Nunzio PAGANO; WALTER, di Agostino PAGLIASSO; ANGELO, di Giuseppe PALAZZO; ANNA, di Giuseppe PALUMBO; DOMENICO, di Filippo PANARELLA; FRANCO, di Paolo PANUZZO; LAURA, di Sergio PASQUALIN; LAURA, di Vito PARINELLO; PAOLO, di Oreste PAROLA; GIOVANNI, di Otello PASIN; MONICA, di Dino PAULETTI; LUCIA e AGNESE, di Giovanni PECCHIO; ANITA, di Francesco PEDUSSELLA; PIERA, di Vittorio PELIZZI; GIULIANA, di Orlando PERON; BARTOLOMEO, di Antonio PEIRACHIA; BARBARA, di Mario PERETTI; BRUNO BARTOLOMEO, di Pietro PEROTTI; ANNA, di Giov. Batt. PERRUCCA; MARCO, di Silvano PERRERO; ANGELINA, di Antonino PESCE; BEATRICE, di Carmine PETTI; FRANCA, di Francesco PIANA; ROBERTO e ROSELLA, di Nicola PICARIELLO; CONCETTA, di Vincenzo PIETROPAOLO; MARCELLA, di Francesco PITTIN; PAOLA, di Piero PINO; MARIA CRISTINA, di Francesco PITTOLO; EZIO, di Enzo PIZZAROTTI; RENZO, di Luigi POGNANT; CLARA, di Romano POLLET; ROBERTA e MASSIMO, di Franco PRATO; ANNA MARIA, di Michele PRESTIA; DARIO, di Giuseppe PRIMO; LAURA, di Dino FULCHINO; MICHELANGELO, di Lorenzo PULITANO; GIUSEPPE, di Tommaso QUARANTA; RITA, di Claudio QUARANTA; SERGIO, di Rosario RAFFAELLI; CLAUDIA, di Vittorio RAGUSA; FLAVIO, di Giuseppe RAMEZZANA; SILVIA, di Renato RAVIZZA; EMANUELE, di Agostino RANDAZZO; TIZIANA, di Albino RE FIORENTIN; ANTONIETTA, di Domenico RECCHIA; MANUELE, di Renato RECCO; LUCA, di Enrico RICATTINI; MARCO, di Matteo RICCIBENE; STEFANIA, di Daniele RISSO; TONINO, di Filippo ROMEO; MAURO, di Enrico RONZANO; ROSARIO, di Antonino RIZZUTO; RITA, di Giuseppe RODELLI; ANTONELLO, di Bernardo ROMERO; SILVANA, di Rinaldo RONDOLETTI; PAOLO, di Ernesto ROSINGANA; MAURIZIO, di Ferdinando ROVIERA; ALESSANDRO, di Giuseppe SALIS; MARCO, di Antonio ROSSI; PAOLA, del p. i. Gian Paolo ROVETTO; ROBERTO, di Pietro SANSONE; PAOLA, di Mario SATRAGNO; SANDRO, di Antonio SCARPONE; MARIA GRAZIA, di Remo SCARROTE; GIOVANNI, di Vito SEMERARO; FRANCESCO, di Antonio SERGI; PATRIZIO, di Giuseppe SERRA; SILVIA, di Michele SCOGNAMILLO; DAVIDE, di Antonio SERPONE; GIOVANNI, di Nicola SIBILLA; ANGELA, di Salvatore SORBO; VIVIANA, di Giuseppe SPALLA; LUCIANO, di Palmiro STOCO; ATTILIO, di Venerino STOPPA; LUCIANA, di Michele SURRA; LUCIA, di Ottavio TAGLIARO; DANIELA, di Giuseppe TARBARELLA; ALESSIA, del p. i. Michele TARRICO; FRANCO, di Gaetano TITUCIO; MAURA, di Salvatore TOCCO; PIETRO, di Mario TAVELLA; DONATELLA, di Vincenzo TESIO; MAURO, di Santo TIOZZO; ALBERTO, di Marcello TOLOMELLI; GIOVANNI, di Sergio TOMIET; RITA, di Ignazio TOGGINI; CINZIA, di Giovanni TRAVERSA; DARIA, di Mario TURCHETTO; CRISTINA, di Anselmo TUREZZA; DAVIDE, di Giuseppe VARESI; PAOLO, di Angelo VEGLIO; COSTANZA, di Giuseppe VERTONE; MARIA, di Giuseppe VETRI; CINZIA, di Giuseppino VIANA; STEFANO, di Giovanni VIBERTI; ELENA ANGELA, di Al-



Giovanni, figlio di Biagio Galletta (Automobili Mirafiori)



Paolo, figlio di Giovanni Visconti (Automobili Mirafiori)

berto VIOLA; MARIA TERESA, di Giovanni VILLA; CATERINA, di Paolo VINCIGUERRA; MARIA TERESA, di Alessandro VOLTA; ROBERTO, di Pierdardo ZAI; MARILENA, di Luigi ZANCHIN; ELISABETTA, di Giancarlo ZERBINATI; GIORGIO, di Luciana ZEMARIELA; ALESSANDRO, di Mario ZILIO; BARBARA, di Pietro ZIRGONE; DANIELE, di Alberino ZUCCHINI.

Sez. O.S.A. — PAOLA, di Paolo ADINOLFO; FABIO, dell'ing. Renato ALBERTI; PATRIZIA, di Francesco ALMA; LAURA, di Giuseppe BAGLIERI; LUCA, di Gloria BERETTA CALISSI; ANTONELLA, di Giuseppe BELLON; LIBIO, di Andrea BOCCHIARDO; CLAUDIA, di Guido BUSSI; FULVIA, di Enzo CALVETTI; CRISTINA, di Augusto CHENDA; SILVIA, di Laura CORTESE; DOMENICO, di Michele CARDILLI; MARTA, di Giuseppe CAVONE; PATRIZIA, di Renzo CIGNA; MASSIMO, di Bruno CONTI; SALVATORE, di Beniamino DE ROSA; ELEONORA, di Agostino DELNEVO; DANIELA, di Renzo DE STEFANIS; GIUSEPPINA, di Domenico D'AGOSTINO; PAOLO, di Enrico DELAUDI; GUALTIERO, di Oreste FRANCESE; BARBARA, di Antonio FAZZOLARI; ALBERTO, di Giuseppe FORMIOLA; GIUSEPPINA, di Filippo FACCIOLLO; ROBERTO, di Giovanni FRANCO; MARIA GABRIELLA, di Pier Giorgio GABBI; GIORGIO, di Sandro GRAVA; IVANA, di Raffaele GIGLIOTTI; PATRIZIA, di Gian Battista GALA; ALESSANDRA, del geom. Luigi GALLEANO; ANTONIETTA, di Francesco GIOVINAZZO; CRISTINA, di Mario GROSSO; PAO-



Alberto, figlio di Giovanni Argenti (Sezione O.S.A.)



Mauro, figlio di Giulio Resto (Sezione O.S.A.)



LA, di Sergio GROSSATO; ALBERTA, di Pietro IVALDI; PAOLO, di Elio LOI; ANTONELLA, di Salvatore LOMBARDO; GABRIELE, del p. i. Severino LONGO; LUCA, di Giuseppe MAINA; ALDO, di Enrico MARCHISIO; ROBERTA, di Spirito MARABOTTO; LETIZIA, di Graziano MAZZOLA; FRANCA, di Giampiero MIOLA; RENATO, di Gentile MAGGIOCCA; LEONORA, di Nazzario MORILLO; PATRIZIA, di Sergio MORATTO; ALBERTO, di Filippo MURMURA; SUSANNA, di Italo NORA; MARIELLA, di Agostino NOVARA; GIULIA, di Tommaso NIZZA; RAIMONDO, di Grazia ORMANDO; AGATA, di Aldo PARISI; VITTORIA, di Antonio PARISI; ADRIANA, di Giovanni PETRILLI; EMANUELE, del p. i. Matteo PIOVANO; MARIO, di Giuseppe PINARDI e Maddalena VINCOT; ELIANA, di Renato PRUSSENDA; PAOLO e MATTEO, di Giuseppe PICARIELLO; GINAPPE, di Nicola PRESUTTI; ROBERTO, di Gino REGAZZO; ENZA, di Nicola RAPOLLA; ELISABETTA, del p. i. Sergio ROLANDO; MARIO, di Antonio RENZO; ELENA, di Umberto RONCONI; GRAZIELLA, di Livio SADA; MASSIMO, di Leopoldo SILVI; DANIELA, di Renato SALUSTRI; GIUSEPPINA, di Calogero SCEUSA; LUCIANO, di Antonio SINISI; LUCREZIA, di Lorenzo SINIGAGLIA; DANIELE, di Santo TRINCA; ANNA, di Giovanni ULIANA; ROSANNA, di Lorenzo VERRIELLO.

Sez. Fonderie e Fucine — ANTONELLA, di Pancrazio AMATO; TIZIANA, di Giovanni BIPPO; MARIA LUCIA, di Adolfo BARRA; CRISTINA, di Alberto BARBERO; RAFFAELLA, di Michele BELTRAMONE; ELISA, di Antonio BERTOLLOTTI; FRANCO, di Giorgio BOSIO; ANNA, di Pasquale BILELLO; VINCENZO, di Giovanni BONARDI; GIANLUCA, di Oreste BORGHETTO; AGNESE, di Pietro BOSSA; DAVIDE, di Antonio BRENTA; ENZO, di Piergiorgio BROGGIO; MAURO, di Aldo CACCIOLATTI; PIETRO, di Nicola CAPUTO; ZEFIRINO, di Salvatore CAPUTO; PATRIZIA, di Carlo CERBONESCHI; PIERA, di Giovanni COMBA; CATIA, di Ciro CONTARDO; SABRINA, di Franco COPPO; ELENA, di Renato CORSONO; IVO, di Riccardo DAGHERO; LAURA, di Chialfredo DELLERBA; MIRELLA, di Bruno DESTRO; SALVATORE, di Antonino DI DIO; CATERINA, di Vincenzo DI IRIA; PATRIZIA, di Mario DI LAURO; SALVATORE, di Giuseppe DI LEO; NADIA, di Enrico DURELLO; ELIO, di Virgilio FAVARO; ROBERTO, di Domenico FAZZOLARI; DANIELE, di Giuseppe FLORE; LAURA, di Teresa FERRARIS; LORENZO, di Simone FICARRA; LUCIANO, di Matteo FORTAREZZA; MARCO, di Graziano FRANCOISI; PIERO, di Giuseppe FUCCI; LAURA e ARMANDO, di Osvaldo GALLIANA; LUIGINO, di Matteo GASTALDI; PAOLA, di Maurizio GATTI; GIOVANNI, di Giuseppe GENTILE; MARIA, di Michele GARGANO; ENZA, di Pietrino GARINO; LAURA, di Faustino GARNERO; MIRELLA, di Attilio GEMONAT; LUISSELLA, di Domenico GROPPA; PAOLO, di Francesco LAZZARICH; SALVATORE, di Angelo LO MANTO; CRISTIANA, di Emilio MARELLO; LUCA, di Aldo MAGAGNOTTI; LORETTA, di Giuseppe MARCHETTI; ROBERTO, di Elio MARTINI; MAURO, di Corrado MARTOGGIO; ANTONIO, di Matteo MATERA; PAOLO, di Giuseppe MAZZOCCHI; CRISTINA, di Vincenzo MICCOLI; PIERGIORGIO, di Alessandro MIROGLIO; CARLO, di Matteo MONTA; MASSIMILIANO, di Giuseppe OCCHETTI; ERCOLE, di Vincenzo PALMERI; FERNANDO, di Giovanni PELISSERO; GIORGIO, di Luigi PETITI; MICHELE, di Costantino PILIA; GIULIANA, di Carlo PROGLIO; GIOVANNI, di Salvatore PUZZO; GIAMPIERO, di Costanzo RADNERO; MARIA GRAZIA, di Michele RONCO; MARTINO, di Giuseppe RIGATO; CAMILLA, di Santo RIZZITANO; CRISTIAN, di Carlo ROSSETTI; GIOVANNI, di Lorenzo RUATTA; CATALDO, di Giuseppe RUBELLO; ANTONINA, di Francesco SCHIRO; FRANCESCO, di Giuseppe SORRENTINO; ANNA MARIA, di Aldo SORDELLO; ANDREA, di Gilda SPALINI BRATTA; LAURA, di Attilio TAVELLA; SALVATORE, di Corrado TOMMASI; MARCO, di Mario TONDA; MARIA, di Mario TOMASA; LUIGI, di Angelo VARESSANO; MARIA ANTONIETTA, di Alfonso VARSALONA; TIZIANA, di Mario VESCOIO.

Sez. SPA — ISABELLA, di Domenico AFUSO; MAURIZIO, del geom. Giorgio ALBERTO; MORENO, di Aser ALTOPIN; MARIO, di Vitale ANZALONE; DAVIDE, di Ferdinando ARALDO; ROSA, di Sergio ASTOLFI; PAOLA, di Roberto AVENATTI; ROSETTA, di Salvatore BARRERA; MARINA, di Alessandro BALBO; MARIA, di Mario BEALESSIO; CARLO, dell'ing. Armando BENZI; LAURA, di Lorenzo BONO; MICHELE, di Domenico CARNINO; CARMELA, di Pasquale CASALNUOVO; SALVATORE, di Giovanni CASTI; SILVANA, di Aldo CENA; LAURA, di Silvio CHIAUDANO; LUCA, di Giorgio CORINO; MASSIMILIANO, di Edoardo COSTAGGIU; LEONARDO, di Matteo DE CESARE; DARIO, di Mario DE MORI; GABRIELLA, di Claudio DESTRADES; MARILENA e PATRIZIA, di Domenico DIAPERIA; MARIA CRISTINA, di Giovanni DI MAGGIO; LUIGINA, di Mario EBRASE; LUIGINO, di Giuseppe ERMONDI; GIOVANNI, di Domenico FIANRO; PIER LUIGI, di Antonio FORNERO; UGO, di Giuseppe GAINO; MARIA, di Antonio GRECU; FRANCESCO, di Carlo LASALVIA; WILMA, di Stefano LANZETTA; ASSUNTA, di Angelo LOMBARDI; DANILA, di Mario LIBERTI; ROSANNA, di Gaetano LISANTI; SABRINA, di Vittorio MALIN; MARIA ROSA IONNE, di Sergio MALUSA; MORENA, di Carmine MAURO; FABRIZIO, di Giuseppe MICHELOTTI; LILIANA, di Léo MOR-



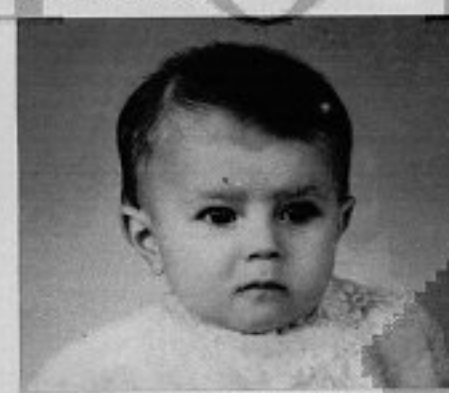
Lino, figlio di Luigi Nicolella
(Sezione Fonderie e Fucine)



Tiziana e Tina, figlie di Andrea Saturnino
(Sezione Fonderie e Fucine)

GANDO VIGNA; SERGIO, di Sebastiano ORLANDO; BIANCA MARIA, di Flavio PANCELLA; MASSIMO, di Carmine PICARIELLO; IVONNE, di Giuseppe PICCOLO; RENATO, di Enzo PETTO; CINZIA, di Marcello PISTIS; GIAMPAOLO, di Giovanni POSELLA; CARMELO, di Stefano PULAFITO; DANIELE, di Francesco RAVERA; GIUSEPPE, di Antonio RIZZELLO; GIUSEPPINA, di Giovanni RUBERTO; IDA, di Domenico RUGGIERO; VITINA, di Matteo SAPUTO; FABIO, di Aldo SCARPIOTTI; PINUCCIA, di Calogero SOLA; ALESSANDRA, di Francesco SPINELLO; FRANCO, di Domenico TESTINO; ADRIANA, di Vincenzo TOSCANO; SERGIO ed ELENA, di Tommaso VERCELLINO; MARIO, di Agostino VIARA; GIANNI, di Leo VALERI; RAFFAELLA, di Dante VISCA; LINO, di Aldo ZAGAMI.

Sez. Ricambi — SERGIO, di Bruno ARNOLDI; PAOLA, del geom. Giovanni BIANCO; WALTER, di Giuseppe BISCOZZI; GIUSEPPE, di Vito CARBONE; CRISTINA, di Carlo CURTO; DANILLO, del p. i. Alberto FILA e Luciana AMISANO (Sede Centrale); BRUNO, di Luigi GASTALDO; STEFANO, di Giuliano LUMINI; ALDO, di Antonio MAMONE; CINZIA, di Austigio MATIOLI; ALBERTO, del rag. Fulvio MORELLI; MARIA PAOLA, di Lucio PAOLA; SABRINA, di Laura REGIS ORMEA; MARIA CRISTINA, di Pierina RICARDONE PASSIO; SILVANA, di Domenico ROMEO; GIORGIO, dell'ing. Dario TOLOSANO; FRANCO, di Ettore VIRI; ALBERTO, di Luciano VILLA.



Paola, figlia di Adelmo Dall'olio
(Sezione Ferriere)



Cristina, figlia di Carlo Repetto
(Sezione Ferriere)

Sez. Grandi Motori — MARCO, di Lorenzo RAVA; IRENE, di Luigi BELLAVIA; DANIELA, di Domenico BODDA; LAURA, di Pier Carlo BEROGGIO; GIORGIO, di Giuseppe BOSCHETTI; DANIELA, di Arnoldo CALLEGARI; PAOLA, di Antonio CATALETA; BARBARA, di Giulio DI BICCARI; GENOVEFFA, di Michele DI MURO; FABIO, di Oreste FAVARON; MAURO, di Epifanio GILBERTI; SABRINA, della rag. Laura LUZI MACCATROZZO; MONICA, di Antonio MASIERO; MIRELLA, di Osvaldo PAVIA; GIUSEPPE, di Vito PACE; GIUSEPPE, di Bruno PICULIN; ROBERTO, di Alessandro POMA; TIZIANA, di Enrico POLETTI; MARINELLA, di Aldo RABINO; LAURA, di Domenico STRINCONI; PATRIZIA, di Dovilio SCIENZA; NICOLA, di Anello TERRANOVA; SILVIA, di Giuseppe VIBERTI; FRANCESCA, di Raffaele VISAGGI; LUCA ANDREA, di Alfonso VALARIN; MARCO, di Giuliano VISINTIN; DAVIDE, di Bruno SALATEU.

Sez. Ferriere — PAOLA MARIA, di Raffaele ANGELONI; ENRICO, di Eugenio ARPELLINO; CLAUDIA, di Giuseppe APOSTOLICO; LUIGI, di Mario ARDINO; CARLA, di Giuseppe BATTAGLIA; ENRICO, di Vincenzo BATTISTA; CANDIDA, di Domenico BELLONE; MASSIMO, di Gino BENATO; GRAZIANO, di Amedeo BASSANI; SIMONA, di Lorenzo BO; MARCO, di Mario BOGGIONE; ENZA, di Gerardo BONATO; GIANLUCA, di Mariano BONZETTI; PASQUALE, di Andrea BOVIO; GUIDO, di Franco CAPUTOLO; SERGIO, di Remigio CANAVESIO; VERONICA, del p. i. Aldo CANTINO; DAVIDE, di Giovanni CAPELLO; ROBERTO, di Cosimo CARLUCCI; RAFFAELLO, di Giovanni CATTARELLO; CARMINE, di Attilio CAPUTO; MARIA, di Giovanni CARBONE; RENATO, di Severino CASTIGLIONI; DANIELA, di Remo CATTI; ANTONELLA, di Gioschino CLAVERELLO; EZIO, di Angelo CLEMENTE; CLAUDIA, di Angelo CLEMENTE; CALOGERO, di Filippo COSTA; FRANCO, di Egido DESSI; TIZIANA, di Amedeo DE PROSPERO; LOREDANA, di Mario DELMONTE; CORRADO, di Franco DOVANO; DOLORES, di Tarcisio FAGGION; DAVIDE, di Salvino FRANCESCHINI; NADIA AURORA, di Sergio FAVAZZA; GIUSEPPE, di Antonio FONTANA; DAVIDE, di Salvino FRANCESCHINI; VERENA, di Bruno FOSER; PAOLO, di Girolamo GASPARINI; LAURA, del dott. Antonio GIACOMO; LOREDANA, di Giuseppe GHIRARDI; IRENE, di Giuseppe GIACCHERO; LUIGINA, di Arturo GIOIELLO; GIOVANNA, di Umberto GIORDANO; FRANCA, di Franco GIUSTI; JORDANA, di Gian Franco IOB; PAOLO, di Domenico LANGIANESE; MIRELLA, di Mario LEONE; RAFFAELLA, di Vittorio LUCIA; MONICA, di Giulio LUCIANI; FRANCA, di Bartolomeo MANASSERO; SERGIO, di Walter MARCON; BARBARA, di Felice MASSARO; CHIARA, di Walter MARZOCCHI; LUCIANA, di Felice MARIETTA; ODDONE, MARCO, di Salvatore MONTUORI; FILIPPO, di Giuseppe MEDDA; LUCIA, di Angelo MERCURIO; ROBERTO, di Remo MILONE; NUNZIA, di Michele MOREA; ALDO, di Elio NEPOTE; SIMONETTA, di Emilio PETROLO; GIORGIO, di Vincenzo PALIERI; ISABELLA, di Sebastiano PALMA; GIUSEPPE, di Giovanni PALMIERI; ELISABETTA, di Mario PIA; ALESSANDRA, del p. i. Giulio PIATTI; PAOLO, di Salvatore PESCEDDU; ROBERTO, di Ottavio PUTZOLU; PATRIZIA, di Domenico PERRONE; CINZIA, di Pietro PISTONE; ADELINA, di Vincenzo RAIA; ALBERTO, di Luigi RAPETTI; LUIGI, di Cesario RASPA; GERMANO, di Aldo REITA; PIETRO, dell'ing. Antonio ROMANO; MAURIZIO, di Rocco ROMEO; MARIELLA, di Marino RESENTE; GABRIELLA, di Pierluigi ROCCATI; PATRIZIA, di Emanuele RONDELLO; DANIELA, di Fortunato SALVATORE; ANNALISA, di Salvatore SADO; DANIELA, di Giovanni TARASCO; DAVIDE, di Luigi TARETTO; TIZIANA, di Giuseppe TIRRITO; SALVATORE, di Nicolò TITONE; LAURA, di Edoardo TONON; MARTINA, di Pietro TERZOLO; VALENTINO, di Domenico VALLINO; CLAUDIO, di Antonio VILLANO; ROBERTO, di Domenico ZINGARELLI.

Sez. Velivoli — ALESSANDRO, del p. i. Giancarlo ANADONE e della rag. Maria Lucia BATTIONI; MARIA, di Antonio APPENDINO; SIMONA, di Gervasio BENEDETTO; LUCA, del p. i. Giancarlo BONELLI; CLAUDIA, di Walter BOZZETTI; FULVIO, di Giuseppe CAVAGLIA PACHIN; GABRIELLA, del p. i. Gian Franco CIRAVEGNA; MAURIZIO, di G. Luigi COCHIS; ENRICO, della rag. Mariella FACCIOLLO BERTONE; MAURO, di Bruno FORMENTIN; ELENA, dell'ing. Giulio GALLIANO; MARCO, di Aldo MAGGIO; PIERDOMENICO, di Bernardo MANNERO; PAOLA, del geom. Floriano NONESI; DAVIDE, di Angelo MONTANARO; GIOVANNI, di Antonio MONTANO; MARINA, di Alfredo PANSONE; VALENTINA, di Cesare PIRETTO; MARIA CHIARA, di Domenico SALVAT; SANDRA, dell'ing. Carmelo SPADOLA; MASSIMO, di Luigi TAVELLA.

Sez. Costruzioni e Impianti — SIMONA, di Sauro BIGERNA; SABRINA, del geom. Mauro DE MAURO; PAOLA, di Carlo MANASSERO.

Sez. Produzioni Ausiliarie — DANIELA, di Antonino APRILE; VIVIANA, di Franco COZZUTTI; MARIA ANTONELLA, di Salvatore DI MISIO; SILVIA, di Francesco GAMBARANA; EMANUELA, di Dario MARCHIS; ANNA RITA, di Giuseppe MILIA; ANNA MARIA, di Vito SCARANO; ORNELLA, di Romano VIAPIANO.

Sez. Motori Avio — SILVANA, di Pietro Paolo MAGGI.

Sez. Officine di Modena — MIRCO, di Paolo BERTACCHI; ELISA, di Enzo GRANDI; ALESSANDRO, di Lucia GREGGIA RUSTICHELLI; ELISABETTA, di Gianni GUIDI; CRISTINA, di Vitorio PELLACANI; CRISTINA, di Guglielmina QUARTIERI BECCHI; MONICA, di Vitorio ROSSI.

Sez. Officine di Napoli — FLAVIA, di p. i. Francesco SUPINO.

Sez. Uffici di Venezia — PAOLA, del p. i. Ennio SIMONATO.



Claudio, figlio di Silvano Gola
(Sezione Velivoli)



Roberto, figlio di Giuseppe Salato
(Sezione Motori Avio)

MONTABONE; FULVIO, di Clerio POLIBIO; MAURIZIO, di Natale PAONESSA; ENRICO, di Giovanni SERRA; DARIO, di Aldo PIROTTI; DANIELA, di Dante VERCELLINO; LUCA, di Bruno ZULFIO.

Sez. Motori Avio — SILVANA, di Pietro Paolo MAGGI.

Sez. Officine di Modena — MIRCO, di Paolo BERTACCHI; ELISA, di Enzo GRANDI; ALESSANDRO, di Lucia GREGGIA RUSTICHELLI; ELISABETTA, di Gianni GUIDI; CRISTINA, di Vitorio PELLACANI; CRISTINA, di Guglielmina QUARTIERI BECCHI; MONICA, di Vitorio ROSSI.

Sez. Officine di Napoli — FLAVIA, di p. i. Francesco SUPINO.

Sez. Uffici di Venezia — PAOLA, del p. i. Ennio SIMONATO.

Sez. Officine di Napoli — FLAVIA, di p. i. Francesco SUPINO.

Sez. Uffici di Venezia — PAOLA, del p. i. Ennio SIMONATO.



Aniello e Luigi, figli di Michele Scognamiglio
(Sezione Officine di Napoli)



Donato, figlio di Gaetano Maddè
(Filiale di Milano)

Sez. Ind. Metalli e Acciaierie — FULVIO, di Eugenio BUFFA; RITA, di Mario PASQUALETTO; RAFFAELE, di Francesco DEL MEDICO; RENATO, di Armando FAVERO; ANTONIO, di Lucio GRECO; SILVIO, di Santo IMPIERI; PIERO, di Mario MIONE; PAOLA, di Nazzareno PASCUCCI; ESTERINA, di Demiano SERRAPIEDE; ARCAN- GELA, di Orazio SCUDIERO.

Sez. Stabilimento di Avigliana — SONIA, di Antonio BARONE; GIORGIO, di Pietro BELLONE; ANNA, di Candido BLANDINO; GIOVANNA, di Silvio BERTOLO; MAURO, di Emilio BONAVERO; STEFANO, di Francesco BRUNO; MARIA, di Ilario BUGGIO; MAURO, di Felice CASTAGNERI; ANDREA, di Giovanni CLAPERO; SIMONETTA, di Smeraldo CORNAGLIOTTI; GIANFRANCO, di Vitorio CROSASSO; SUSANNA, di Pierlo DE BERNARDI; ROSSANA, di Gian Carlo MARTINI; VALTER, di Renato MINIATI; MAURO, di Bruno

NOZZE

Sez. Sede Centrale. — Rag. Linda BRUGIA-FREDDO; rag. Rosella CASTAGNERO; rag. Adele COLACINO; Nerina CRESSEVICI; Eugenio DE DON; rag. Graziella GATTI; Pierina GIACOVELLI con Ermilio GAGLIARDI; Nella GHIGNONE; Anna GRILLO; Giuseppe LA ROTONDA; Ivano MINCIA; Vittorio NEGRO; Angioletta NERI; ing. Mario PALAZZETTI; ing. Gian Paolo PATETTA ROTA; Editore PENNA; Luigina PICCONI; Ermanno PLANO; Secondo POGGIANO; Maria PIGNATA con il rag. Oddone ALLASIA (Sez. Ferriere); Giuseppe PORCARI; Pietro SARO; Vittoria SINCHETTO; Laura SERRA; dr. Enrico TROVATI; Milena Vera ZIRAFÀ con Ettore MANAI.

Sez. Automobili Mirafiori. — Egidio BERARDI; Lorenzo BONO; Dario CASSINA; rag. Teresita CHIAPPINO; Pierfranco CHIRIOTTI; ing. Aldo CIALLE'; Alfio D'AMBROSIO; Ezio GARETTI; p.l. Valentino GIUFFRÈ; Anna Maria MANTELO con Andrea RONCO (Sez. O.S.A.); Renzo PACCAGNELLA; Ugo SCUDERI; Giuliano SARTORI; p.l. Luigi RUA; ing. Franco UBERTO; Giuseppe ZULIAN.

Sez. O.S.A. — Geom. Nino CORAZZARI; Gigi MARCHINO; Luciano VISONA'.

Sez. Fonderie e Fucine. — Loredana AUDISIO; Franco CAVALOTTO; Giuseppe GARABELLO; Bruno OLIVERO; dr. Antonio SOBRITO.

Sez. velivoli. — P.l. Vittorio POMO; Mario PORTA.

NOZZE D'ORO



Hanno lietamente festeggiato i 50 anni di matrimonio i coniugi Letizia ed Eugenio Fissore. Premio di Fedeltà Automobili Mirafiori (foto 1) e i genitori del sig. Tommaso Ungaro (Sez. Osa, Stura) Filomena e Francesco Ungaro (foto 2). Vive congratulazioni di «Illustrato Fiat».

Sez. Ricambi. — Renata AIMO; Rosalba GABANI; p.ch. Giuseppe GAGLIARDINI; Alessandro RASTELLI.
Sez. SPA. — Anna Maria SPINELLI.
Sez. Costruzioni Ausiliarie. — Renata AVVENGO-DUCA.

Sez. Grandi Motori. — Ing. Luigi MADERNI; Carmelo RAMETTA.
Sez. Ferriere. — Maria Piana BISON; Franco CARENA con Giorgio FALSINI; p.l. Guglielmo ROCCATI; p.l. Giovanni ROSSOTTI.
Sez. Costruzioni e Impianti. — Danilo BAR-

BERO; Giovanni BORLA; geom. Calogero GIAMMELLO; Concetta LIOTTA; geom. Filippo VIGNOLA.
Sez. Off. di Modena. — Gian Franco CASTELINI; Luigi MAIANTI; Nello QUATTROINI; Giovanni VECCHIE'; Elio ZANIBONI.

NOZZE D'ARGENTO



Hanno celebrato i 25 anni di matrimonio i coniugi Emilia e Giovanni Gori, Sez. Osa, (foto 1); Norma ed Eugenio Pantaleoni, aziano Fiat, Motorizzazione Agricola, Bologna (foto 2); Anna e Pino Rocci-Ris, Premio di Fedeltà, Sez. Osa (foto 3). I rallegramenti dell'«Illustrato Fiat».

Colonia invernale "Edoardo Agnelli" di Marina di Massa



Gianfranco Bolzon (Automobili Mirafiori), paracadutista, sta prestando servizio di leva presso la II Compagnia del 1° Reggimento di Livorno. Attraverso il nostro giornale manda un saluto ed un ricordo a superiori e colleghi che cordialmente contraccambiamo

Con l'arrivo alla colonia invernale «Edoardo Agnelli» di Marina di Massa di circa 500 bimbi, dai 6 ai 12 anni, figli o congiunti di dipendenti Fiat, si è aperta la stagione delle Colonie Fiat che quest'anno vedrà avvicinarsi, come si prevede, diecimila bambini sulle spiagge o sui prati delle colonie marine e montane.

La colonia invernale «Edoardo Agnelli» si differenzia dalle altre per le particolari finalità alle quali è dedicata. La sua durata, infatti, è di oltre tre mesi ed è in rapporto alle maggiori esigenze dei piccoli ospiti che accoglie. Sono bimbi che hanno

speciale bisogno di soggiorno marino e che trovano, in questa Istituzione della Azienda, l'ambiente e le possibilità confacenti al loro caso.

La partecipazione a questa colonia — come per tutte le altre — è assolutamente gratuita. I tre mesi di permanenza non incidono affatto sulla posizione scolastica dei bimbi perchè la Sezione Previdenza e Assistenza della Fiat provvede ogni anno ad istituire, all'interno della colonia stessa, regolari classi elementari, dalla prima alla quinta, i cui corsi sono regolarmente riconosciuti dalle competenti autorità scola-

stiche e perciò validi ai fini della loro prosecuzione presso le Scuole pubbliche.

Il personale insegnante, assunto per la durata della colonia dalla Sezione, è particolarmente selezionato, così com'è per tutto l'altro personale preposto ai vari servizi sanitari ed amministrativi: medici, infermieri, vigiliatrici, ecc.

Al 500 bambini ospiti della colonia «Edoardo Agnelli», pattuglia avanzata delle altre migliaia che quest'anno affluiranno alle similari Istituzioni Fiat, inviamo da queste colonne l'affettuoso augurio di una gala e proficua permanenza e di felici progressi nella salute e nello studio.

NELLE FAMIGLIE

PROF. DOTT. GIUSEPPE BAJARDI



Nel giorno dell'Epifania è deceduto a Torino dopo breve malattia, il prof. Giuseppe Bajardi, direttore sanitario della Mutua Asendale Lavoratori Fiat. Aveva 66 anni. Il prof. Crosetti, direttore sanitario Fiat e da lunghi anni amico dello scomparso, unitamente al prof. Gamma, prodigò nei brevi giorni della malattia una assistenza intensa ed affettuosa; ma purtroppo ogni cura fu vana.

Il cordoglio per la scomparsa del prof. Bajardi è profondo e sentito. Egli era entrato alla Fiat nel 1945 e dal 1955 reggeva la direzione sanitaria della Malf. Come noto, la Mutua Asendale La-

voratori Fiat assiste ogni anno, tra dipendenti e familiari, circa 300.000 persone. E' ben comprensibile quindi quale somma di responsabilità e problemi il prof. Bajardi dovesse sostenere e risolvere e con encomiabile competenza aveva portato la Malf ad un complesso medico assistenziale di alto livello, introducendo sempre nuove specializzazioni per ampliare sempre di più l'efficienza della Mutua per i lavoratori Fiat e le loro famiglie.

Era un medico scrupoloso, e sempre si applicò allo studio con grande perseveranza, conscio delle grandi responsabilità della sua professione. Nel suo compito alla Mutua egli portò la sua preparazione scientifica e il suo valore professionale, le qualità spontanee della sua drittura morale, del suo animo generoso e buono, del suo spirito altamente umanitario.

Al lutto ha partecipato tutta la Fiat. Tra i primi il prof. Valletta, il dott. Agnelli, l'ing. Bono hanno fatto giungere alla vedova signora Emilia Giolla e ai figli dott. Piero, dott. Marco e Daniele le espressioni del più vivo cordoglio. E il corpo medico torinese ha partecipato commosso alle esequie di un così caro e valente collega.

«Illustrato Fiat», interprete del sentimento di cordoglio di tutti i mutuatisti rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze.

COMM. ETTORE NALESSO



Il 12 dicembre è scomparso nella sua abitazione sulla collina di Cavoretto, a 78 anni, affettuosamente assistito dai figli, il comm. Ettore Nalesso. Egli era in pensione ormai da molti anni, ma la sua forte figura era familiare ai veterani della Fiat e si aveva talvolta occasione di incontrare il comm. Nalesso alle manifestazioni degli Anziani

Fiat. Egli partecipò ancora il 1° ottobre scorso alle celebrazioni indette a Villar Perosa per il centenario della nascita del Senatore Agnelli.

Ettore Nalesso era entrato alla Fiat nel 1910. La sua competenza e perseveranza lo posero tra gli uomini più rappresentativi della produzione di allora. Alla Fiat Lingotto egli raggiunse il grado di Direttore di Produzione. Fu anche, dopo la guerra, alla OM di Brescia dove portò il contributo della sua esperienza organizzativa e produttiva. Uomo sobrio, di poche parole, fu un lavoratore esemplare, un tecnico sagace e un autentico competente.

Era Maestro del Lavoro, e fu veramente un maestro. Molti alla Fiat lo ricordano ai tempi del Lingotto, l'ing. Gaudentio Bono, agli inizi della sua carriera, fu suo «incaricato tecnico».

Il comm. Nalesso lascia 5 figli e 5 nipoti. L'unico figlio maschio, Mario è alla Fiat, anche lui già anziano Fiat, capo officina montaggio gruppi meccanici.

«Illustrato Fiat» rinnova alla famiglia Nalesso le più sentite condoglianze.

DOTT. ING. GIUSEPPE VALENTINO



Il 20 dicembre, in una clinica di Genova dove era ricoverato da qualche mese, è scomparso a 51 anni, l'ing. Giuseppe Valentino che dal 1960 era direttore della Filiale di Novara, dopo aver percorso i vari gradi della carriera commerciale in diverse Filiali Fiat, attribuito alla Filiale di Genova dove era entrato nel 1955. Genovese di nascita l'ing. Valentino era giunto alla Fiat quan-

do già aveva una buona preparazione professionale presso altre aziende.

Ma subito il suo attaccamento alla Fiat divenne quello di un veterano. Chi ha conosciuto l'ingegner Valentino può dire di aver conosciuto un uomo non soltanto di ingegno, ma un uomo di grande bontà con uno spiccato sentimento di solidarietà umana. Non solo ha prediletto alla Fiat un'attività intensa ed apprezzata, ma si è anche occupato di iniziative assistenziali e sociali.

Purtroppo un male inesorabile lo ha colpito nel pieno della sua vita. Affettuoso marito e padre di 5 figlie. Fino agli ultimi giorni della sua vita ha voluto e saputo essere forte di fronte al destino. E con lui, luminosa figura di amore e coraggio, ricordiamo l'opera della sua cara signora, alla quale spetta ora il compito di guidare la famiglia avendo ancora una delle bambine di pochi anni.

Alla signora Tomasina, ai genitori dell'ing. Valentino, alle figlie, Carla, Isabella, Cristina, Lucia e Irene, da queste colonne rinnoviamo le condoglianze e i sentimenti di solidarietà di tutti gli amici della Fiat che sempre ricorderanno il loro caro amico scomparso.

LUTTI

Sono recentemente scomparsi: (10-12-66) la signora Zita Ravelli n. Bertola, madre dell'ing. Luigi RAVELLI, Direttore della Sez. Costruzioni e Impianti; (26-12-66) il Col. Dott. Cesare Casetta, padre dell'ing. Guido CASETTA, Direttore della Filiale di Varese; (6-11-66) la signora Antonietta Bergia ved. Trabucco, madre dell'ing. Luciano TRABUCCO, V. Direttore alla Scuola Centrale Allievi; (26-11-66) la signora Carmela Galata ved. Cordiano, madre dell'ing. Ettore CORDIANO, V. Direttore alla Direzione Progetti e Studi; (4-1-67) il sig. Antonio Tomas, padre dell'ing. Luciano TOMAS, V. Direttore della Sezione Officine di Napoli; (5-1-67) la signora Elsa Sola n. Vaccarino, consorte del Cav. p. i. Chiaffredo SOLA, V. Direttore alla Grandi Motori; (11-11-66) la signora Maria Gallinari ved. Garofani, madre del Cav. Alberto GAROFANI, Dirigente alla Sez. Previdenza e Assistenza; (13-11-66) la signora Giuseppina Maria Veronese, madre del p. i. Francesco VERONESE, Dirigente al Servizio Acquisti Centrali; (22-11-66) la Sign. Maria Montemaggi in Giungi, madre del p. i. Enzo GIUNGI, Dirigente alla Sezione Materiale Ferroviario; (3-12-66) il sig. Giorgio Operti, figlio del Cav. Giuseppe OPERTI, Dirigente alla Direzione Progetti e Studi; (21-12-66) il sig. Felice Mattis, padre del sig. Giovanni MATTIS, Dirigente alla Sez. Mirafiori Presse.

Ing. Franco SALIA MERLINO (Sez. Sede Centrale); Giovanni BIETTO; Michele BOCCO; Paolo BRICCO; Tommaso CELADIN; Michele CHIARI-GLIONE; Cristoforo CORTESE; Giuseppe GOFFO; Riccardo MANGOSIO; Giorgio MONTI; Piero MAURINO; Secondo MONTRUCCHIO; Giacomo NAVONE; Girolamo SACCARDO; Giovanni SCAGLIA; Antonio STIZZOLI; Lorenzo TESSORE; Angelo TORRETTI; Salvatore URAGANO; Giuseppe VEC- CO; Lincoln VIGLONCO (Sez. Automobili Mirafiori); Giovanni MINA; p. i. Giorgio OPERTI; Pietro ROVERSI; Ottavio VALETTA (Sez. O.S.A.); Alvise FINCO; Giuseppe ORECCHIA (Sez. SPA); Bernardo IMBERTI; Francesco MASSETTI; Rocco SPALLUTO; Francesco DEMARIA (Fonderie e Pagine); Lucia FURBATO; Bruno PADRAZZOLI (Sez. Metalli); Eliseo COMELLI (Sez. Costruzioni e Impianti); Bernardo BANCHE FAMIGLIO; Amedeo CREPALDI; Luigino MARCHINO; Virgilio SCAGGION; Virgilio ROSSIN (Sez. Ferriere);

Renato PICCOLO (Grandi Motori); Giovanni DAL MORO (Sez. Vetivoli).

Il padre del dr. Pompeo DE GIORGI; il padre del p. i. Caverio LIOY; il padre di Ermanno FERROGLIA; la sorella di Maria FERRO; il padre del p. i. Emilio ARBILIONI; la madre del rag. Giuseppe PAVARIO; la madre della dr. Maddalena AMERIO; il padre di Giacomo VENDITTI; la sorella di Francesco VOGATURA; il padre di Maria Teresa ANDREONE; il fratello di Menotti MARIN; la madre di Pietro BRAGGI; il fratello di Renato MORONI; il padre del p. i. Oscar ZANETTI; la madre di Elsa FONTANA BERTINETTI; il fratello di G. Carlo MAIOCCO; la madre di Maurilia MONTANARO; il padre di Severina MORONI SALA; la madre di Augusto PIROTTI; il padre di Eugenio MONTANO; il padre di Giovanni TROIANO; il pa-

dre di Angela PISANI; la madre del rag. Clemente AMERIO; il padre del geom. Aldo PECCHETTI; la madre di Maddalena BABANDO COLOMBO; la madre di Raimondo BORASI; il fratello di Alberto REMONDINO; il padre di Sergio GRILLO; il padre di Giuseppe BRUNETTO; la madre di Giovanni BARILE; la madre di Bernardino VIGNA; il padre di Giovanni IMAGE; la madre di Michele DANUSSO; il padre di Renzo PALVARINI; il fratello del rag. Sergio MELLANO; il padre di Marco LUCOTTI; il padre di Umberto COMOGGIO; il padre di Felice SANTUCCI; la sorella di Vincenzo LANA ARONICA; la madre di Matteo CANONE; il padre di Osvaldo LEONE; il padre di Agnese TAGLIARO BAJOTTI; la figlia di Carlo CHIESA; il padre di Luigi FEDRICO; il fratello del geom. Francesco LIBERATOSCIOLI; il padre di Cesarino PARODI; il fratello di Maria Teresa CERREVO CASSARINO; la madre del rag. Mario GAIDANO; il padre di Walter BOSCA; il padre del p. i. Silvio SIBILLE; la madre di Luigi CEL- LINO; la sorella di Filiberto RISSO; il padre del geom. Armando GRAZIANO; la sorella di Aldo AROBBIO; la sorella di Ernesto BAY; il padre di Anna Maria SACCHETTO; la madre di Guglielmo e Achille CERUTTI; il padre di Sebastiano BORDESE JORIO; il padre di Bruno CO- STANTINI CASEDEI; il padre del p. i. Gianfranco BARSANTI; il padre del rag. Pierluigi GARZ- MA; la madre di Margherita BERARDO; il padre del geom. Pietro KRAUS; il padre di Giuseppe RUDA; il padre di Minvia FLOREANI; il padre di Marcello GRAZIANO; il padre del rag. Giancarlo MARENGO; la madre di Graziella CAUDA; il padre di Silvia PIANA; il fratello di Daniele DAL FARRA; il padre di Laura VARALDA PO- LETTO; il padre di Roberto LIBONI; il padre del rag. Pietro QUAGLIA; la madre del rag. Vittorio MILANO; il fratello di Enzo PEDRAZZOLI; il padre di Clelia BATTISTONI; il padre di Claudio STERPONE; la madre dell'ing. Giuseppe VOENA; il padre di Gastone GALLAON; la madre del geom. Giuseppe VERRA; la madre di Giuseppe BIANZENO; il padre di Guido REY; il padre di Giorgio GRILLO; il padre di Mana Odilia BOURLLOT; il padre di Umberto SPANU; il padre di Pier Paolo BADOGLIO; la madre di Lorenzo QUAGLINO; il fratello di Orlando CARBONE; la madre di Norma BENZONELLI; il fratello di Caterina ROLANDO; il padre di Edda PALESE, NO- RELLO; la sorella di Ettore PULCHIERI; il fra- tello di Giuseppe GUALERZI; la madre del p. i. Teresa SAVIO; la moglie di Ettore BIGHETTI; il padre di Grazia GRAZIOLO BURZIO; il padre

del geom. Mario MINA; il padre del geom. Silvio VAIRUS; la madre di Mario SENORRE; il padre di Luigi PAGLIANO; la madre di Gian Franco CROSARA; il padre di Giorgio GIORDA- NO; la madre di Bruno BERNARDIS CECOT; il padre di Piero ROSSETTI; il padre di Giovanni RICCIO; la madre di Vincenzo LANA ARONICA; il padre di Flavio MARITANO; la figlia di Pietro TOSELLI; il padre del geom. Giovanni ROMA- NO; il padre di Renata SIBILLE CANTORE; il padre del p. i. Francesco MACAGNO; la madre di Armando JULITA; il fratello di Ernesto BAY; il padre del p. i. Giuseppe DENTIS; il padre del geom. Tullio FORNASARI; il padre di Enzo GIO- GI; il padre del p. i. Mario MILANO; il padre di Francesco RAVIOLO; la madre di Elsa ZITOLO AMADORI; il padre di Maria RAPALO RUSSO; la madre di Giuseppe DALLORTO; il padre di Carlo ALLAIS; la madre di Cesarina RAVINALE ATTI; il padre di Vittorino BINDO; il padre di Vittorio VALENTI; il padre di Ivo MONTECCHI; il padre di Walter PERRARESI; il padre di Giuseppe MUZZARELLI; il figlio di Pietro Giorgio TORRI; la madre di Renato MARCHESI; la madre di Elio TORELLI; la madre di Renzo AP- PARUTI; la madre di Renzo GOZZI; la madre di Renzo BENASSI.

Pranzo in fretta

Minestra speciale

Ecco una minestra molto nutriente facile da es-quire e che può servire come piatto unico. Rimettete quattro tuorli d'uovo con quattro cucchiaini di pangrattato, altrettanto parmigiano (o granaia o fontina) poco sale, pepe e noce moscata. Unire all'impasto le quattro chiare, ben battute. Mescolare adagio il composto, pettinarlo a cucchiaini nel brodo bollente e lasciarlo cuocere sei o sette minuti. E' veramente squisita.

ROSITA

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE

DIREZIONE, STAMPA E PROPAGANDA FIAT

Torino, Corso Marconi, 10

(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino

in data 1-11-55 - Registro: Ernesto Deffonno

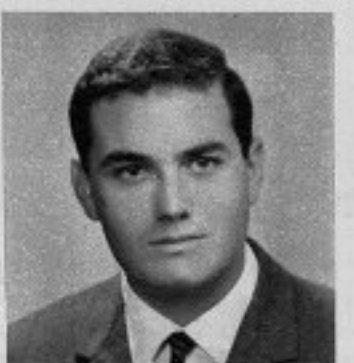
Stampato il 25 febbraio 1967

Rovato Capretti & C. Torino - Via Villar, 2

PRINTED IN ITALY

LAUREE E DIPLOMI

Umberto Branchi (foto 1) figlio di Attilio Branchi (Servizi Generali) si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Torino, a pieni voti. Luigi Forni (foto 2) dipendente presso la Sez. Officine di Caselle si è brillantemente laureato in matematica presso l'Università di Torino. Nadia Ioli (foto 3), figlia di Giuseppe Ioli (Divisione Mare presso Whitehead Moto Fides, Livorno), ha conseguito la laurea in fisica a pieni voti presso la Università degli Studi di Pisa. Graziano Sanna (foto 4) figlio di Ernesto Sanna (Filiale di Cagliari) si è laureato in legge presso l'Università di Cagliari. Luciano Trovò (foto 5) dipendente presso la Sez. Grandi Motori si è laureato in Scienze Economiche e Commerciali. Agostino Rocci-Ris (foto 6) dipendente presso la Sez. Spa si è diplomato geometra. Ai neolaureati e al neodiplomato le congratulazioni dell'«Illustrato Fiat».





**IL NUOVO
BIMOTORE
A GETTO
FIAT G91Y**

Il primo prototipo del Fiat G91Y, il nuovo caccia tattico ricognitore leggero, bimotore, ha iniziato con successo le prove di volo, pilotato dal comandante Vittorio Sanseverino, capo pilota collaudatore della Fiat Aviazione, che qui vediamo ritratto con i comandanti Trevisan e Quarantelli. Gli studi della Fiat nel campo dei velivoli da appoggio tattico sono continuati in questi ultimi anni alla luce dell'esperienza acquisita dall'esteso impiego del caccia Fiat G91. Realizzato secondo le più avanzate tecniche, il Fiat G91Y, frutto di importanti lunghe ricerche, rappresenta una delle macchine più progredite nel suo genere. E' equipaggiato con due turboreattori General Electric J85-GE-13 in grado di fornire una spinta statica totale di 8.160 libbre con post-bruciatore, che imprimono al velivolo una velocità massima di oltre Mach 0,96 in quota. I più moderni sistemi di navigazione e di controllo consentono al pilota di ottenere i migliori risultati nello svolgimento della missione, garantendo altresì la massima sicurezza di volo.

(Foto/lat)